



**Carnia**  
**Schianto**  
**tra auto e tir**  
**muoiono padre**  
**e figlia di 12 anni**  
A pagina V

**La storia**  
**Grazia, la sarta**  
**che veste**  
**(su misura)**  
**le Barbie**  
Pierobon a pagina 13



**Tokyo**  
**I super dieci,**  
**storie e volti**  
**dei medagliati**  
**del Nordest**  
Rossato e Zanardo  
alle pagine 16 e 17



# Tamponi, ecco chi paga da oggi

► Addio alla gratuità per chi non è vaccinato e vuole il pass per viaggi, lavoro o attività di socializzazione ► Le tariffe: 8 euro per i ragazzi, 15 euro per gli adulti e 22 per i turisti. Zaia: «Altrimenti il sistema crolla»

## Le idee

**Quando escludere non significa discriminare**

Luca Ricolfi

Negli Stati Uniti, da qualche anno, l'accusa di "discriminazione" è divenuta ricorrente, onnipresente, ma soprattutto pervasiva. Di discriminazione si parla ormai sempre più sovente non solo per denunciare trattamenti differenziati in funzione di razza e genere, ma per segnalare qualsiasi disuguaglianza, indipendentemente dai meccanismi che l'hanno prodotta.

Quanto all'Europa, la parola discriminazione è improvvisamente venuta alla ribalta nelle settimane scorse in relazione all'obbligo vaccinale (per determinate categorie, come medici e docenti) e al Green pass come condizione di accesso a determinati servizi e attività fondamentali (come spostarsi o assistere a una lezione).

Ma che cosa è un atto discriminatorio? E che cosa non può essere ragionevolmente considerato un atto discriminatorio?

Nella tradizione delle scienze sociali il prototipo della discriminazione è l'esclusione, o la penalizzazione, di qualcuno in base a un carattere ascrivito, come l'essere di un certo genere o di una certa etnia (...)

Segue a pagina 23

**Padova. Il corpo sott'acqua nella vasca gremita**



**Muore bimbo di 6 anni nella piscina comunale**

SEQUESTRO La piscina di San Pietro in Gu. De Salvador a pagina 10

Diventa a pagamento già da oggi in Veneto il tampone per chi non è vaccinato e ha bisogno del Green pass. Lo prevede il nuovo Piano di sanità pubblica che ha tolto la gratuità anche per il test legato a viaggi all'estero, esigenze di lavoro e attività di socializzazione: «Non è un provvedimento contro qualcuno, ma una misura per non trascurare i servizi senza mandare in tilt la macchina sanitaria», ha spiegato il presidente Zaia. Le tariffe: 8 euro per i ragazzi, 15 per gli adulti e 22 per i turisti. Alcune categorie di persone continueranno ad averlo gratis: ecco quali.

Pederiva a pagina 3

## La storia

**Esclusi dall'impiego, così i no vax cercano lavori "senza obbligo"**

No vax, no Green pass esclusi dal mondo del lavoro, cercano nuove occupazioni. Da qualche giorno Telegram è letteralmente esploso: un turbinio di gruppi dedicati alla ricerca di mestieri «senza obbligo».

Moranduzzo a pagina 2

## Zennaro, nuovo stop non c'è il giudice l'udienza è rinviata

► La data slitta al 25 agosto. Si allontana la libertà per l'imprenditore veneziano

L'ennesimo rinvio e per Marco Zennaro la libertà è sempre più lontana. Ieri doveva essere il giorno dell'udienza del processo civile che, da cinque mesi, lo tiene inchiodato a Khatoum, in Sudan. E invece no. Come succede ogni volta, per un motivo o per un altro, l'udienza viene rinviata. Ieri non si è potuta tenere perché non c'era il giudice e quindi si è posticipato al 25 agosto. Intanto l'imprenditore, 46enne veneziano, aspetta, bloccato da un divieto di viaggio imposto dal tribunale.

Tamiello a pagina 9

## L'intervista

**«Io, da innocente in cella in Indonesia Mi ha salvato la fede»**

Sei mesi di carcere in Indonesia da innocente per Fabio Nizzardo, 43 anni, imprenditore padovano: «La detenzione è stata terribile, mi ha salvato la fede».

Arcolini a pagina 9



DEMANIO La casa di Zincone

## Venezia

**Diventa un caso l'alloggio della Zincone: 289 euro al mese**

Ispezione dell'Agenzia del demanio per la casa veneziana del provveditore alle Opere pubbliche del Triveneto, Cinzia Zincone, che si occupa del Mose per conto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. L'alloggio di proprietà del Demanio - affittato a Zincone per 283 euro al mese - è finito al centro di uno dei controlli periodici organizzati dalla direzione regionale sui suoi beni, per verificarne il corretto utilizzo. Si tratta di un alloggio che si affaccia sulla laguna a San Girolamo, zona non centralissima, a fianco di una darsena e di alcuni magazzini utilizzati dalla polizia lagunare. Tutt'altro che un contesto di lusso. Lei si difende: «Ho un contratto regolare e pago. Ho scelto di non usufruire dell'alloggio sito in Riva del Vin destinato al Provveditore di Venezia. Si tratta di un alloggio di lusso nel quale hanno soggiornato gratuitamente tutti i miei predecessori. Ho optato, invece, per un piccolo ricovero della polizia lagunare, assegnato al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile».

Brunetti a pagina 8

## Treviso

**Un socio tedesco per Labomar 3,79% a Berenberg**

Entra un nuovo socio in Labomar. Joh. Berenberg, Gossler & Co. KG, investitore istituzionale tedesco attivo a livello internazionale, ha acquisito una quota del 3,79% (per un valore pari a 8,89 milioni) del capitale del gruppo di Istrana, specializzato in integratori alimentari, dispositivi medici, alimenti a fini medici speciali.

A pagina 12

QUESTA SERA ore 21.00

**LUCA vs LUCA**

CASE DA SOGNO FVG

Condotta da  
Giorgia Bortolossi  
Con la partecipazione di  
Luca Buttò  
e Luca Pressacco



CANALE 110 DEL DIGITALE TERRESTRE IN FVG E VENETO OPPURE IN STREAMING SU UDINESETV.IT

UDINESETV

## Trento

**Ginecologa sparita «Indagare il primario per maltrattamenti»**

Giuseppe Scarpa

Maltrattamenti. È questo il reato che i carabinieri del Nas, in una dettagliata informativa, indicano alla procura di Trento per il caso della ginecologa Sara Pedri. Nel mirino degli investigatori ci sono i due dirigenti medici, rimossi il 12 luglio, l'ex primario Saverio Tateo e la vice Liliana Mereu del reparto di Ostetricia dell'ospedale Santa Chiara di Trento. Sara Pedri è il nome più eccellente che (...)

Segue a pagina 8



# Il virus e le proteste

## IL FENOMENO

**PADOVA** Lo fanno sotto traccia, nei canali non ufficiali. No vax, no Green pass esclusi dal mondo del lavoro, cercano occupazione altrove con mezzi decisamente non convenzionali. Da qualche giorno Telegram è letteralmente esploso. Un turbinio di gruppi, dedicati appositamente alla ricerca di mestieri «senza obbligo», è nato nel giro di pochissimo tempo. A scrivere sono prevalentemente infermieri e operatori socio-sanitari sospesi dal servizio in quanto non vaccinati, ma ci sono anche insegnanti precari che non vogliono vaccinarsi e, per questo, non potranno tornare in cattedra.

## I MESSAGGI

All'inizio c'era un gruppo a livello nazionale con delle regole precise: solo annunci cerco/offro lavoro, nessun commento su vaccini e Green pass. Ogni post deve contenere il bollino rosso se si sta cercando lavoro, verde se si offre un posto, oltre alla mail o il numero di telefono per essere contattati da eventuali interessati. Ma la confusione era grande. Troppi post, troppi annunci, troppe anime perse alla ricerca di un posto nel mondo. E così sono spuntati altri gruppi a livello regionale. Quello veneto è decisamente attivo, ogni giorno sono decine e decine i messaggi di persone che cercano una posizione lavorativa no vax. C'è il caso di una donna di Padova che scrive «cerco insegnante privata, meglio se a indirizzo montessoriano o steineriano, per creare una piccola realtà alternativa alla scuola primaria». L'obiettivo sembra essere la creazione di una scuola elementare in casa, libera da mascherine, gel igienizzante e, soprattutto, vaccino. Una realtà parallela. E a quanto pare ci è riuscita davvero. Dopo una settimana la donna ha pubblicato un altro messaggio sulla chat Telegram: «Offro la possibilità da circa metà settembre di avere per i vostri figli un'educazione alternativa alla scuola di regime (preferibilmente bimbi dai 6 agli 8 anni). Zona Padova Est».

## GLI INSEGNANTI

Gli annunci di insegnanti no vax che si scagliano contro l'obbligo vaccinale chiedendo «nuovi stimoli e libertà», «un ambiente libero», «senza obbligo» sono diversi. E si gettano nel priva-

**RIFIUTANO LE NORME INFORMANDOSI SU SOCIAL E SITI CON L'OBIETTIVO DI VIVERE IN UNA SOCIETÀ PARALLELA**



**MANIFESTAZIONE**  
Il corteo regionale di sabato scorso a Padova contro i vaccini, le mascherine e il Green pass ha visto la partecipazione di circa 5.000 persone

# «Impiego senza obbligo» Dalla prof all'infermiere i no-vax cercano lavoro

► Si moltiplicano su Telegram gli annunci dei no-Pass a caccia di un'occupazione ► L'insegnante: «Sono disponibile a casa»  
La fisioterapista: «No a vincoli illegittimi»

## Treviso

### Guaio informatico nella trasmissione centinaia di diagnosi senza referto

**TREVISO** Centinaia di persone rimaste senza il risultato del tampone rapido e, soprattutto, senza il Green pass. Proprio nei giorni in cui i centri tamponi sono stati presi d'assalto. È successo a Treviso, a causa di un malfunzionamento informatico di trasmissione nei referti dal software di laboratorio al portale web di scarico. «Una parte dei risultati dei tamponi dei test antigenici con esito negativo effettuati nella giornata di

sabato 7 e domenica 8 agosto nei Covid Point - precisa in una nota la direzione dell'azienda sanitaria della Marca - non è risultata disponibile al cittadino». Il problema è stato risolto nella tarda mattinata di ieri, verso le 13. «La mancata trasmissione ha riguardato alcune centinaia di tamponi su un totale di circa 6.000. L'Ulss 2 si scusa con gli utenti per la mancata trasmissione del referto entro i tempi previsti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

alla homeschooling o a insegnare in qualche fattoria».

## I SANITARI

A far da padrone in questo periodo sono gli annunci del personale sanitario sospeso dalle Ulss di riferimento. E sono anche i più agguerriti nei confronti della «dittatura sanitaria», come amano chiamare i provvedimenti del Governo per arginare la pandemia. «Ho una laurea in Fisioterapia - scrive una donna della provincia di Venezia - Lavoro da più di 10 anni come fisioterapista e fascia-terapeuta e ho un diploma in Naturopatia. Sono apertissima

a qualsiasi tipo di proposta nell'ambito educativo alternativo o altro tipo di proposta purché liberi da vincoli illegittimi». C'è chi definisce l'obbligo vaccinale «veleno sperimentale», come un'infermiera del Padovano «prossima alla sospensione per non adesione al veleno sperimentale. Disponibile come badante di giorno o baby sitter». A restare senza un lavoro nel mondo della sanità sono anche attivisti del Movimento 3V (Vaccini vogliamo verità) che nel corso di questo anno e mezzo hanno organizzato diverse manifestazioni in tutto il Veneto. Tra loro, un operatore socio-sanitario della provincia di Padova, «oss attualmente in forma privata a causa del mancato rinnovo del contratto per rifiuto della terapia epigenetica chiamata fraudolentemente vaccino». Dice di aver esperienza con anziani, disabili e malati psichiatrici e cerca lavoro anche a domicilio. Sono persone con delle lauree in tasca, diplomi di specializzazione. Persone che non accettano le direttive degli scienziati, che si informano sui social e su siti cosiddetti di «contro informazione», che si scambiano link di fantomatici esperti. Sono persone che non accettano più di vivere nella società del Green pass, ne stanno creando un'altra. Una realtà con cure domiciliari dove le medicine non sono contemplate, una realtà che prevede il ritorno allo studio in casa. Una realtà, una società parallela.

**Silvia Moranduzzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Siamo ristoratori, non poliziotti» In Friuli scoppia la grana dei controlli

## IL CASO

**PORDENONE** Green pass nei locali al chiuso, in Friuli Venezia Giulia monta la protesta dei ristoratori. E dopo i primi giorni passati in una sostanziale «luna di miele» tra i gestori dei locali e la nuova norma, ecco le prime crepe. Una, bella grossa, si è aperta ad esempio a San Giorgio della Richinvelda, paese in provincia di Pordenone famoso per la coltivazione delle barbatelle e da ieri «avamposto» del malcontento che scorre nelle vene di baristi e ristoratori. Il messaggio scritto su un cartello affisso fuori dal ristorante

«La Baita», un agriturismo immerso nell'aperta campagna, è fin troppo chiaro: «Informiamo la clientela - si legge - che da noi non serve la presentazione del green pass. Siamo ristoratori, non siamo qui per chiedere i documenti ai nostri clienti, altrimenti facevamo i vigili, i carabinieri, i poliziotti». Una scelta, quella dei titolari, che può portare a conseguenze immediate, ma che è stata portata avanti proprio per veicolare il messaggio fatto proprio anche da molti altri esercenti del Friuli Venezia Giulia.

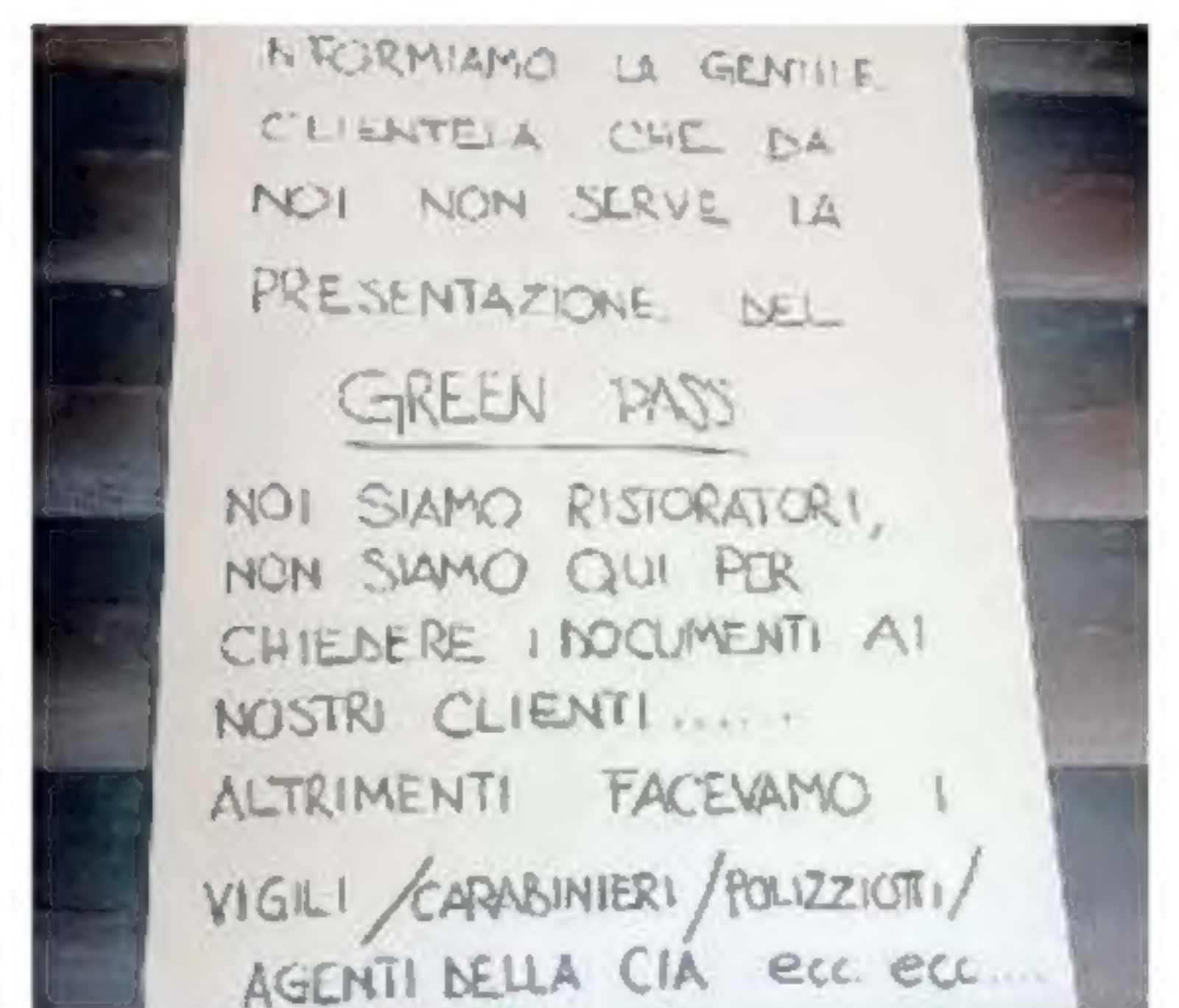
## IL QUADRO

Oggi a Pordenone e domani a

Udine si terranno, nelle rispettive Prefetture, i comitati per l'ordine e la sicurezza. Argomenti all'ordine del giorno: uno solo, la gestione operativa dei controlli sul green pass obbligatorio. Si dovrà decidere come impostare i servizi di sicurezza a campione, quali saranno le for-

**OGGI A PORDENONE E DOMANI A UDINE VERTICI IN PREFETTURA PER DECIDERE COME SVOLGERE LE VERIFICHE SUL CERTIFICATO VERDE**

ze dell'ordine deputate a questo compito, che atteggiamento mantenere, se sanzionatorio o improntato sul dialogo. Ma sarà necessaria una sterzata decisa, perché non c'è solo il caso di San Giorgio della Richinvelda. Quello è solo il più visibile, forse il più eclatante. La verità è che dopo un fine settimana nel quale le forze dell'ordine hanno presidiato i luoghi più frequentati, l'attenzione è calata. Già ieri mattina, infatti, in molti bar non veniva più chiesto il green pass all'interno. Più ligi i ristoranti, dove la prenotazione è routine e il tempo di permanenza negli spazi al chiuso maggiore. Ma il problema esi-



**ALL'AGRITURISMO** Il cartello di protesta affisso dai titolari della «Baita»

ste e dovrà essere gestito.

## LA RICHIESTA

E proprio a una migliore gestione dell'applicazione della norma è rivolto l'appello lanciato dalla Fipe Concommercio di Pordenone, che a breve chiederà un incontro ufficiale con i

vertici delle forze dell'ordine. «Desidereremmo ottenerlo tra dieci giorni o al massimo tra due settimane, quando le acque si saranno calmate», ha spiegato il referente Fabio Cadamuro.

**Marco Agrusti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il virus e le regole

# La svolta sul Green pass: da oggi il tampone si paga «Così o il sistema crolla»

### LA DELIBERA

**VENEZIA** Diventa a pagamento già da oggi in Veneto il tampone per chi non è vaccinato e ha bisogno del Green pass. Lo prevede il nuovo Piano di sanità pubblica, approvato ieri dalla Giunta regionale riunita in seduta straordinaria, che ha tolto la gratuità anche per il test legato a viaggi all'estero, esigenze di lavoro e attività di socializzazione: «Non è un provvedimento contro qualcuno, ma una misura decisa per non trascurare i servizi senza mandare in tilt la macchina sanitaria», ha spiegato il presidente Luca Zaia. Confermate le anticipazioni del *Gazzettino*: le tariffe sono di 8 euro per i ragazzi e di 15 euro per gli adulti, nonché di 22 euro per gli stranieri come i turisti.

### LA GRATUITÀ

Dopo sei settimane, finisce dunque l'accesso libero e gratuito per tutti ai centri tampone, una comodità che ha contribuito a far superare i 12 milioni di test in un anno e mezzo di emergenza (ieri mattina erano 6.107.306 molecolari e 5.948.260 antigenici). Ora il servizio continua a essere erogato gratuitamente per i soggetti esclusi dalla vaccinazione, quali i bambini fino a 12 anni e le persone con esenzione certificata, così come per altre sei categorie. Indicazioni cliniche: individui con sintomi sospetti in base alla valutazione del medico e pazienti che accedono al Pronto soccorso o che devono fare un ricovero programmato. Contact tracing: positivi in isolamento, contatti in quarantena, contatti a basso rischio coinvolti nelle indagini epidemiologiche. Strutture sanitarie e sociosanitarie: operatori e ospiti inclusi nei programmi di screening periodico, visitatori dei degenti in ospedali e case di riposo provvisti di adeguata documentazione. Disabilità: operatori, familiari e caregiver di persone con handicap. Servizi ricreativi ed educativi per minori: ragazzi e operatori interessati

**CONFERMATE LE TARIFFE: 8 EURO PER I RAGAZZI, 15 PER GLI ADULTI E 22 PER GLI STRANIERI COME I TURISTI IN ARRIVO E IN PARTENZA**

### NEGLI OSPEDALI

**VENEZIA** Finora in Veneto, secondo le rilevazioni della struttura commissariale, si è vaccinato il 96,59% dei sanitari, categoria che nell'ultimo mese a livello nazionale ha patito 1.313 contagi. Stando ai conti degli uffici regionali, rimangono scoperte circa 4.000 posizioni, a cui le Ulss propongono adesso un'alternativa alla sospensione dal servizio e dallo stipendio: il trasferimento temporaneo nei reparti Covid. È la decisione annunciata dal direttore generale Luciano Flor ed è un'idea che non dispiace ai rappresentanti dei medici e del comparto: «Se la via è giuridicamente percorribile, perché no?».

### IL LAVORO

Giovanni Leoni è il vicepresidente nazionale della Federazione degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, oltre che numero uno per la provincia di Venezia: «Apprezzo la proposta sensata ed educativa del direttore Flor», dice alludendo alle sue parole («Se proprio non intendono vaccinarsi, prospettiamo loro il trasferimento nei reparti Co-

►La cassa in un punto Covid per provincia ►Il test resta gratis per bimbi, sintomatici positivi, contatti, sanitari, ospiti, visitatori  
Zaia: «Non possiamo trascurare i servizi»

## Centri vaccinali aperti anche a Ferragosto

### LA CAMPAGNA

**VENEZIA** Centri vaccinali aperti anche a Ferragosto, se i numeri lo richiederanno. È l'indicazione impartita ieri dalla Regione alle Ulss, che potranno comunque anticipare o posticipare gli appuntamenti a fronte di poche prenotazioni (per esempio sono solo 25 per domenica a Bassano del Grappa). La campagna di vaccinazione è arrivata a 5.811.780 dosi, tanto che la prima è stata somministrata al 65% della popolazione complessiva, mentre il 56,7% ha completato il ciclo. In tutto agosto sarà possibile un milione di iniezioni, visto che le consegne settimanali di Pfizer saliranno da 160.000, a 270.000, a 285.000, così come quelle di Moderna passeranno da 45.000, a 70.000, a 90.000. Nel frattempo ieri sono stati registrati altri 425 nuovi casi e 2 decessi. I ricoveri crescono a 24 in Terapia intensiva e scendono a 182 in area non critica. (a.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il nuovo Piano di sanità pubblica

### I tamponi gratuiti



#### Indicazioni cliniche

- Soggetti con sintomi sospetti in base alle valutazioni del medico
- Pazienti che accedono al Pronto soccorso o in previsione di un ricovero programmato



#### Contact tracing

- Soggetti positivi in isolamento o contatti in quarantena
- Contatti a basso rischio per indagini epidemiologiche



#### Disabilità

- Operatori, familiari e caregiver di soggetti disabili



#### Strutture sanitarie e strutture residenziali e semiresidenziali sociosanitarie

- Operatori inclusi nello screening periodico
- Ospiti inclusi nello screening periodico
- Visitatori di pazienti e di ospiti



#### Servizi ricreativi ed educativi per minori

- Minori e operatori inclusi nello screening preventivo o dopo l'identificazione di un caso positivo



#### Popolazioni target di interesse epidemiologico

- Centri di accoglienza notturna, mense popolari, centri di accoglienza per migranti, ecc.

### I tamponi a pagamento



#### Viaggi all'estero

- Soggetti che devono espatriare
- Soggetti che rientrano in Italia



#### Esigenze di lavoro

- Soggetti che necessitano del test per motivi di lavoro



#### Motivi personali

- Soggetti che necessitano del test per ottenere il Green pass



#### Contesti ricreativi e di socializzazione

- Persone che frequentano manifestazioni sportive, eventi ricreativi e culturali, spiagge, ecc.

Fonte: Regione Veneto

L'Ego-Hub

dalle attività di screening preventivo o a seguito dell'identificazione di un caso positivo. Popolazioni target di interesse epidemiologico: a discrezione dell'Ulss, centri di accoglienza notturna e per migranti, mense popolari, ambu-

latori dedicati, case comunali.

### IL PAGAMENTO

Per tutti gli altri, divisi in quattro tipologie, scatta l'esborso. Viaggi all'estero: test per chi parte e per chi rientra. Motivi perso-

nali: chi ha necessità del Green pass, ma non intende vaccinarsi, ora paga. Esigenze di lavoro: la motivazione professionale comporta l'onere. Attività ricreative e di socializzazione: l'esame è a carico di chi ne ha urgenza per an-

dare a una manifestazione sportiva, a un evento culturale, a una festa in spiaggia e così via. Tutte queste persone possono effettuare il test in una delle 600 farmacie convenzionate o mettersi in coda nei centri tampone, secondo l'organizzazione di ciascuna azienda sanitaria. «Per ogni provincia – ha precisato Michele Mongillo della direzione Prevenzione – almeno un punto Covid dovrà essere dotato della cassa per il pagamento anche elettronico. Nelle zone turistiche, considerando le centinaia di migliaia di turisti interessati dalle prescrizioni, saranno attivate più strutture di questo tipo».

### IL RISCHIO

Il bollettino del mattino ha certificato che tra venerdì, sabato e domenica sono stati refertati 100.194 test, cioè quasi cinque volte più della soglia prevista dalla legge. «Secondo il decreto sulla fascia bianca – ha osservato Zaia – avremmo dovuto effettuare 150 tamponi ogni 100.000 abitanti, cioè 7.500 al giorno. Farne molti di più ci è servito per avere una massa critica con cui svolgere un monitoraggio serio nel momento in cui avanzava la variante Delta. Ora che abbiamo visto che ai tanti contagi si accompagna una bassa ospedalizzazione, non possiamo più garantire l'accesso senza motivazione, altrimenti il nostro sistema va in crash. È impensabile continuare a distogliere una massa di personale da paura dagli ospedali e dai centri vaccinali per accontentare chi vuole andare in pizzeria, non è vaccinato e ha bisogno del Green pass: a me spiace, ma anche no».

### LA CERTIFICAZIONE

A proposito della certificazione verde, la Regione ha chiarito che al momento il documento è previsto dalla normativa statale per i clienti, ma non per i gestori e i dipendenti dei locali, i quali hanno invece l'obbligo della mascherina. «Questa partita non deve diventare una guerra di religione – ha ribadito il governatore – ma va gestita con buon senso da avventori, gestori e forze di polizia. Per esempio abbiamo tanti casi di vaccinati che non riescono a scaricare il Green pass e non possiamo affibbiare agli esercenti il controllo dell'identità. I ristoranti sono lì per cucinare bistecche, non per fare i poliziotti...».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sanitari non vaccinati nei reparti Covid ok di Ordine e sindacato: «Perché no?»



SCAFANDRATI Sanitari al lavoro in un reparto Covid del Veneto

cato che questo meccanismo è fattibile, anche sul piano giuridico, è libera di procedere. Mi limito però ad osservare che bisogna fare i conti con alcuni problemi pratici, tipo il fatto che in Terapia intensiva non può essere mandato il personale senza esperienza, o che pure in area non critica l'arrivo dei non vaccinati presuppone lo scambio con i colleghi immunizzati e le possibili contrarietà di questi ultimi allo spostamento. Per fortuna i numeri complessivi del problema si sono ridotti, ma l'applicazione della legge rimane un grande caos. Il vero banco di prova sarà fra settembre e ottobre, con la

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE: «DECIDONO I DG MA IL CONTRATTO NON PREVEDE L'OBLIGO VACCINALE»**

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La lotta al virus

# Pass, Lamorgese frena sui controlli Poi il dietrofront

### IL CASO

ROMA Andare al ristorante con il Green pass «è come andare al cinema e mostrare il biglietto». La ministra Luciana Lamorgese sceglie questo paragone per definire l'atto di certificazione verde. Poi, parlando delle proteste dei ristoratori e degli esercenti che non hanno intenzione di chiedere il documento di identità al cliente, interviene ancora e dice: «Certo che non sono tenuti a chiedere la carta d'identità, e faremo una circolare come Viminale per spiegare che non sono tenuti a farlo. Nessuno pretende che gli esercenti chiedano i documenti, i ristoratori non devono fare i poliziotti».

E allora a chi spetterà il compito di capire se il Green pass esibito da qualche giovane sia in realtà quello di Nonna Peppina? «Il rispetto delle regole è importante», aggiunge la ministra durante una diretta internet sul sito de La Stampa, le forze dell'ordine faranno «controlli a campione nei locali insieme alla polizia amministrativa. Dovranno essere i titolari dei locali a verificare il Green pass all'ingresso, anche se non potranno chiedere il documento di identità. Non si può pensare - insiste Lamorgese - che l'attività di controllo venga svolta dalle forze di polizia. Significherebbe distoglierle dal loro compito prioritario, che è garantire la sicurezza».

### I DUBBI

Insomma, tanto tuonò che piovve. Il pass appena approvato e già depotenziato. Le dichiarazioni della titolare del Viminale hanno fatto subito il giro delle chat dei poliziotti. Tutti a chiedersi quali e quanti saranno gli interventi da fare, per chi - come loro - ha la priorità di tutelare la sicurezza e non di verificare l'attestato per poter mangiare al ristorante al chiuso. Ma se da una parte, la ministra ha voluto sottolineare che le forze dell'ordine è di questo che devono occuparsi, dall'altro ha dovuto fare i conti con le esigenze legate all'emergenza Covid e al rispetto delle regole. Tanto che in serata - fonti del Viminale - sono tornate sulla questione affermando che «le forze di polizia sono pienamente impegnate per garantire il rispetto delle regole sull'utilizzo del Green pass».

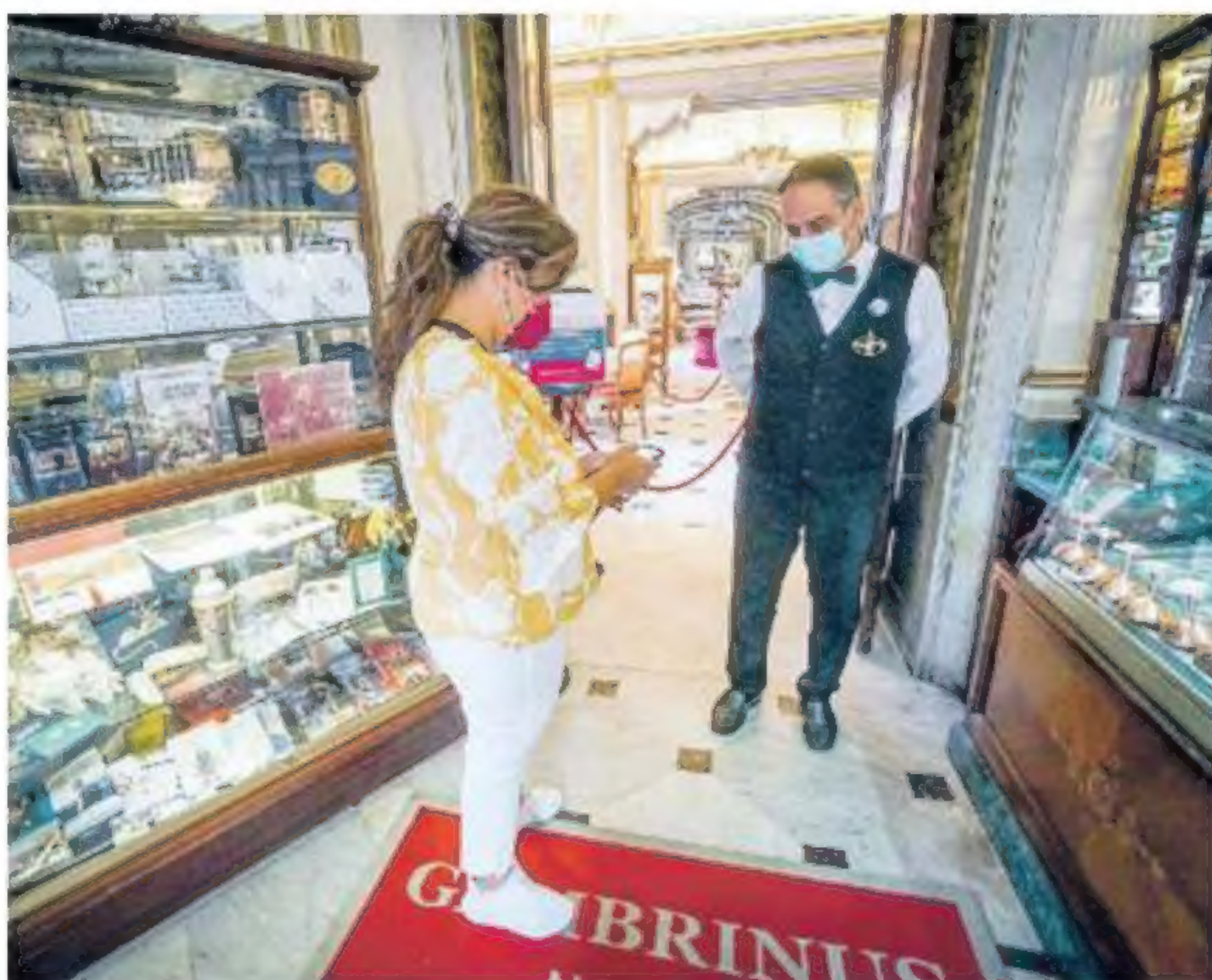
**SPERANZA: «NEGLI ULTIMI TRE GIORNI SCARICATI 20 MILIONI DI CERTIFICATI, STRAORDINARIO»**

### IL CASO

PARIGI Andare al cinema, bere un caffè al bar, accompagnare un parente in ospedale, prendere un treno: da ieri in Francia serve il QR Code. Dopo il via libera del Consiglio Costituzionale, e nonostante il quarto sabato di protesta che ha portato per le strade quasi 250 mila persone, il pass sanitario è entrato in vigore come previsto ieri mattina.

Per essere valido, il nuovo «passaporto» dovrà certificare una vaccinazione completa, un test positivo al Covid di almeno undici giorni e non più di sei mesi o un tampone negativo di massimo 72 ore. Questa prima settimana è considerata di rodaggio, per consentire ai francesi di «abituarsi», poi si farà sul serio, coi controlli e le sanzioni. Il ministro dell'Interno Gérard Darmanin ha chiesto ai prefetti di cominciare a mobilitare poliziotti e gendarmi per controllare «in uniforme e in civile» tutti i luoghi pubblici il cui accesso è da ieri consentito solo ai possessori del pass, con

► Il ministro: solo a campione e i gestori ► In serata la rettifica: la polizia è in campo  
non possono chiedere la carta di identità Oggi la circolare del Viminale sulle regole



Controllo del Green pass prima di entrare in un caffè di Napoli (foto ANSA)



### A PARIGI

Controlli dei Green pass dei viaggiatori alla stazione di Parigi: senza è impossibile prendere praticamente qualsiasi mezzo di trasporto



**Su Telegram in vendita salvacondotti falsi a 500 euro**

### L'INCHIESTA

ROMA Un vero e proprio sistema parallelo che forniva, in cambio di cifre che arrivavano anche a 500 euro, Green pass falsi. Un «servizio» che viaggiava sulla piattaforma Telegram a cui in centinaia si sono rivolti, pronti a pagare anche attraverso cripto valute. L'attività illecita è stata scoperta dalla Polizia postale attraverso il monitoraggio del web.

Ieri l'accelerazione dell'indagine, che coinvolge le procure di Roma e Milano e quella dei minori di Bari, con una serie di perquisizioni e sequestri. Quattro le persone finite nel registro degli indagati per l'accusa di truffa e falso, tra loro anche due minorenni. Sono in totale trentadue i canali Telegram sequestrati. A chi era in cerca del pass arrivava un messaggio da una delle piattaforme con cui si chiedeva di fornire i dati anagrafici, nonché il codice fiscale, per ottenere in cambio il documento. Il tutto nell'assoluto anonimato. Gli indagati non hanno lasciato nulla al caso, compreso il metodo di pagamento con tanto di prezzario: le cifre variavano da un minimo di 150 ad un massimo di 500 euro. Le transazioni potevano avvenire con bitcoin ma erano accettati anche buoni acquisto per lo shopping on-line.

B.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attuazione dei controlli rappresenta un passaggio delicato in quanto ha l'obiettivo primario di tutelare la salute pubblica». Una puntualizzazione necessaria, visto quanto il governo insiste sul rispetto delle regole e sui controlli per contrastare la crescita dei contagi.

Ma se ora le città sono praticamente chiuse per ferie, a settembre e, poi in autunno, sarà arduo tentare di mantenere il rigore richiesto. Si vede già nei luoghi di villeggiatura, dove la polizia locale è composta da pochissime persone che, certamente, hanno qualche difficoltà a tenere a bada la quantità di turisti che circola in questi giorni. «Da quando è iniziata la pandemia abbiamo fatto 50 milioni di controlli - afferma Lamorgese - L'impegno è stato tanto. Ora siamo in una fase successiva».

### LE SANZIONI

Spetterà, dunque, alle forze di polizia e ai vigili urbani, fare «blitz» nei locali per capire se è tutto in regola. Loro sì, potranno chiedere il documento al titolare del Green pass e, nel caso che il nome non corrispondesse scatterebbe un'accusa di falso. Mentre nessun rischio corre il gestore dell'esercizio commerciale che ha dovuto unicamente verificare che il cliente fosse in possesso della certificazione. Diverso è se tra le persone presenti ci sia qualcuno senza l'attestato, allora scatterebbero le sanzioni anche per lui. Il decreto in vigore prevede da 400 a 1.000 euro sia per chi viene trovato sprovvisto di pass, sia per chi non ha controllato. I gestori dei locali rischiano «se la violazione è ripetuta per almeno tre volte in tre giorni diversi, la chiusura, da 1 a 10 giorni, dell'attività imprenditoriale».

«Rigorosamente prendiamo atto della decisione - spiega Mimmo Lacquaniti, portavoce dell'Associazione nazionale funzionari di polizia - Auspichiamo, però, un po' più di coerenza». Nel primo weekend di entrata in vigore dell'attestato verde le sanzioni non sono state tantissime, anche perché ora si mangia e si beve liberamente all'aperto. A Chiaia, a Napoli, sono stati 160 i controlli della polizia locale, sei le sanzioni.

### IL DATO

Nel frattempo, comunque, sul certificato verde e sulla sua efficacia è intervenuto anche il ministro della Salute, Roberto Speranza: «Venti milioni di green pass sono stati scaricati negli ultimi tre giorni. È un numero straordinario che dimostra la sensibilità e la partecipazione dei cittadini del nostro Paese alla lotta contro il Covid».

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brutale dell'affluenza, dell'ordine del 15-20 per cento. «All'apertura abbiamo contato due clienti, mentre di solito sono una ventina - confermava Cindy Chapel a Tolosa - Molti dei nostri habitués non sono vaccinati». Più di 37 milioni di francesi (il 55,2 per cento della popolazione) è completamente vaccinato, mentre quasi 45 milioni (il 66,4 per cento) ha ricevuto almeno una dose. Dopo un rallentamento della campagna di vaccinazione all'inizio dell'estate, un'impennata di appuntamenti si è avuta dopo il discorso del 12 luglio di Emmanuel Macron che annunciava l'introduzione del pass.

Anche la mascherina non è destinata a scomparire: se i titolari del pass sanitario potranno togliersela in gran parte dei luoghi chiusi dove è ancora richiesta, resterà comunque obbligatoria sui mezzi di trasporto. Prudenti anche i gestori di cinema e luoghi di cultura al chiuso: nonostante il pass obbligatorio, hanno comunque deciso di conservare anche la mascherina.

Francesca Pierantozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Locali all'aperto, bar e treni veloci da ieri in Francia certificato ovunque

particolare attenzione «alle zone urbane e turistiche» e «ai luoghi di riunione».

### TOLLERANZA ZERO

Per i trasgressori (in particolare per qualcuno che usa il pass di un altro) multe salate: 750 euro, ridotte a 135 se si paga subito, e 1500 euro in caso di recidiva nei successivi quindici

**FORZE DELL'ORDINE MOBILITATE MULTE FINO A 1.500 EURO PER CHI USA L'ATTESTATO DI UN'ALTRA PERSONA**

giorni. Guai anche per i gestori dei luoghi aperti al pubblico: se saranno registrate più di tre contravvenzioni in 45 giorni, rischiano fino a 9 mila euro di multa e un anno di carcere. «Ci hanno detto che ci sarà una settimana di tolleranza, ma abbiamo cominciato ad applicare tutte le norme in modo rigoroso».

Guai anche per i gestori dei luoghi aperti al pubblico: se saranno registrate più di tre contravvenzioni in 45 giorni, rischiano fino a 9 mila euro di multa e un anno di carcere. «Ci hanno detto che ci sarà una settimana di tolleranza, ma abbiamo cominciato ad applicare tutte le norme in modo rigoroso».



I casi accertati  
in Italia

## - INCREMENTO GIORNALIERO -

Lombardia	+200
Veneto	+425
Campania	+315
Emilia-R.	+642
Piemonte	+90
Lazio	+474
Puglia	+144
Toscana	+492
Sicilia	+923
Friuli V. G.	+10
Marche	+46
Liguria	+76
Abruzzo	+25
P.A. Bolzano	+1
Calabria	+92
Sardegna	+172
Umbria	+31
P.A. Trento	+16
Basilicata	+21
Molise	+4
V. d'Aosta	+1

## NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi
+4.200	+102.864
tasso positività	4%
attualmente positivi	in terapia intensiva
+2.589	+24
decessi	+22

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 9 agosto | L'Ego-Hub

La linea dura di Draghi:  
sì a verifiche e sanzioni

► Palazzo Chigi stoppa il fronte contrario alle multe. Il sostegno di Pd, FI e Leu

► Ma Lega e M5S spingono per correggere il decreto: «Sbagliato punire i professori»

## IL RETROSCENA

ROMA Lo stop arriva a metà pomeriggio da palazzo Chigi: «Il decreto varato dal governo prevede controlli e sanzioni e controlli e sanzioni ci saranno». Parole nette e ferme rivolte a fermare il partito del no-mulite, no-verifiche del Green pass, cui si era iscritta (provvisoriamente) perfino la ministra dell'Interno.

Luciana Lamorgese in tarda mattinata aveva escluso l'obbligo dei controlli da parte dei gestori dei locali e aveva parlato solo di verifiche a campione da parte dei vigili urbani. Non di polizia e carabinieri. Salvo poi correggersi. Nello stesso partito restano però schierati i presidi, indisponibili a farsi carico delle verifiche sul personale scolastico e contrari alle ammende a carico dei renitenti al lasciapassare verde. E Maurizio Landini, leader della Cgil che pur dicendo sì all'immunizzazione e al Qr code, stronca ogni ipotesi di sanzionare i lavoratori sprovvisti. Le multe invece già state introdotte dal governo per chi non ha il lasciapassare verde nelle mense aziendali e, da settembre, per chi nel settore della scuola e dell'università lo rifiuterà. E resteranno.

Questo perché, come filtra da una fonte di governo «senza sanzione non c'è prescrizione». E l'obbligo del Green pass, introdotto da Mario Draghi per garantire «sicurezza», evitare «nuove chiusure» e spingere la campagna vaccinale, se non verrà accompagnato da adeguati controlli rischia di essere scritto sull'acqua. Per questa ragione «il decreto prevede controlli e sanzioni e controlli e sanzioni ci saranno. Nelle prossime ore verranno diffuse, soprattutto dal Viminale, circolari esplicative su questa materia», fanno sapere da palazzo Chigi.

Nel governo monta lo sconcerto per chi rifiuta i controlli e boccia le multe. Renato Brunetta, ministro della Pa e dunque titolare del settore del pubblico impiego la mette



100 NO VAX ALL'ASSALTO DELLA BBC

Spintoni, insulti e tensione con la polizia a Londra, dove un centinaio di manifestanti No vax ha cercato di fare irruzione in uno studio della Bbc

così: «Siamo nel mondo dell'incomprensibile. Se si va in un ristorante e paghi con il bancomat, ti controllano l'identità per evitare frodi. Se sali su un aereo o vai allo stadio l'hostess o lo stuart pretendono un documento per accertarsi che il nome sul biglietto corrisponda. Dunque è assolutamente

normale che i presidi controllino chi ha il Green pass e chi no e i gestori facciano le adeguate verifiche sui clienti. Tanto più che il preside è, per antonomasia, quello che rappresenta e garantisce l'autorità negli istituti scolastici per far funzionare la scuola». Brunetta dà anche una spiegazione del negazionismo di controlli e sanzioni: «Questo accade perché più sale il numero dei vaccinati, più scende il timore del contagio. E chi non è immunizzato a questo punto si prende il lusso del dissenso e si arroga diritti che non ha. Siamo in presenza di una vera e propria sindrome, quella del free-rider, dei battitori liberi, che si fanno scudo dei vaccinati. Una sindrome che andrebbe risol-

ta d'autorità se, come sembra, la moral suasion non bastasse: con la vaccinazione obbligatoria per legge».

A diventare bersaglio delle critiche è soprattutto Landini. Il segretario della Cgil in un'intervista a «Repubblica» si schiera a favore della campagna vaccinale e del Green pass. Ma, quasi strizzando l'occhio al No vax e sicuramente per non entrarci in rotta di collisione, boccia «la logica punitiva e sanzionatoria nei confronti dei lavoratori» senza il Qr code. A partire dai docenti delle scuole e delle università e per finire con i dipendenti No vax nelle mense aziendali.

«Caro Maurizio, mi spiace ma sbagli. Così si sanzionano tutti co-

loro che sanno che ci sono diritti e doveri nei confronti degli altri. Il sindacato non può non essere scuola di responsabilità. Quando si discrimina chi rispetta le regole per inseguire pochi urlanti, salta tutto», twitta Marco Bentivogli, ex segretario generale dei metalmeccanici Cisl. Duro anche il commento di Sandra Zampa, responsabile Salute del Pd: «Difendere e tutelare i lavoratori significa invitarli a vaccinarsi, non fingere che vada bene non farlo. Landini perde una buona occasione per innovare la cultura sindacale». «Il segretario della Cgil non accarezzi i No-vax», avverte il sottosegretario agli Esteri Benedetto Della Vedova. E Carlo Calenda, leader di Azione: «Non sanzionare chi non si vaccina equivale a sanzionare chi si è vaccinato. Vale a dire: maggiori costi per il Servizio sanitario nazionale, rischio di nuove chiusure, nascita di nuove varianti favorite dalla maggiore circolazione del virus».

## L'OFFENSIVA LEGA-M5S

Il problema, per Draghi, è che anche nel governo e nella maggioranza avanza il fronte anti-sanzioni. Obiettivo: depotenziare il Green pass. «Il decreto Covid va assolutamente migliorato e la Lega è già al lavoro in tal senso, soprattutto per la parte che riguarda la scuola», dice il sottosegretario leghista all'Istruzione Rossano Sasso, «siamo sicuri che sospendere i docenti sprovvisti del Qr code e lasciarli senza stipendio sia la mossa giusta? Siamo proprio certi che i dirigenti scolastici con tutta la mole di lavoro che hanno abbiano mezzi e uomini per trasformarsi anche in vigilanti, pena essere sanzionati anche loro? Questo atteggiamento vessatorio è ingeneroso». Anche i 5Stelle, con la loro sottosegretaria all'Istruzione Barbara Floridia, parlano di «accanimento»: «E' davvero troppo sospendere docenti e personale e togliere lo stipendio a chi dopo cinque giorni non presenta il Green pass».

Ma anche per leghisti e grillini vale l'avvertimento di palazzo Chigi: «Sanzioni e controlli ci saranno».

Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BRUNETTA: «ASSURDO RIFIUTARE GLI ACCERTAMENTI, I PRESIDI NELLE SCUOLE RAPPRESENTANO L'AUTORITÀ»**

## L'intervista Massimo Andreoni

## «Le mense aziendali come i ristoranti sul lavoro serve la massima sicurezza»



Massimo Andreoni

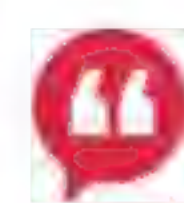
il suo diritto alla privacy». Dobbiamo abituarci al controllo del documento di identità?

«È indispensabile. Basarsi sulla buona fede della persona non è evidentemente il sistema migliore per verificare l'avvenuta immunizzazione. D'altronde, chi viaggia è abituato a far vedere i propri documenti. Quindi, se si decide di andare al ristorante, ci si dovrà comportare allo stesso modo. Non dimentichiamo che il sistema di controllo della persona esiste già per mille motivi in termini di salute pubblica. E credo che sia una esigenza più che motivata oltre che inevitabile. Altrimenti, si vanifica tutto il sistema della certificazione verde».

Qualche resistenza sul Green pass sta venendo fuori a proposito delle mense aziendali. Li secondo lei, se ne può fare a

meno?

«Assolutamente no. Il Green pass è importante ovviamente in tutte le condizioni in cui ci siano rischi di assembramenti e contatti fra le persone. È indispensabile proprio per segnalare la vaccinazione di un sogget-



**L'INFETTIVOLOGO DI TOR VERGATA: NEI LUOGHI DOVE SI MANGIA I RISCHI DI CONTAGIO SONO MAGGIORI**

**IL LASCIAPASSARE È IMPORTANTE IN TUTTE LE SITUAZIONI IN CUI CI SONO POTENZIALI ASSEMBRAMENTI**

to e quindi per la sicurezza di tutti. Non si comprende perché se lo chiediamo per i ristoranti e i docenti, poi però non dovremmo richiederlo nell'ambiente di lavoro».

Non bastano i protocolli di sicurezza messi in atto dai datori di lavoro?

«Nei ristoranti e nelle mense i rischi di contagio sono maggiori perché ovviamente ci si toglie la mascherina e quindi il distanziamento non azzera il rischio. Non dimentichiamo che, per fare un esempio, le mense negli ospedali per il personale sanitario sono state un luogo dove si sono sviluppati diversi focolai epidemici. Quindi, non si capisce perché altre mense, al di fuori dell'ospedale, debbano essere considerate diversamente».

Mostrare il Green pass non dovrebbe essere un peso nem-

meno sul posto di lavoro?

«Tutt'altro. Sull'ambiente di lavoro si vuole avere il massimo della sicurezza. Rischiare il contagio perché sei andato a lavorare è inaccettabile. L'ambiente di lavoro deve essere sempre un posto sicuro per il lavoratore. Questo è un sistema per proteggerlo il più possibile. La mia sicurezza è data anche dal comportamento consapevole e responsabile da parte degli altri».

Eppure, dopo un anno e mezzo di pandemia si disquisisce di sicurezza facendo distinzioni per settori di lavoro.

«A prescindere dal lavoro che si svolge, è la situazione e quindi l'ambiente in cui il virus viene a trovarsi che rende più o meno favorevole la sua espansione. Le discussioni sulle mense nei posti di lavoro servono solo a creare difficoltà e incomprensioni. Anche perché, ribadisco, poi effettivamente un ristorante non capisce più perché lui debba sottostare ad un insieme di regole che poi però vengono disattese in altre condizioni molto simili alle sue. È davvero una polemica inutile».

Graziella Melina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Se nessuno controlla che il Green pass appartiene realmente alla persona che lo esibisce prima di entrare in un locale, si vanifica l'utilità di questo strumento». Massimo Andreoni, direttore di Malattie infettive del policlinico Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Società italiana malattie infettive e tropicali, taglia corto: «Basta con le polemiche. Non c'è alcuna privazione della libertà della persona. È un'esigenza inevitabile per tutelare la salute pubblica».

Abbiamo uno strumento che attesta l'immunizzazione, ma ancora si discute su chi sia tenuto a controllare. Come se ne esce?

«Questo è un problema di educazione civica e del fatto di vivere all'interno di una società che impone una serie di doveri e di regole. La garanzia che dobbiamo dare agli avventori che la persona sia realmente in possesso del Green pass, equivale al rispetto degli altri. In sostanza, se chiediamo la documentazione che indica cosa ha fatto un soggetto in termini di vaccinazione, non stiamo togliendo



## Gli ammortizzatori sociali

# La riforma della Cig slitta va sciolto il nodo dei costi

► Orlando ha incontrato le parti sociali ► La rivolta dei piccoli: va bene estendere rinvia a settembre la chiusura del tavolo le tutele ma evitiamo un nuova stangata

### IL VERTICE

ROMA Non ha trovato esattamente il clima che si aspettava, il ministro del Lavoro Andrea Orlando alla riunione di ieri con le parti sociali sulla riforma degli ammortizzatori sociali. Nessun entusiasmo particolare. Anzi. Molti dubbi e molte perplessità praticamente da parte di tutti, anche se con i dovuti distinguo. Non sono bastate quattro ore di videocall per ottenere un sì forte e convinto alle linee guida che fissano il principio di tutele universalistiche. Le quali in realtà non dispiacciono, ma senza numeri e cifre è come se si parlasse di un contenitore vuoto.

Il documento di sei pagine che il ministro ha distribuito già qualche giorno fa ai convocati, infatti, non dice se ci saranno aliquote aggiuntive, per chi ed eventualmente di quanto. Che tutti, anche coloro che finora erano esentati, dovranno pagare qualcosa è ormai pacifico. Ma a partire da quando? Quanto durerà il periodo di transizione durante il quale il maggior costo della riforma sarà coperto con i soldi pubblici? Il 2 settembre si rivedranno. All'ordine del giorno della nuova riunione ci sarà l'altra gamba delle tutele occupazionali: le politiche attive. Ma, visto che i due argomenti sono complementari, si parlerà anche di nuovo di ammortizzatori. Così da avere, entro fine settembre, un quadro abbastanza chiaro su entrambi i fronti. Questa volta anche con i costi e le risorse a disposizione, che dovranno poi essere inseriti nella legge di bilancio.

### COMPENSAZIONI

Dai piccoli una richiesta chiara e forte: introdurre nella riforma fiscale in arrivo una riduzione del cuneo contributivo in grado di controbilanciare l'inevitabile aumento dei costi della riforma degli ammortizzatori. Alleanza delle Cooperative è

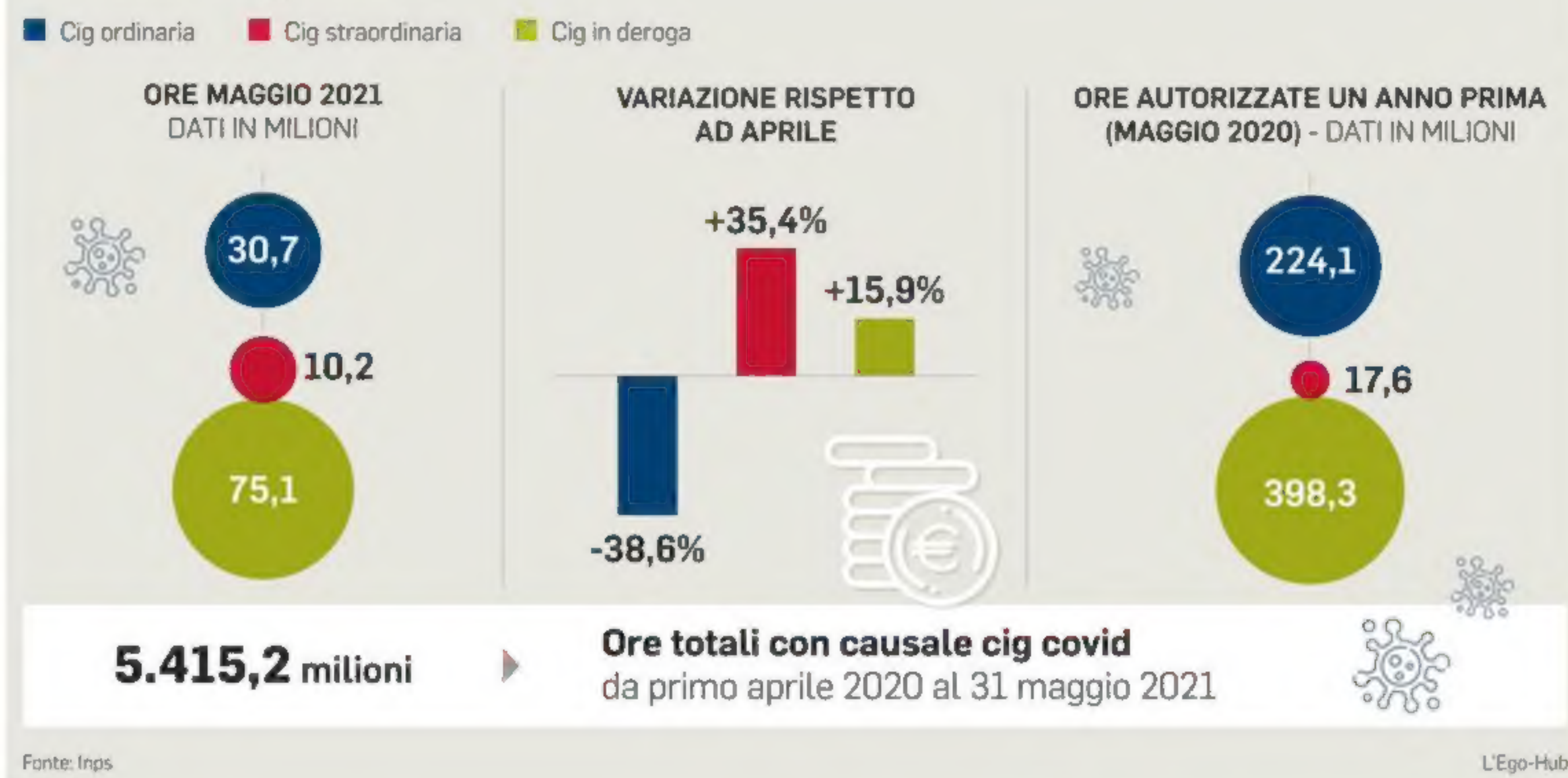
**IN 4 ORE DI VIDEOCALL IL MINISTRO NON È RIUSCITO AD OTTENERE UN SÌ CONVINTO ALLE LINEE GUIDA**

## Sale la tensione sul Reddito Renzi con il centrodestra «Così è uno spreco di soldi»

### IL CASO

ROMA Dopo la legge Cartabia, che ha fatto traballare la maggioranza di governo, adesso la nuova scossa è sul reddito di cittadinanza. Non solo il centrodestra va all'assalto della riforma simbolo del grillismo da cui Conte non vuole derogare ma anche Renzi e Italia Viva nonostante Draghi abbia detto: «Sono d'accordo in pieno con il principio del reddito di cittadinanza» - partecipano all'offensiva. A riprova che le alleanze politiche sono in movimento e che il semestre bianco potrà essere gonfio di sorprese. «Ci prepariamo a raccogliere le firme per il referendum abrogativo, perché questa è una misura che fa sprecare soldi e non crea lavoro». E ancora: «All'inizio non mi ha filato nessuno, come spesso accade con le nostre proposte. Poi quando hanno iniziato a capire che facevamo sul serio si sono spaventati ed è cominciato un diluvio di dichiarazioni. Le più simpatiche sono quelle di quei leader M5s che fino a un mese fa dicevano: il Rdc non si tocca. E ora dicono: il Rdc si può migliorare».

### La cassa integrazione



netta: «Pur ribadendo la nostra piena disponibilità a continuare il confronto, riteniamo che un'eventuale condivisione di qualsiasi documento che definisca il perimetro della riforma, non possa che essere condizionato alla verifica della sostenibilità per tutte le tipologie e dimensioni di impresa, e quindi anche per le nostre cooperative, del modello che ci sarà proposto che deve però essere dettagliato con dovizia di particolari». Ma anche Confcom-

mercio, Confesercenti, Confartigianato, sottolineano il nodo dei costi e del conto a carico delle imprese da loro rappresentate. «È ancora necessario un importante lavoro di chiarimento ed approfondimento per arrivare ad una condivisa proposta di riforma degli ammortizzatori sociali» sintetizza Donatella Prampolini, vice presidente di Confcommercio, parlando di necessità di tenere insieme «inclusività» con «sostenibilità». «Restiamo in attesa di indicazioni determinanti sulla contribuzione e di poter quindi va-

del lavoro, infatti solo il 15 per cento degli aventi diritto ha trovato un impiego. Il premier Draghi, che si è ultimamente detto sostenitore del concetto del reddito di cittadinanza, perché piuttosto non commenta questi dati imbarazzanti?».

Lo scontro che si prevede per la ripresa dei lavori della politica, dopo le ferie, sarà su questo. Forza Italia vuole andare di fretta nella revisione del reddito di cittadinanza. Sestino Giacomoni, vicinissimo a Berlusconi e membro del Coordinamento di presidenza del

### Lo scontro

## Ius soli, Lamorgese apre. Salvini: «Pensi agli sbarchi»

La ministra dell'Interno Luciana Lamorgese apre allo ius soli, a partire dalla proposta del presidente del Coni Giovanni Malagò per gli sportivi. «È un tema - ha spiegato - di cui dobbiamo ricordarci non solo quando i nostri atleti vincono le medaglie. Dobbiamo aiutare le



partito azzurro: «Invito tutte le forze che sostengono il governo Draghi a sedersi attorno a un tavolo, per consegnare entro la fine dell'estate all'esecutivo un documento di sintesi che sappia coniugare il doveroso aiuto ai più deboli e bisognosi, con una nuova formula

la che possa sostenere l'occupazione. Serve uno sforzo collettivo, coordinato e lungimirante, per evitare che l'attuale Rdc possa rappresentare un freno alla realizzazione del Recovery». E se Gasparri dice «va rivisto da cima a fondo», la capogruppo del senato-

che il Viminale muova un dito». La contro-replica della ministra: «I numeri sono aumentati, certamente, ma non parlerei di invasione. Comunque se ci sono iniziative che non abbiamo adottato e che Salvini ci può suggerire per bloccare gli arrivi via mare io le raccolgo volentieri».

lutare l'impatto sul costo del lavoro» aggiunge Marco Granelli, presidente di Confartigianato. A chiedere più dettagli anche Confindustria.

### MIGLIORAMENTI

A fornire più sostegno al ministro Orlando sono i sindacati. Che, pur chiedendo di migliorare alcuni aspetti specifici, in definitiva hanno già detto che condividono l'impianto dello schema di riforma. Per il numero uno della Cisl, Luigi Sbarra «sono diverse le cose apprezzabili: il miglioramento del sistema di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro nella direzione della universalità, in particolare ricomprendendo i datori di lavoro sotto i 6 dipendenti; l'ampliamento delle causali, con l'introduzione della cessazione di attività, una causale specifica per affrontare le transizioni e gli incentivi alla causale contratto di solidarietà; l'innalzamento del valore economico della prestazione; il potenziamento di Naspi e DisColl con particolare attenzione ai lavoratori discontinui; il sostegno al lavoro autonomo; il legame con le politiche attive». Anche Sbarra però pone il problema dei costi, chiede che la transizione a carico dello Stato sia di un quadriennio, ed evidenzia «una forte perplessità relativamente alla coesistenza di un ammortizzatore ordinario e di un ammortizzatore straordinario per tutti i datori di lavoro: si rischia di introdurre nuove e maggiori aliquote contributive senza che ciò corrisponda ad una effettiva esigenza». Positivo il giudizio di Pierpaolo Bombardieri, leader Uil, che però sottolinea la «necessità di miglioramento per la Naspi e la DisColl e per altre questioni che porremo nel prosieguo del confronto». Deluso invece il segretario generale Cgil, Maurizio Landini: «Il confronto è stato ancora interlocutorio e non ha portato significativi passi in avanti».

Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOLO A FINE ESTATE SARANNO DEFINITE LE RISORSE PUBBLICHE DISPONIBILI PER COPRIRE I PRIMI 3 ANNI DI TRANSIZIONE**

**TENSIONE Il nuovo scontro nell'esecutivo è sul sussidio Nella foto un centro per l'impiego a Brindisi**

ri, Annamaria Bernini, si rivolge ai 5Stelle: «Basta con le bandiere ideologiche!». Draghi come al solito dovrà trovare un punto di mediazione. Dovrà mettere d'accordo tutti, anche Salvini (che nel 2019 insieme ai 5Stelle votò il Rdc) con Fico che l'altro giorno pur dicendo che è possibile migliorarlo di fatto faceva barricate per non farlo migliorare dagli altri nella speranza che resti più o meno così com'è.

Il Pd cerca di barcamenarsi. E la professoressa dem Chiara Saraceno, presidente del Comitato per la valutazione del Rdc, spiega: «Ci siamo dati una prima scadenza per fine settembre o metà ottobre, in tempo per fornire indicazioni al ministro per prime modifiche alla misura da approvare eventualmente in legge di stabilità». A chi vorrebbe cancellare il Rdc, Saraceno obietta: «Siamo d'accordo su una misura di sostegno al reddito? Sì. C'è? Sì. Prendiamola e miglioriamola, senza procedere a colpi di machete».

E così, la modifica - se ci sarà - sarà nelle mani di Orlando, il quale dopo l'estate dovrà coniugare la riforma del reddito di cittadinanza con quella degli ammortizzatori sociali. E non potrà fare troppi dispetti a M5s con cui il Pd è alleato in varie città nelle elezioni comunali di inizio ottobre.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il fronte delle tasse

## LA STRATEGIA

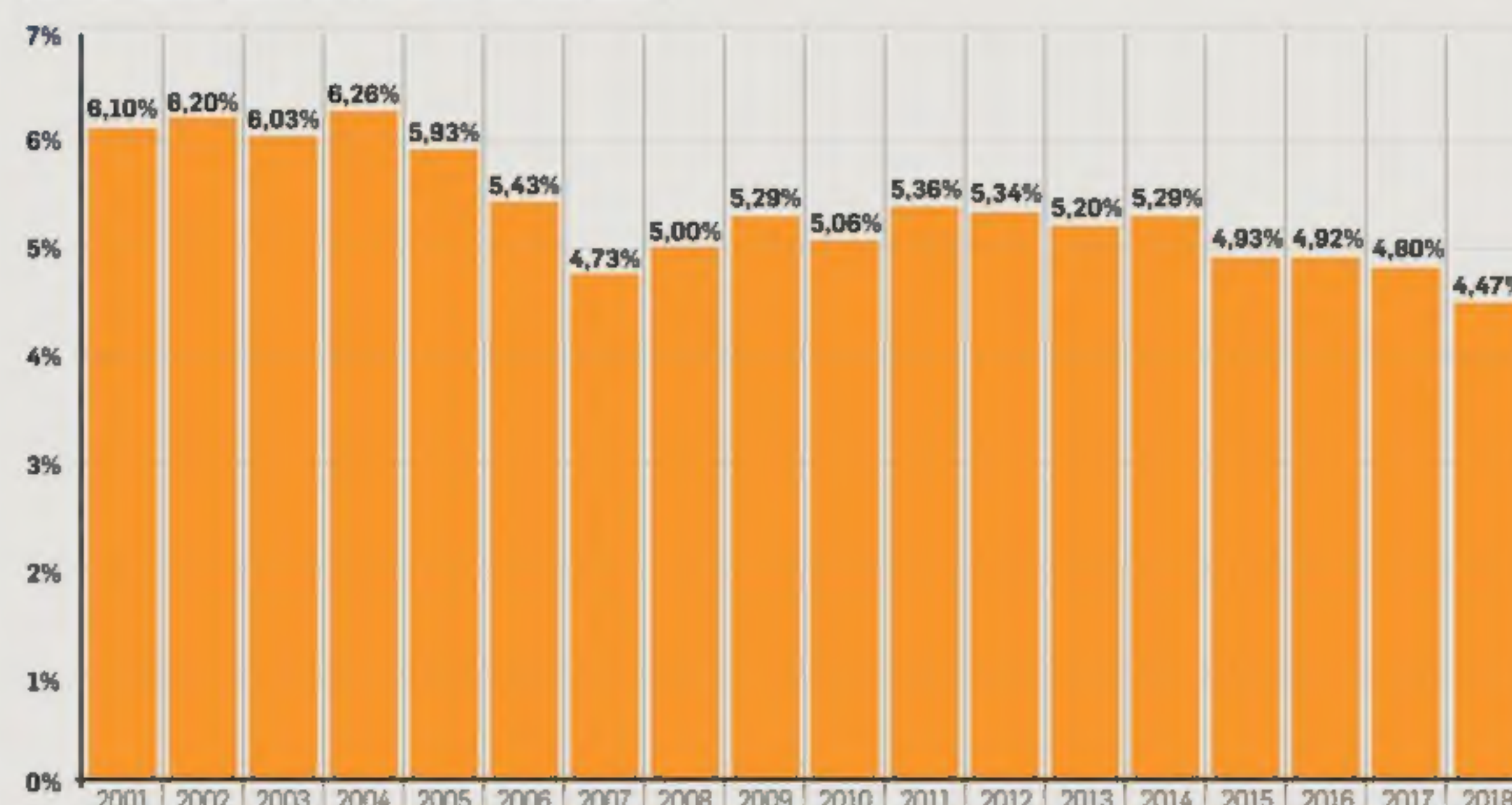
ROMA La macchina del fisco si rimette in moto gradualmente dopo il rallentamento forzato dovuto alla crisi della pandemia e alle conseguenti restrizioni. Se la partita delle cartelle della riscossione è ancora aperta, con il governo che dovrà decidere come gestire la fine della sospensione (per ora prevista fino alla fine di agosto), è già ripartito il lavoro di contrasto all'evasione, che passa per le procedure di accertamento ma prima ancora per le azioni finalizzate all'adempimento spontaneo dei contribuenti, la cosiddetta *compliance*. Una strategia sul quale il fisco punta da alcuni anni e che nella programmazione ante-Covid doveva essere ulteriormente rafforzata. Le cose sono poi andate in modo diverso ma la *compliance* resta un punto fermo anche per il futuro, come dimostra anche l'attenzione riservata al tema nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2021-2023, firmato dal ministro Daniele Franco meno di un mese fa.

## LA PAUSA

Di fatto la ripresa regolare degli invii è stata già predisposta a luglio, con il provvedimento del direttore Ruffini che disciplina le modalità di comunicazione ai clienti che rientrano nel campo di applicazione degli indicatori sintetici di affidabilità fiscale (Isa, lo strumento che ha sostituito gli studi di settore). Le settimane di agosto prevedono tradizionalmente una pausa fisiologica negli invii del fisco ai contribuenti, per cui anche l'attività di promozione della *compliance* entrerà nel vivo a settembre. Per il 2021, la convenzione tra ministero dell'Economia e Agenzia delle Entrate per il periodo 2020-2022 prevede relativamente a quest'anno 650 mila «comunicazioni in favore di favorire il versamento spontaneo nonché l'emersione degli imponibili». Resta da vedere se data la situazione sarà possibile raggiungere l'obiettivo. È bene ricordare che questi avvisi (inviati comunque anche in forma telematica) non rappresen-

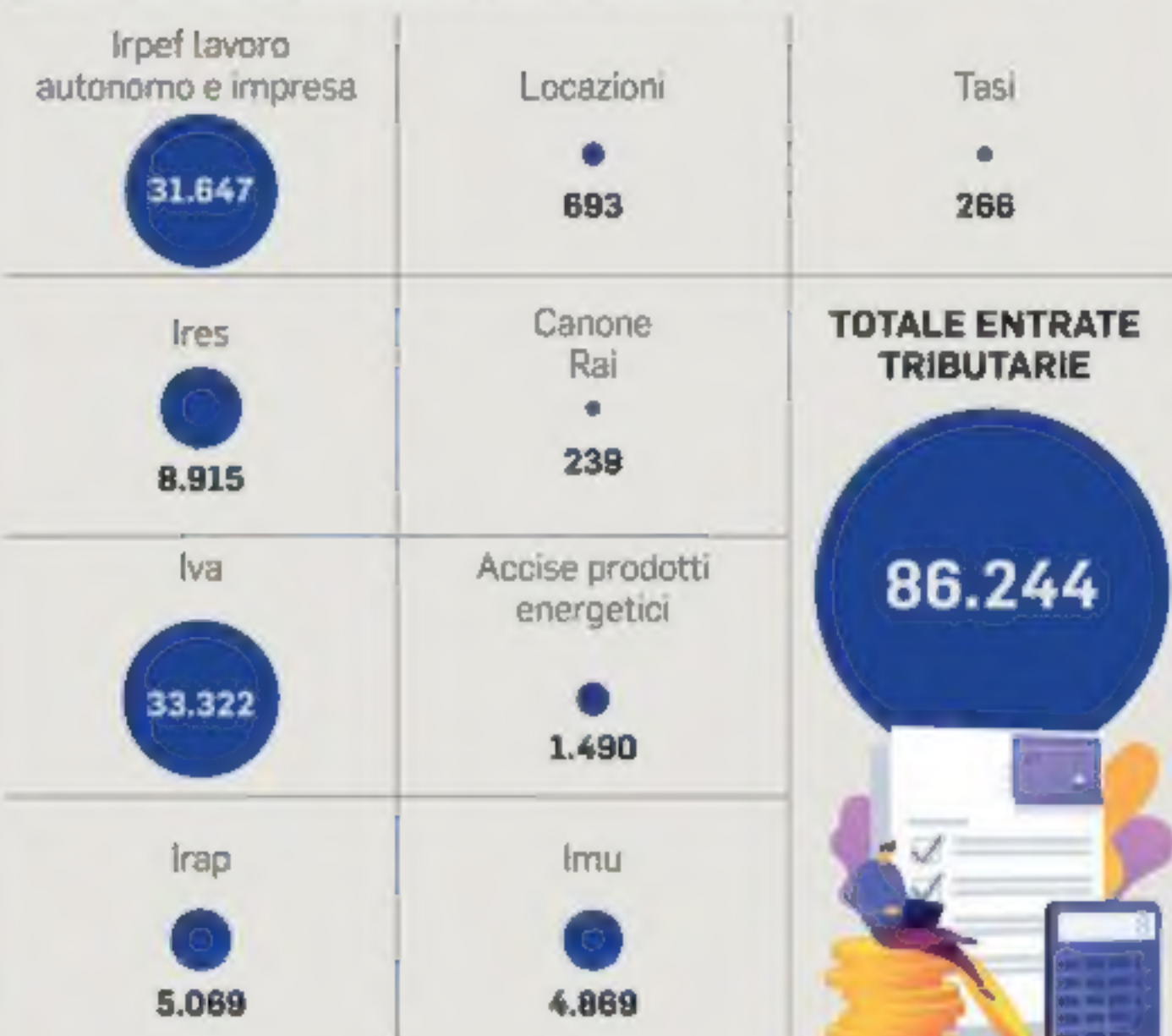
## Il Tax gap differenza tra imposte effettivamente versate e quelle teoricamente dovute

INCIDENZA DEL TAX GAP SUL PIL 2001-2018



Fonte: ministero dell'Economia e delle Finanze

IL TAX GAP SUI PRINCIPALI TRIBUTI (2018) (milioni di euro)



L'Ego-Hub

# Con gli avvisi anti-evasione riparte la stretta del fisco

► Inviare migliaia di lettere per segnalare le possibili anomalie nelle dichiarazioni

► Entro l'anno saranno complessivamente oltre 650 mila le richieste di chiarimenti

tano ancora un accertamento formale, ma segnalano al contribuente una serie di informazioni di cui il fisco è in possesso, relativa ad annualità precedenti. A questa segnalazione il contribuente può replicare evidenziando altri dati eventualmente non conosciuti all'amministrazione finanziaria che possono spiegare le apparenti

anomalie. Oppure può decidere di regolarizzare la propria posizione e rimediare ad eventuali errori, sfruttando eventualmente meccanismi come quello del ravvedimento operoso che permettono di risparmiare sulle sanzioni dovute.

## LA RIPRESA

Proprio l'atto di indirizzo menziona esplicitamente la scelta di riprendere «gradualmente nel 2021 l'attività in gran parte sospesa nel 2020». Nel dettaglio si stabilisce di «ottimizzare le comunicazioni per la promozione della compliance e, in particolare, quelle dirette a favorire l'emersione delle basi imponibili ai fini delle imposte dirette e dell'Iva». Le fonti a cui il fisco attingerà per le comuni-

cazioni sono essenzialmente due: le basi dati alimentate dai flussi derivanti dallo scambio automatico di informazioni a livello internazionale e quelli relativi «alla fatturazione elettronica generalizzata integrati con quelli generati dalla trasmissione telematica dei corrispettivi relativi alle transazioni verso i consumatori finali». Nel documento è inoltre specificato che l'invio «dovrà avvenire in modo automatizzato, individuando le posizioni da contattare attraverso meccanismi di selezione sempre più accurati e verificando - anche tramite strumenti di *data analysis* - l'efficacia delle azioni finalizzate alla promozione della *compliance*». Lo stesso approccio si applicherà anche ai tributi co-

## Aumentano i dipendenti con basse retribuzioni

## IL REPORT

ROMA Nel 2020 sono cresciuti i dipendenti che percepiscono basse retribuzioni, attestandosi a 10,1 su 100. Lo rivela l'ultimo rapporto Sdgs di Istat, dedicato al monitoraggio dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 per il nostro Paese, in particolare per quanto riguarda il «goal» n.8 (lavoro dignitoso e crescita economica). Per il resto emerge che lo scorso anno il tasso di occupazione è sceso al 62,6% (-0,9% rispetto al 2019), mentre il tasso di disoccupazione si è ridotto al 9,2%, in presenza di un aumento dell'inattività legato alle limitate possibilità di ricerca di lavoro durante le fasi di lockdown. Dall'analisi complessiva degli indicatori di sviluppo sostenibile si evince invece che in Italia, stando ai dati del 2019, si è realizzato un avanzamento rispetto a dieci anni prima, con il 60,5% delle misure in miglioramento, il 19,1% invariate e il 20,5% in peggioramento. Ma i segnali favorevoli diminuiscono considerando i numeri del 2020: con il Covid scende al 42,5% la quota di misure in miglioramento e sale al 37% quella di misure in peggioramento. A livello regionale lo sviluppo sostenibile è in vantaggio nel nord-est rispetto a sud e isole. Nelle regioni centrali, posizione meno favorevole del Lazio rispetto a Marche, Toscana e Umbria.

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

munali sugli immobili. In particolare su questo terreno l'obiettivo è «garantire ai contribuenti e agli intermediari la conoscibilità delle relative aliquote e, per quanto riguarda l'Imu, anche di altri elementi informativi utili per la determinazione e il versamento del tributo».

## LO STUDIO

Contemporaneamente il fisco cercherà di analizzare il comportamento dei contribuenti per affinare ulteriormente la propria azione. Quindi proseguiranno «le attività di analisi e studio della *tax non compliance* finalizzate all'individuazione dei maggiori rischi di comportamenti non conformi, al fine di indirizzare l'attività di prevenzione e contrasto in modo ancora più mirato».

Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## È POSSIBILE RISPONDERE ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA FORNENDO DATI E NUOVI DOCUMENTI

ni che hanno preferito lo Stato sono aumentati da 2,8 a 3,8 milioni, pari al 22,6% delle indicazioni. Le altre confessioni sono tutte staccatissime nella graduatoria, con i valdesi al terzo posto (2,9% delle scelte).

## LA GARANZIA

Come si diceva, dallo scorso anno c'è la possibilità di precisare la destinazione dell'8 per mille statali tra i cinque diversi ambiti beneficiari: fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati, conservazione dei beni culturali e ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici. Probabilmente quest'ultima finalità è stata sentita particolarmente «vicina» dai contribuenti. Per di più ora la legge garantisce quest'ultima voce dai dirottamenti contabili che i vari governi hanno costantemente praticato in nome dell'emergenza finanziaria, inserendo apposite deroghe nei vari provvedimenti d'urgenza: l'Irpef destinata alla scuola invece sarà utilizzata esclusivamente per questo obiettivo, che comprende anche i lavori di adeguamento anti-sismico e di efficientamento energetico.

L. Ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Otto per mille, Chiesa cattolica in calo: un milione sceglie di passare allo Stato

## IL CASO

ROMA Circa tre milioni e mezzo di scelte in meno negli ultimi nove anni, di cui un milione solo tra il 2019 e il 2020. Continua a calare il numero dei contribuenti che riservano alla Chiesa cattolica il proprio otto per mille Irpef nella dichiarazione dei redditi. Ma i dati appena resi disponibili dal Dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia evidenziano anche un fenomeno nuovo: il sostanziale travaso di preferenze (appunto un milione circa) tra la Chiesa e lo Stato, con tutta probabilità dovuto ad una specifica novità introdotta a partire dalle dichiarazioni dello scorso anno, relative ai redditi del 2019: la possibilità per i cittadini di scegliere direttamente tra cinque opzioni l'ambito di utilizzo dell'otto per mille devoluto allo Stato, con in più la garanzia che le risorse destinate alla scuola non saranno in nessun caso spostate su altre

finalità. Dunque una fetta consistente di contribuenti avrebbe apprezzato la possibilità di decidere in prima persona l'utilizzo della quota delle proprie imposte, accordando fiducia all'istituzione statale.

Va ricordato che l'otto per

29%

La percentuale di contribuenti che ha scelto la Chiesa cattolica lo scorso anno

12,1

In milioni, i contribuenti che hanno scelto la Chiesa: erano stati 15,6 milioni dieci anni fa

mille non prevede un prelievo aggiuntivo, ma semplicemente il trasferimento di questa frazione dell'Irpef versata dai cittadini alle confessioni religiose oppure allo Stato per finalità specifiche. La scelta non è obbligatoria ed in effetti sono meno della metà del totale i contribuenti che la fanno: lo scorso anno 16,8 milioni su 41,5. La Chiesa cattolica, a differenza di altre confessioni, ha aderito alla possibilità di percepire anche la quota di otto per mille lasciata «inoptata», sempre in proporzione alla percentuale di preferenze effettivamente espresse. Questo è il motivo per cui il finanziamento effettivo ottenuto è rimasto sostanzialmente costante negli ultimi tempi nonostante il calo delle «preferenze»: circa un miliardo l'anno (pur a fronte di un gettito Irpef in leggero aumento). Le norme prevedono che i fondi siano distribuiti con tre anni di ritardo: così ad esempio quelli relativi ai redditi del 2019, formalizzati nella dichiarazione dell'anno successivo, saran-

no ripartiti tra gli aventi diritto nel 2023.

## LO SMOTTAMENTO

Dieci anni fa, con la dichiarazione sui redditi 2010, la Chiesa aveva totalizzato circa 15,6 milioni di scelte, pari all'82,2 per cento dei contribuenti che si erano espressi e al 37,6 di quelli totali. Per i redditi del 2018 il numero assoluto di scelte era sceso a 13,2 milioni, con percentuali rispettivamente del 77,2 e del 31,8. In un anno c'è stato uno smottamento, con 12,1 milioni di preferenze espresse, ovvero il 71,7 per cento del totale, e il 29 dei contribuenti complessivi. Contemporaneamente i cittadi-

PIACE AI CITTADINI L'OPZIONE, PREVISTA PER LA PRIMA VOLTA, DI INDICARE L'AMBITO A CUI DESTINARE I FONDI PREMIATI LA SCUOLA



# Zincone, casa in laguna in affitto a soli 283 euro

## Ispezione del Demanio

### LA STORIA

VENEZIA Ispezione dell'Agenzia del demanio per la casa veneziana del provveditore alle Opere pubbliche del Triveneto, Cinzia Zincone, la donna che si occupa del Mose per conto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. L'alloggio di proprietà del Demanio - affittato a Zincone per 283 euro al mese - è finito al centro di uno dei controlli periodici organizzati dalla direzione regionale sui suoi beni, per verificarne il corretto utilizzo. Lei si difende: «Ho un contratto regolare e pago». L'ispezione è stata avviata su tutto il territorio nazionale per scovare eventuali usi impropri delle unità abitative da parte delle varie pubbliche amministrazioni. In servizio da tanti anni in laguna, ancor prima della nomina a provveditore sul finire del 2019, Zincone è di Roma e a Venezia ha già vissuto in case del Demanio. In quella attuale risiede dall'estate del 2018. Si tratta di un alloggio che si affaccia sulla laguna a San Girolamo, zona non centralissima, a fianco di una darsena e di alcuni magazzini utilizzati dalla polizia lagunare. Tutt'altro che un contesto di lusso.

### LA NOTA DIFENSIVA

In passato i provveditori avevano avuto case di servizio di ben altro tipo, con affaccio sul Canal Grande. Ma Zincone, dopo la promozione, aveva preferito restare a San Girolamo. L'ispezione ora appurerà se aveva diritto a quell'alloggio, se il contratto è corretto, verificando anche il versamento dei canoni. La normativa sul demanio è complessa e ci vorrà del tempo

► Nel clima di veleni del Mose, spunta il caso dell'alloggio del provveditore ► Verifiche sul canone. La difesa: «Pago e ho rinunciato a un'abitazione di lusso»



A SAN GIROLAMO  
Qui sopra la dottoressa Cinzia Zincone, a sinistra la casa del Demanio in cui vive in affitto

per chiudere il caso. Zincone ieri si è affidata a una nota di chiarimento smentendo di non avere alcun contratto: «Io ho scelto di non usufruire dell'alloggio sito in Riva del Vin destinato al Prov-

veditore di Venezia. Si tratta di un alloggio di lusso nel quale hanno soggiornato gratuitamente tutti i miei predecessori. Ho optato, invece, per un piccolo ricovero della polizia lagunare, as-

segnato al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. Ho un regolare contratto e pago». Il contratto con cui l'Amministrazione la autorizza ad «utilizzare provvisoriamente

l'alloggio demaniale situato a Venezia in località San Girolamo» è del 25 luglio 2018 e fissa un canone di locazione di riferimento, determinato secondo i «parametri impartiti dall'ultimo

decreto ministeriale del ministero Infrastrutture e Trasporti e il DD n.183/2013», comprensivo di uno sconto per le «precarie condizioni di uso dell'immobile» e corrispondente a 3.405,60 euro annui, cioè 283,80 euro al mese. Molto poco per il mercato veneziano, anche per una casa non di pregio come quella occupata dal provveditore.

### CLIMA DI VELENI

La notizia è diventata di dominio pubblico ieri mattina, nel clima carico di tensioni (e veleni) in cui lavorano ormai da tempo i responsabili, a vario titolo, della grande opera. Accanto al provveditore, il commissario sblocca cantieri Elisabetta Spitz, il liquidatore del Consorzio Venezia Nuova, Massimo Miani, ora anche i due commissari Raffaele Cappelletti e Sante Casonato, nominati dal Tribunale nella procedura di concordato dello stesso Cvn. Dopo i primi sollevamenti del Mose, che tra autunno e inverno scorso hanno risparmiato a Venezia una ventina di acque alte, i rapporti tra Zincone e Spitz si sono sempre più incrinati. E anche in queste settimane difficilissime per la grande opera - con la crisi del Cvn, i lavori fermi e il rischio di non riuscire più ad alzare le dighe in autunno - provveditore e commissario sono ai ferri corti.

Roberta Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'IMMOBILE OGGETTO DEI CONTROLLI PERIODICI SI TROVA FUORI DAL CENTRO A FIANCO DEI MAGAZZINI DELLA POLIZIA**

### L'INCHIESTA

TRENTO Maltrattamenti. È questo il reato che i carabinieri del Nas, in una dettagliata informativa, indicano alla procura di Trento per il caso della ginecologa Sara Pedri. Nel mirino degli investigatori ci sono i due dirigenti medici, rimossi il 12 luglio, l'ex primario Saverio Tateo e la vice Liliana Mereu del reparto di Ostetricia dell'ospedale Santa Chiara di Trento. Sara Pedri è il nome più eccellente che compare agli atti dell'inchiesta come parte lesa, ma non è il solo. Della ginecologa 31enne non si sa più niente a partire dal 4 marzo del 2021. Giorno in cui è scomparsa. La sua fuga o forse il suo suicidio - come ritengono i familiari - sarebbero collegati ai soprusi subiti nel luogo di lavoro. Tuttavia Pedri, secondo gli investigatori, non sarebbe l'unico sanitario vittima di vessazioni della coppia Tateo-Mereu. Quattordici persone, tra medici e infermieri, compresa la giovane dottoressa, sarebbero state prese di mira, dal primo gennaio 2018, con demansionamenti e insulti. Di questo sono sicuri i militari dell'Arma che si stanno occupando della parte dell'inchiesta relativa al clima di lavoro che si respirava in corsia. Al procuratore capo Sandro Raimondi hanno inviato una informativa in cui chiedono che la coppia di dirigenti venga iscritta nel registro degli indagati per maltrattamenti. Adesso



GINECOLOGA  
A sinistra l'ospedale Santa Chiara di Trento teatro della vicenda e a lato una foto della dottoressa Sara Pedri

# Il caso della ginecologa sparita a Trento

## «Maltrattamenti, primario da indagare»

so spetterà ai magistrati decidere.

### LA VICENDA

A metà luglio altre sei ginecologhe colleghe della 31enne, avevano spiegato di essere pronte a sporgere denuncia: «Le condizioni di lavoro in corsia - avevano detto - erano fonte di profonda sofferenza e prostrazione». Mesi di ripetute offese e critiche tali da minare

**NEL MIRINO DEI MILITARI SAVERIO TATEO, EX CAPO DEL REPARTO DI OSTETRICIA, E LA VICE LILIANA MEREU**

qualsiasi sicurezza professionale potrebbero aver spinto Sara Pedri a dimettersi il 3 marzo e a svanire nel nulla il giorno successivo.

Dopo lo scandalo suscitato dal «caso Pedri» il 12 luglio il primario Tateo e la sua vice Mereu sono stati trasferiti, l'azienda sanitaria trentina ha aperto un'inchiesta interna ascoltando 110 dipendenti. Ma la scomparsa di Sara e la coraggiosa battaglia della sorella Emanuela per scoprire la verità hanno aperto una crepa, non si può più tornare indietro. Un mese fa gli atti della commissione sono stati consegnati alla Procura, che nel frattempo ha ascoltato decine di testimoni.

La sorella ha raccontato a più riprese che «Sara era attac-

catissima alla famiglia e alle sue cose: amava mangiare, amava la musica e i film. Era una persona colorata. In tutto». Emanuela ha spiegato come la 31enne fosse dedita a quel lavoro che aveva ottenuto con sacrificio e che voleva sopra ogni cosa. Col passare delle settimane però la voce di Sara, sempre piena di vita ed energia, si era fatta triste: «Non aveva tempo di andare in bagno o mangiare, non poteva fermarsi, era un ambiente di lavoro ostile - ha sottolineato la sorella - per interi turni non le veniva assegnata alcuna mansione. Veniva aggredita verbalmente e in un'occasione è stata schiaffeggiata da uno dei suoi superiori su una mano: poi è stata invitata a togliersi il camice e a sedersi in una stanza a par-

### L'altro giallo

**Gli investigatori: il corpo è quello della vigilessa**

Novità in vista anche sull'altro giallo relativo alla vigilessa scomparsa. In attesa dell'esame del Dna che rappresenterà la prova certa, la Procura di Brescia non ha più dubbi e ritiene che il cadavere trovato a Temù, in Vallecarnica, sia di Laura Ziliani, la vigilessa sparita lo scorso otto maggio. Domani sarà conferito l'incarico per l'esame del Dna e poi per la successiva autopsia. «Molto gli elementi che fanno ritenere che sia la donna scomparsa tre mesi», riferiscono fonti investigative.

te». «Le dicevano: sei un'incapace, non sai fare niente, dove ti hanno formata non ti hanno insegnato a fare nulla», ha aggiunto Emanuela.

Un lento annichilimento che ha portato Sara a tornare a casa a Forlì dalla sua famiglia lo scorso febbraio, dopo che il suo medico le aveva prescritto 15 giorni di malattia: di questi sette, la ginecologa 31enne, li ha trascorsi chiusa nella sua camera a letto. Poi il 3 marzo ha deciso di rassegnare le dimissioni.

### IL TELEFONO

La Procura di Trento, nelle scorse settimane, ha ricevuto copia forense del telefono della giovane e il pubblico ministero Licia Scagliarini sta analizzando il contenuto. Il cellulare di Sara è stato trovato nella sua auto parcheggiata al confine tra il comune di Cis e quello di Cles, nelle vicinanze del ponte sopra il torrente Noce, che con la sua corrente porta al lago di Santa Giustina, ed è qui che si perdono le tracce della dottoressa. «Confidiamo nella magistratura, come abbiamo fatto fin dall'inizio», ha spiegato la sorella. Nei confronti del primario Tateo sperava in un provvedimento più severo, spiega che un semplice spostamento non risolve il problema, «comunque non avrei mai pensato che si potesse raggiungere questo risultato in così poco tempo. Finalmente il personale del Santa Chiara può ricominciare a lavorare serenamente».

Giuseppe Scarpa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Zennaro, nuovo rinvio L'udienza salta e l'attesa rischia di essere di mesi

## IL CASO

VENEZIA L'ennesimo rinvio e per Marco Zennaro la libertà è sempre più lontana. Ieri doveva essere il giorno dell'udienza del processo civile che, da cinque mesi, lo tiene inchiodato a Khartoum, in Sudan. E invece no. Come succede ogni volta, per un motivo o per un altro, l'udienza viene rinviata. Ieri non si è potuta tenere perché non c'era il giudice e quindi si è posticipato al 25 agosto. Intanto l'imprenditore, 46enne veneziano, aspetta, bloccato da un divieto di viaggio imposto dal tribunale su richiesta del querelante, il miliziano Abdallah Esa Yousif Ahamed, zio di Mohamed Hamdan Daga-lo detto "Hemeti", il generale sudanese a capo delle milizie entrate nel governo di transizione. Lui non ha alcuna intenzione di cedere: non acconsentirà che Marco lasci il Sudan finché non sarà versata la cifra che si aspetta, poco inferiore al milione di euro. «È un sequestro di persona a scopo estorsivo». La famiglia di Marco lo ripete da mesi, da quando le cause penali a suo carico sono state archiviate e sono rimaste solo le "gemelle" civili. Perché per un procedimento di questo tipo imporre un divieto di viaggio è, effettivamente, una misura singolare. Adesso Marco si trova a Khartoum, bloccato in albergo, insieme alla moglie, che ha dato il cambio a papà Cristiano. Ma l'attesa a questo punto rischia di essere molto lunga: si parla di settimane, forse di mesi.

## COSA MANCA

La famiglia dell'imprenditore ha chiesto più volte al Governo di intervenire: loro hanno messo sul piatto una garanzia da

**IL NODO DELLA GARANZIA DA 800MILA EURO CHE IL GOVERNO ITALIANO DOVREBBE METTERE SUL PIATTO: LA FARNESINA PRENDE TEMPO**

►La libertà dell'imprenditore veneziano resta lontana: stavolta mancava il giudice

►Era atteso a Khartoum il ministro Di Maio per sbloccare la situazione: speranze deluse



DISPERATO Marco Zennaro resta "prigioniero" in un albergo in Sudan: non può rientrare in Italia

## L'omicidio di Bergamo «Ho reagito per paura»

### IL DELITTO

BERGAMO Alessandro Patelli è accusato di omicidio aggravato dell'aver agito per motivi futili o abietti: questa la contestazione mossa dai carabinieri e dalla Procura al 19enne di Bergamo in carcere per l'omicidio di Marwen Tayari, 34 anni, tunisino, accoltellato a morte domenica davanti a moglie e figlie di 12 e 2 anni fuori dalla casa di Patelli. La famiglia della vittima, stando al racconto del fermato, si era seduta sui gradini fuori casa sua: dopo che Tayari lo avrebbe insultato per aver urtato la figlia dodicenne e minacciato con una bottiglia rotta, a quel punto Patelli ha reagito tirando fuori il coltello a serramanico che aveva già con sé e colpendo a morte il tunisino. Agli inquirenti avrebbe detto: «Ho avuto paura e mi sono difeso». Nelle prossime ore si terrà l'interrogatorio di convalida del giovane, che è in carcere a Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

800 mila euro per lasciare che il secondo procedimento legale (sempre civile), quello intentato da una società di Dubai che accusava la ZennaroTrafo di non aver spedito delle forniture di trasformatori elettrici già pagati, proseguiva anche senza la presenza dell'imputato. A trattenerlo Marco è la mancata garanzia sul caso del miliziano, che denuncia invece di aver ricevuto (da finanziatore esterno, non in qualità di cliente diretto) una partita di trasformatori difettati. Qui, servono 975mila euro per poter lasciar andare il 46enne. Da notare che, ad aprile, l'imprenditore ne aveva già versati 400mila come cauzione, prima che le milizie lo bloccassero in aeroporto e lo portassero in commissariato. La famiglia chiede che quei soldi li anticipi il governo, solo a garanzia durante il processo: se ci sarà da pagare, però, si sono detti pronti a ipotecare il capannone della ditta di famiglia. La Farnesina per ora sta prendendo tempo, cercando una mediazione politica che, però, sembra sbattere contro la separazione dei poteri sudanese: trattandosi in una questione giudiziaria, il governo dice di avere le mani legate.

Le soluzioni, quindi, non sembrano essere poi molte: o si aspetta la fine del processo, o si versa questa garanzia bancaria. L'alternativa potrebbe essere quella di far uscire Marco dal Sudan tramite un salvacondotto per ragioni umanitarie. Dal punto di vista diplomatico, però, l'Italia sembra non voler creare tensioni con il paese africano.

## MISTERO DI MAIO

L'altra questione è la visita di Di Maio. Il ministro degli Esteri aveva annunciato una visita a Khartoum (già programmata) e aveva assicurato che avrebbe parlato della questione Zennaro con i rappresentanti del governo sudanese. Doveva essere in primavera, poi a giugno, poi dopo il G20: alla fine però Di Maio a Khartoum non c'è ancora andato e soprattutto non sembra esserci a breve in programma un suo viaggio in Sudan.

Daide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «In carcere da innocente vi racconto i miei sei mesi da incubo in Indonesia»

## IL RITORNO

BRUGINE (PADOVA) Quasi sei mesi di carcere in Indonesia da innocente. Ieri Fabio Nizzardo, 43 anni, imprenditore nel settore della ristorazione è tornato a Brugine, nella Bassa Padovana, con la moglie indonesiana e il giovane figlio. Ad accoglierlo mamma e papà. «La detenzione è stata terribile, mi ha salvato la fede - racconta l'imprenditore - sapevo di essere innocente, pregavo con la speranza che prima o poi emergesse la verità. Il mio dolore più grande era stare lontano da mio figlio visto che non potevo insegnargli l'italiano».

## LA STORIA

«Vivo da undici anni in Indonesia. Ho aperto il "Mediterraneo Restaurant" a Labuan Bajo, nell'isola di Flores, davanti al parco nazionale di Komodo. La nostra casa è poco distante dal luogo di lavoro. A fine dicembre mi ha chiamato un conoscente per dirmi che c'era in zona un terreno di tre ettari e mez-

zo in vendita. Mi ha chiesto se avevo dei nominativi da dargli e nel caso mi ha riferito che mi avrebbe pagato la commissione in segno di ringraziamento per il servizio». Il racconto prosegue: «In un secondo momento nel gennaio scorso mi riferiscono che quel terreno di cui marginalmente mi ero interessato faceva parte di un'area ben più vasta di proprietà del Governo. Vengo sentito dall'autorità giudiziaria alla quale spiego la mia completa estraneità ai fatti. Mi credono, ma la notte del 19 gennaio sei guardie bussano alla mia porta e mi dicono che sono in arresto. Avrei contribuito ad una frode e sono accusato di cospirazione».

Nizzardo trascorre una notte al posto di polizia, poi la mattina seguente in aereo viene trasferito in carcere a Kupang nell'isola di Timor. Sembrava una permanenza minima, massimo qualche settimana in attesa che emergesse la verità, ma così non è stato. «L'unica cosa che posso dire - prosegue l'imprenditore - è che in carcere so-

no stato trattato bene degli addetti alla sicurezza e con gli altri detenuti non ho avuto alcun problema. Ho letto tanto, ho pregato e ho sempre creduto che alla fine la giustizia avrebbe fatto il suo corso».

## IL RICORSO

Il 7 luglio, dopo sette mesi, il giudice ha ritenuto l'indagato completamente estraneo ai fatti nonostante le pressioni del procuratore. «Ringrazio i miei legali che non mi hanno mai fatto sentire solo - ripete più volte il ristoratore - Quando il 7 agosto sono sbarcato in Italia con mia moglie e mio figlio, mi sono sentito finalmente un uomo libero». La vicenda giudiziaria si può dire conclusa per l'imprenditore di Brugine, ma il procuratore ha già fatto sapere che ricorrerà in cassazione. «Mi sento tranquillo, sono un uomo libero, non sono obbligato a presenziare all'udienza. Ora per un po' rimarremo a casa dei miei genitori. Devo ricaricare le batterie dopo sei mesi da incubo». Il futuro di Fabio Nizzardo?



A CASA Fabio Nizzardo, l'imprenditore padovano rientrato dall'Indonesia dopo il sequestro, con il padre Vincenzo e la moglie Nita

«Ho creato un impero in Indonesia partendo da zero, in una zona strategica dove il turismo era qualcosa di sconosciuto fino a dieci anni fa. Lì sono amato da tutti. Tuttavia qualcosa si è incrinato. Intanto mi godo questo periodo con i miei cari poi decideremo di comune accordo come muoverci».

Emozionato per il felice esito della vicenda si è detto ieri il sindaco di Brugine Michele Giraldo: «La famiglia Nizzardo è no-

**L'IMPRENDITORE PADOVANO NIZZARDO DETENUTO PERCHÉ ACCUSATO DI CORRUZIONE: «MI HA SALVATO LA FEDE»**

ta nel nostro comune. Papà Vincenzo è stato un importante imprenditore dell'area Piovese, ora in pensione. Fabio ha subito una forte ingiustizia, ed è stato costretto a quasi 6 mesi di carcere. Era evidente fin da subito la sua innocenza. Fabio ci ha dato una lezione importante, aggrappandosi alla fede e riscoprendo l'importanza di quelli che sono i valori veri della vita».

Cesare Arcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Bimbo di 6 anni muore nella piscina comunale davanti a mamma e papà

►Dramma nel Padovano, il piccolo Christian si trovava in una vasca profonda 1,20 metri ►Vani i soccorsi della bagnina, forse è stato un malore improvviso: nessuno l'ha visto

## LA TRAGEDIA

**SAN PIETRO IN GU (PADOVA)** Non sono bastati il massaggio cardiaco, l'uso del defibrillatore e nemmeno un disperato viaggio in elicottero alla volta dell'ospedale di Padova per strappare alla morte Christian Menin. Avrebbe compiuto 7 anni il prossimo 25 dicembre, proprio il giorno di Natale. Invece ha trovato la morte, repentina e ancora in cerca di una spiegazione definitiva, nella tarda mattinata di ieri, mentre si divertiva alla piscina di San Pietro in Gu gestita dalla società Conca Verde. Del suo corpicino riverso a faccia in giù nell'acqua si è accorta una giovane bagnina, ma il suo intervento non è stato sufficiente a salvare la vita del bambino.

## LA DINAMICA

Christian, insieme ai suoi giovani genitori Emanuele e Lisa, ieri mattina era partito dalla casa di Limena (Padova) per trascorrere una giornata in compagnia alle note piscine comunali di via Garibaldi a San Pietro in Gu. Dopo una mattinata tranquilla fra scivoli e bagni, il piccolo, poco prima delle 13, si trovava all'interno a una delle vasche centrali, in cui l'acqua ha una profondità massima di 1,20 metri. Stava giocando con altri bambini, mentre

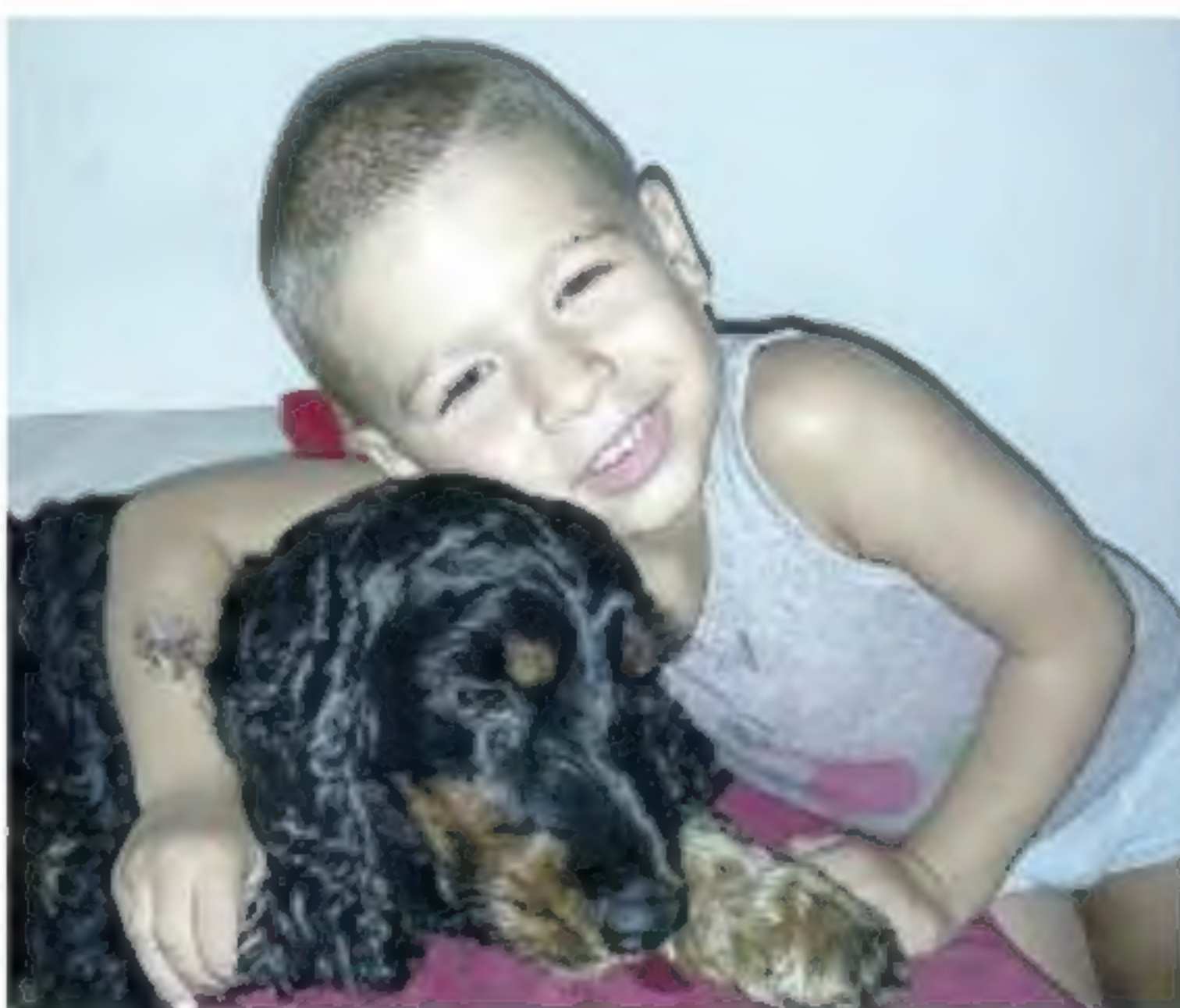
**L'IMPIANTO È GESTITO DALLA TREVIGIANA CONCA VERDE: «NON SAPPIAMO COME SIA POTUTO SUCCEDERE»**

i suoi genitori si trovavano a pochi metri di distanza. Nonostante le piscine fossero gremite, con centinaia tra bimbi e adulti, nessuno si sarebbe accorto del fatto che il piccolo stava avendo dei problemi.

Proprio questo dettaglio non permette di escludere l'ipotesi del malore improvviso, che potrebbe avergli fatto perdere i sensi senza dargli il tempo materiale di chiedere aiuto, piangere o anasprire in modo vistoso. Cosa che con tutta probabilità sarebbe stata subito notata dalle persone che lo circondavano.

## I SOCCORSI

Dal bordo della vasca è stata S.M., una 22enne vicentina di Bressanvido che lavora nella struttura come assistente ai bagni.



**IL SORRISO DEL BAMBINO**  
Christian Menin avrebbe compiuto 7 anni a Natale. Sopra l'ingresso della piscina  
(foto ALESSANDRA LAZZARO / NUOVE TECNICHE)

## Le indagini

## Area posta sotto sequestro, sentiti i primi testimoni

**SAN PIETRO IN GU (PADOVA)** Erano le 17 di ieri quando tutte le persone presenti nelle piscine Conca Verde di San Pietro in Gu sono state invitate a uscire dall'acqua e a lasciare l'area. Subito dopo l'incidente che ha coinvolto il piccolo Christian Menin, la vasca in cui il bimbo era stato ripescato era stata interdetta al pubblico, ma nel resto della struttura bambini e adulti hanno potuto godere della giornata di sole, inconsapevoli del fatto che quella brutta disavventura si era trasformata in un dramma tremendo.

Nel pomeriggio i carabinieri

hanno formalizzato il sequestro della piscina teatro della tragedia, facendo intervenire gli uomini specializzati nei rilievi tecnici, ossia il reparto scientifico dell'Arma. L'obiettivo è capire con esattezza che cosa sia accaduto negli istanti immediatamente precedenti il rinvenimento del bambino già privo di sensi e a pancia in giù nell'acqua. Christian è annegato accidentalmente mentre stava giocando? O ha accusato un malore che lo ha stroncato facendolo accasciare a pelo d'acqua? Queste sono le ipotesi

al momento più accreditate. Ma gli inquirenti ora vogliono anche capire se vi siano responsabilità da parte di terzi, ad esempio una carenza di vigilanza. Per questo sono stati sentiti alcuni testimoni presenti sulla scena al momento dell'intervento della bagnina. E altri ne verranno sentiti anche oggi, inclusi i genitori della piccola vittima, stravolti dal dolore. I rilievi si sono conclusi in serata, mentre la salma del bambino resta per il momento a disposizione dell'autorità giudiziaria che potrebbe disporre l'autopsia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gnanti, a notare la sagoma del bimbo, già riverso nell'acqua in posizione prona e con il viso sott'acqua. La ragazza lo ha trascinato fuori e gli ha praticato le manovre di rianimazione, mentre veniva allertato il 118. I sanitari arrivati da Cittadella hanno proseguito il massaggio cardiaco, ma Christian non ha mai ripreso conoscenza. Nemmeno quando, pochi minuti prima delle 13, è atterrato anche l'elisoccorso del Suem inviato da Padova.

## IL DECESSO

Il piccolo è stato portato in massima urgenza in Azienda ospedaliera ma, poco più di un'ora dopo, i medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Il bambino era infatti arrivato in Pediatria in condizioni già disperate e in arresto cardiaco e nonostante ogni possibile sforzo il suo cuore ha smesso di battere.

Devastati i genitori, che attendevano in apprensione all'esterno del reparto intensivo. La giovane coppia, che lo scorso dicembre ha avuto una seconda bambina, vive in via San Francesco a Limena, paese in cui il papà Emanuele Menin è nato e cresciuto e dove risiedono anche i nonni e molti altri parenti della piccola vittima.

Quando la notizia si è diffusa, il cordoglio è stato enorme in tutta la provincia. «Si è trattato di una tragedia inimmaginabile - ha raccontato Michela Campana, titolare dello stabilimento di via Garibaldi che è dato in gestione dal comune alla società trevigiana Conca Verde -. Non sappiamo come sia potuto succedere. La nostra bagnina è intervenuta immediatamente, abbiamo fatto il possibile. Ora non possiamo che soffrire insieme a questa famiglia». La piscina è stata posta sotto sequestro e ieri pomeriggio la squadra rilievi tecnici del Nucleo investigativo dei carabinieri ha analizzato a fondo l'area per cercare di mettere un punto fermo sulla tragedia.

Serena De Salvador

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

**PARIGI** Emmanuel Abayisenga aveva ritrovato la libertà da dieci giorni. Il 29 luglio aveva lasciato il reparto psichiatrico dell'ospedale di Georges Mazurelle alla Roche-sur-Yon, in Vandea. Ci aveva passato quattro settimane, dopo i dieci mesi di detenzione provvisoria per aver dato fuoco, nel luglio dell'anno scorso, alla Cattedrale di Nantes. In attesa del processo era stato affidato alla congregazione religiosa dei Monfortains, a Saint-Laurent-sur-Sèvre. A vegliare su di lui, che era in libertà vigilata, c'era padre Olivier Maire. Ieri Emmanuel, di origine ruandese, ha preso l'auto della congregazione, ed è andato da solo alla gendarmeria di Mortagne sur Sèvre, la stessa dove due volte a settimana doveva andare a firmare secondo i termini della sua liberazione in attesa di processo.

## LA CONFESSIONE

Come un anno fa, quando si era detto "sollevato" di poter confessare tutto, di poter ammettere che si, era stato lui ad appiccare il fuoco alla cattedrale dove lavorava da quando era arrivato come rifugiato nel 2012 in Francia, anche questa volta ha confessato tutto, subito, ma un crimine ben più grave: «ho ammazzato un pre-

# Prete ucciso in Francia, l'assassino aveva dato fuoco a una cattedrale

## Nuove misure

## Gran Bretagna e Usa: sanzioni alla Bielorussia

Nuovo giro di vite del governo britannico di Boris Johnson sul fronte delle sanzioni contro la Bielorussia, incrementate in occasione del primo anniversario di quelle che il Foreign Office definisce «le fraudolente elezioni» che hanno confermato alla presidenza Aleksandr Lukashenko. Le misure si aggiungono a quelle imposte il 21 giugno scorso d'intesa con Usa, Ue e Canada e coinvolgono alcuni scambi commerciali residui, aspetti finanziari e lo stop alla manutenzione della «lussuosa flotta di aerei» presidenziali bielorussi. Anche Joe Biden ha firmato ieri, ad un anno dalla sesta rielezione di Lukashenko, un ordine esecutivo con cui si rafforzando le sanzioni contro Minsk.

te - ha detto ai gendarmi - Sono stato io». Gli agenti hanno trovato il cadavere di padre Maire nel suo appartamento. Un'autopsia è in corso, ma fonti vicine all'inchiesta dicevano che non era stato ucciso con un coltello, il modus operandi degli ultimi attentati terroristici islamici sul territorio francese. L'inchiesta è stata aperta dalla procura della Roche-sur-Yon per "omicidio", ma «non sarebbe privilegiata per il momento la pista del terrorismo», come ha precisato il vice procuratore Yannick Le Goater. Padre Maire aveva segnalato a fine giugno che Emmanuel non stava bene, che diceva di voler partire, di voler lasciare la Francia. Per



**VITTIMA**  
Padre Olivier Maire e a sinistra le indagini

questo era stato deciso il suo ricovero in psichiatria. Dopo quattro settimane era potuto tornare nella sua camera alla sede della Congregazione.

## POLEMICHE

Il ministro dell'Interno Gérald Darmanin si è subito recato sul

posto, esprimendo «tutto il suo sostegno ai cattolici», e aggiungendo che «Emmanuel A. non poteva essere espulso dal territorio francese perché era in detenzione provvisoria». Una dichiarazione che non è servita a spegnere le polemiche. Di «lassismo», di «fallimento totale dello stato» ha su-

bito parlato, via twitter, Marine Le Pen, attaccando direttamente il ministro dell'Interno: «In Francia si può essere un clandestino, incendiare la cattedrale di Nantes, non essere espulso e uccidere un prete». Emmanuel Macron ha invece tenuto a esprimere «tutta la sua vicinanza» alla comunità cattolica, come aveva fatto un anno fa, davanti alle fiamme che avevano semidistrutto la cattedrale di Nantes, ancora chiusa, con i lavori che dureranno almeno fino al 2023. Quarant'anni, di nazionalità ruandese, Emmanuel Abayisenga era profondamente segnato dalla guerra civile e dal genocidio dei Tutsi che aveva devastato il suo paese. Molto credente, aveva trovato rifugio nel 2012 a Nantes, dove viveva nei locali della parrocchia e lavorava come sacrestano nella cattedrale. Invano aveva cercato di ottenere l'asilo. Alla fine del 2019 era arrivato l'obbligo di espulsione, cui aveva fatto, senza troppa speranza, ricorso. La notte del 18 luglio 2020 aveva dato fuoco alla cattedrale. Chi lo conosceva aveva parlato di un uomo «molto credente, sempre pronto ad aiutare, ma molto riservato».

Francesca Pierantozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





«DA ENEL IMPEGNO  
AL TAGLIO DELL'80%  
DELLE EMISSIONI CO2  
ENTRO IL 2030»

Francesco Starace  
Ad di Enel

economia@gazzettino.it

G

Martedì 10 Agosto 2021  
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro  
1 = 1,1739 \$

1 = 0.8479 £ +0,06% 1 = 1,0800 fr +0,44% 1 = 129,46 ¥ -0,15%

L'EGO - HUB

Ftse Italia All Share  
28.515,51



Ftse Mib  
26.139,43



Ftse Italia Mid Cap  
49.213,32



Ftse Italia Star  
59.325,55



# Ita-Alitalia ancora in panne non decollano i bandi di gara

►I commissari in ritardo nella vendita dei primi asset ►Ma Bruxelles assicura di avere già scritto ai dicasteri  
affermano di non aver mai ricevuto il via libera dell'Ue Intanto la newco rischia di partire dopo il 15 ottobre

## IL CASO

ROMA Nuovi ostacoli per Ita. Il decollo della nuova compagnia tricolore previsto per il 15 ottobre è a rischio rinvio. A far slittare i tempi è il fatto che il bando di gara per mettere in vendita il marchio Alitalia e l'avvio della trattativa per la parte aviation sono in ritardo. Il primo sarebbe dovuto arrivare entro Ferragosto, seguito subito dopo dal negoziato diretto per rilevare 52 aerei e circa 2.950 tra piloti e assistenti di volo. In modo tale da consentire l'operatività per la newco: c'è ancora qualche giorno di tempo ovviamente per recuperare, a patto che i nuovi nodi vengano sciolti nelle prossime ore.

## LE TAPPE

Resta il fatto che i commissari straordinari non hanno ancora ricevuto la *comfort letter* della Ue che il 15 luglio scorso ha dato via libera all'operazione. Servirebbero poi indicazioni precise da Mise e Mef su come procedere in questa particolare situazione. Da qui lo stallo nella vendita degli asset. Eppure il piano industriale messo a punto dall'Ad Fabio Lazzarini è pronto, così come sono costanti, ma probabili-

**IL BRAND TRICOLOR  
AVREBBE DOVUTO  
GIÀ ESSERE CEDUTO  
SALE L'IRRITAZIONE  
DEL GOVERNO CHE VUOLE  
CHIUDERE IL DOSSIER**

mente poco fruttuose, le interlocuzioni tra le due società per accelerare il passaggio. I commissari attendono infatti atti formali per procedere alla delicata transizione e non si accontentano dei semplici comunicati stampa arrivati da Tesoro e ministero dello Sviluppo subito dopo il via libera di Bruxelles. Del resto, si fa capire, la prudenza è quanto mai d'obbligo con una posta così alta in gioco. I commissari - Giuseppe Leogrande, Daniele Santosuoso e Gabriele Fava - devono infatti spuntare il massimo possibile dalle cessioni per ristorare i creditori e ottemperare agli obblighi di legge, così come è interesse del ministero dell'Economia, azionista unico di Ita, procedere con la dovuta celerità per rispettare la road map stabilita da Palazzo Chigi e scritta nero su bianco in un apposito decreto. Decreto che, come noto, stabilisce tempi rapidissimi, massimo tre giorni, per rispondere alle offerte avanzate da Ita per rilevare una parte della flotta e del personale viaggiante. Richieste che la newco, su imput anche del nuovo presidente Alfredo Altavilla, avrebbe già fatto recapitare ai commissari in maniera informale. Tesoro e Mise si aspettano quindi una forte accelerata nei prossimi giorni e non nascondono una certa irritazione mista a preoccupazione. Anche perché Alitalia continua a vendere biglietti da utilizzare ben oltre la data in cui finirà di volare.

## L'IMPASSE

Sta di fatto che in questo ping pong di responsabilità che coinvolge molti dei soggetti in cam-



Il ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti, in pressing per accelerare la vendita degli asset Alitalia a Ita: 52 aerei e circa 2950 dipendenti

## Il colosso dei mari

### Fincantieri ha consegnato a Prysmian la nave posacavi più efficiente al mondo

È stata consegnata a Prysmian Group la nave posacavi Leonardo da Vinci. La nuova nave, costruita da Vard (gruppo Fincantieri) ha una lunghezza di circa 170 metri e un'ampiezza di circa 34 e servirà per lo sviluppo di reti elettriche smart e green, supportando la transizione energetica. «La Leonardo da Vinci è la nave posacavi più efficiente al mondo e d'ora in avanti sosterrà le prospettive a lungo termine del gruppo nel settore delle installazioni

in cavo sottomarino, rappresentando una soluzione rivoluzionaria per rafforzare la nostra leadership nei mercati delle interconnessioni e dei parchi eolici offshore», commenta Valerio Battista, Ad di Prysmian Group. La prima missione assegnata alla Leonardo da Vinci è l'installazione del cavo sottomarino Viking link, l'interconnessione energetica tra Regno Unito e Danimarca definita la più lunga al mondo.

po, tutti rischiano di essere i responsabili dell'inevitabile e vertiginoso aumento dei costi: newco, commissari, ministeri, commissione Ue. L'aspetto curioso è che da Bruxelles respingono le accuse al mittente, sottolineando che la lettera è stata inviata da tempo a Roma. Stesso refrain da Ita e dai dicasteri interessati.

In questo gioco di rimandi, va segnalato che a settembre si svolgerà l'incontro commissari-sindacati per iniziare l'esame congiunto della nuova cigs. Si tratta della proroga di un altro anno di cassa per complessivi 7.086 dipendenti tra Alitalia Sai e Cityliner. Nel frattempo sono previsti tavoli tecnici per verificare se quei numeri sono compatibili con il piano di Ita.

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Così FiberCop si rafforza sul mercato anche Iliad investe nella rete di Tim

## L'INIZIATIVA

ROMA Tim accelera sullo sviluppo della Fibra ottica in Italia. Il gruppo, attraverso la controllata FiberCop, ha siglato un accordo con i francesi di Iliad che consentirà di sviluppare meglio il mercato dell'accesso Fiber-to-the-Home (Fthh). Le due società - si legge in un comunicato - hanno infatti definito la partecipazione di Iliad al progetto di co-investimento su rete FiberCop, società che realizza la rete di accesso secondaria in fibra ottica fino alle abitazioni. L'adesione di Iliad all'offerta di

co-investimento - che Tim realizza appunto tramite FiberCop - fa seguito a quella di altri operatori nazionali, come Fastweb e quella in fase di finalizzazione con Tiscali, e conferma la validità del piano di investimenti di FiberCop, controllata da Tim (58%), Kkr Infrastructure (37,5%) e Fastweb (4,5%), che assicurerà la copertura Fthh al 75% delle aree "grigie" e "neri" del Paese entro il 2025.

Tim offrirà inoltre a Iliad l'accesso alla rete primaria in fibra. L'accordo costituisce una conferma dell'impegno di Iliad a effettuare investimenti per contribuire alla digitalizzazione del

Paese e offrire connettività di alta qualità con offerte semplici e trasparenti.

Per Tim l'intesa conferma l'efficacia del modello del co-investimento. Questo modello consente a tutti gli operatori interessati di partecipare allo sviluppo della fibra ottica in Italia in un quadro di competizione infrastrutturale che accelera il superamento del digital divide su scala nazionale.

## LA MIGRAZIONE

Inoltre, permette la migrazione delle famiglie e delle imprese verso connessioni ultra-broadband con velocità superiori a 1

Gigabit al secondo. Top secret al momento il valore economico dell'operazione, quel che è noto è che Iliad avrà accesso alla rete in fibra di Tim. L'accordo arriva a un anno esatto quello siglato con Open Fiber che comprende l'intero perimetro del piano che la wholesale company sta realizzando con investimento diretto in 271 città. L'adesione al progetto di FiberCop, tuttavia, è sicuramente più importante, in quanto l'obiettivo finale è portare la fibra ottica in oltre 1.600 comuni e in circa 13 milioni di abitazioni nel Paese.

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La posa di fibra ottica

**L'OBIETTIVO FINALE  
DEL GRUPPO DI TLC  
È COPRIRE OLTRE  
1.600 COMUNI  
OFFRENDO  
IL NUOVO SERVIZIO**

## «Alzare il tetto del debito Usa»: Yellen incalza il Congresso

### L'APPELLO

NEW YORK Innalzamento del tetto dell'indebitamento pubblico subito o rischio di un il blocco della macchina governativa statunitense, con conseguenze drammatiche per tutta l'economia. Per la quarta volta nelle ultime settimane la segretaria al Tesoro Janet Yellen è tornata ad invocare un'azione congressuale che sblocchi l'impasse. Il tetto dell'indebitamento Usa è stato fatto fluttuare a partire dal 2019, quando l'emergenza Covid ha reso indispensabile spese straordinarie per far fronte alla crisi sanitaria e a quella economica ad essa collegata. Da allora il Tesoro ha emesso nuove obbligazioni per 6.500 miliardi di dollari, che hanno portato il totale dell'indebitamento nazionale a quota 28.500 miliardi, di fronte ad un Pil di 20.300 miliardi.

### IL DIBATTITO

La libertà di azione si è però arrestata il 31 di luglio, data che i legislatori avevano fissato come termine ultimo per l'espansione. Da allora Yellen sta operando con manovre di sicurezza per rispettare l'impegno che ha preso di pagare senza ritardi i contratti che legano il governo al settore privato. Per farlo, accede come si è fatto altre volte in passato alla liquidazione di fondi pubblici investiti nei fondi per pensione, che in precedenza hanno permesso di garantire per mesi la capacità di spesa del governo oltre la soglia fissa del debito. Questa volta però le risorse potrebbero venire a mancare in tempi brevi, perché la spesa pubblica non segue un corso lineare ma la curva si impenna insieme alla diffusione del contagio, come appunto si sta verificando in Usa. Al ritmo attuale il punto di rottura potrebbe arrivare ad ottobre, quando il governo si troverà sul tavolo fatture cumulative dal ministero per la Salute e quello per la Difesa per 150 miliardi. L'ammanto entro la fine dell'anno dovrebbe superare gli 800 miliardi di dollari. Yellen sollecita i politici a intervenire, ma i politici si trovano ad operare sul filo del rasoio. Il senato sembra ormai orientato ad approvare il piano di spesa infrastrutturale da mille miliardi di dollari, mentre in commissione si discute già di quello da 3.650 miliardi che Biden vorrebbe per ristabilire equità sociale nel Paese. Entrambi i progetti di legge contano sul fragile consenso di repubblicani interessati a favorire i propri elettori con investimenti locali, ma che devono anche tenere fede al rigore fiscale che hanno promesso per essere eletti.

Flavio Pompetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Labomar apre a Berenberg
Bertin incassa quasi 9 milioni

Il fondo tedesco acquisisce ai blocchi il 3,79 del capitale del gruppo trevigiano quotato in Borsa dall'ottobre 2020 e arrivato a una capitalizzazione di 258 milioni

FINANZA D'IMPRESA

VENEZIA Labomar cattura un nuovo investitore a lungo termine come Berenberg e ora guarda con attenzione all'espansione anche in Germania dopo dieci mesi di Borsa degni di uno sprint di Marcell Jacobs. Il gruppo di Istrana (Treviso) che produce integratori alimentari e dispositivi medici quotato nell'ottobre 2020 a 6 euro ieri valeva 13,8 euro. Il che vuol dire che per Piazza Affari vale circa 258 milioni. Il fondo istituzionale Joh. Berenberg, Gossler & Co ha acquistato il 3,79% (700mila titoli) di Labomar ai blocchi, cioè il pacchetto completo di titoli, e con uno sconto del 5% rispetto ai prezzi del mercato Aim di venerdì scorso: 12,7 euro contro 13,35 euro. Il controvalore della transazione è stato pari a circa 8,89 milioni di euro. A cedere la quota la società che controlla Labomar, la Lbm Holding del fondatore e amministratore delegato Walter Bertin, scesa dal 71,1% al 67,3%. Tradotto, quei quasi 9 milioni sono finiti nelle disponibilità dell'imprenditore trevigiano che ha dichiarato: «Operazione che conferma il crescente apprezzamento per Labomar ed il suo percorso strategico».



WALTER BERTIN Fondatore e Ad della trevigiana Labomar

2020 la società trevigiana sarebbe stata al centro dell'interesse dei fondi stranieri, che avrebbero raccolto una buona fetta del collocamento. Poi il boom Borsa sull'onda della crescita di un settore (il nutraceutico) che in Italia ha uno dei mercati principali: il titolo negli ultimi sei mesi ha guadagnato oltre il 63%. Berenberg però si cura solo dell'oggi: viene descritto dal mercato come un investitore paziente, che guarda al lungo termine. «Abbiamo deciso di aprire il capitale di Labomar a Berenberg do-

po numerosi contatti. La presenza nel nostro azionariato di un investitore così rilevante, riconosciuto e reputato a livello globale, rappresenta un passaggio importantissimo per la nostra società», ha sottolineato Bertin. Questa operazione corona un percorso che nell'ultimo trimestre ha visto registrare un crescente interesse per Labomar anche da parte di investitori solitamente meno interessati alle piccole società di piccole dimensioni italiane. Un'attenzione che ci lusinga e che premia il percorso strategico intra-

preso dalla nostra azienda, ma che è anche una conferma dell'eccellenza italiana nella ricerca e produzione di integratori alimentari e dispositivi medici. Sono fiducioso che l'aumento del flottante così definito potrà essere apprezzato da tutti i nostri investitori».

SPECIALIZZATA

Fondata da Walter Bertin nel 1998 a Istrana, Labomar è una società specializzata nello sviluppo e produzione di integratori alimentari, dispositivi medici, alimenti a fini medici speciali e cosmetici per conto terzi con focus sull'innovazione. La società trevigiana ha chiuso il 2020 con un fatturato consolidato preliminare pari a circa 61,1 milioni (a cambi costanti circa 61,5 milioni di euro), in incremento del 26,3% (27,2% a cambi costanti) rispetto al fatturato 2019. Il dato 2020 include per la prima volta un intero anno di ricavi e marginalità della canadese ImportFab, acquistata nell'ottobre del 2019. Il fatturato della sola Labomar spa l'anno scorso è stato pari a circa 51,8 milioni (+ 10,2%). A luglio di quest'anno Labomar ha acquisito il 63% del gruppo Welcare con sede ad Orvieto. La società trevigiana crede profondamente in un sistema aziendale fondato sulla sostenibilità, l'attenzione alle persone e all'ambiente. Per questo è diventata società Benefit.

M.Cr.

Generali Italia scommette nel digitale ed entra in Yolo

L'OPERAZIONE

MILANO Generali punta sul digitale ed entra nel capitale di Yolo Group, società "insurtech" italiana di ideazione, progettazione e realizzazione di piattaforme web per la commercializzazione di prodotti assicurativi. L'investimento è contenuto, due milioni e mezzo per il 10,8% con l'obiettivo di salire al 18%, ma strategicamente rilevante, anche per le possibili sinergie con la società controllata specializzata nell'online Genertel.

Nell'azionariato della società che realizza applicazioni digitali per il mondo assicurativo ci sono anche l'Sgr Neva e Intesa SanPaolo Vita, entrati in un precedente round di finanziamento, e l'investimento per il Leone di Trieste ha appunto anche l'obiettivo di ampliare il modello distributivo di Genertel, all'interno di una collaborazione già avviata. «Crediamo fortemente nell'importanza di innovare anche attraverso sinergie con player di rilievo come Yolo», commentano Marco Sesana, Country manager e amministratore delegato di Generali Italia e Global Business Lines, e David Cis, chief operating officer di Generali Italia. «Siamo orgogliosi di poter contare sul supporto di una delle più importanti realtà assicurative e finanziarie internazionali: il nostro piano industriale punta ad accelerare la crescita, anche internazionale, valorizzando il crescente interesse del mercato assicurativo verso la digitalizzazione dell'offerta», aggiunge Gianluca De Cobelli, amministratore delegato e tra i fondatori di Yolo.

L'ingresso di Generali Italia

nel capitale sosterrà la società nella realizzazione del piano di sviluppo che prevede anche un ulteriore round di finanziamento, il cui avvio è previsto a settembre. Le risorse saranno impiegate per potenziare la piattaforma tecnologica, incrementare gli accordi distributivi e dare impulso all'espansione internazionale, avviata con una presenza diretta in Spagna, partnership distributive in Regno Unito e Irlanda, e una partnership nei data analytics con una compagnia assicurativa giapponese.

TRASFORMAZIONE

Per facilitare la raccolta, aperta come nei round precedenti ai soci attuali e a nuovi investitori, Yolo Group ha trasformato la propria forma giuridica in società per azioni. Generali Italia conta oltre 25,6 miliardi di premi totali e una rete capillare di 40mila distributori, oltre ai canali online e di bancassurance, 13mila dipendenti, oltre 138 miliardi di asset under management. A Generali Italia fanno capo Alleanza Assicurazioni, Das, Genagricola, Genertel e Genertel-life, Generali Welton e Generali Jeniot. Yolo ha 15 dipendenti e nel primo semestre 2021 ha emesso circa 600.000 polizze dopo le 350mila di tutto il 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISITO IL 10,8% DELLA SOCIETÀ CHE SVILUPPA TECNOLOGIE DIGITALI DA APPLICARE ALLE ASSICURAZIONI

LA STRATEGIA

VENEZIA Transizione energetica e digitale, Aeroporti 2030 - l'associazione che riunisce le società di gestione degli scali di Roma, Venezia, Treviso, Verona e Brescia - ha presentato il suo piano programmatico ai ministri delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, nonché al presidente e al direttore generale dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac), Pierluigi Di Palma e Alessio Quaranta. Secondo l'associazione il quadro di riferimento è «drammatico»: la crisi pandemica ha generato

enormi perdite per gli aeroporti in Europa quantificate, secondo gli ultimi dati di Aci Europe, in 30 miliardi di euro nel 2020 e 29 miliardi nel 2021. «Ci vorranno anni per tornare alla normalità», avverte l'organizzazione. In questo contesto, è necessario rompere con il passato e percorrere strade nuove che puntino su sostenibilità e innovazione in un'ottica integrata». Per questo è nata Aeroporti 2030, che vuole essere un luogo di confronto, progettazione e stimolo all'attuazione, avvalendosi di un network di esperti delle principali realtà industriali del Paese - da

subito Eni, Enel, gruppo FS - per lavorare su sinergie complessive relative al settore aeroportuale e accompagnare nel percorso di transizione energetica e digitale. Allo stesso tempo, verranno realizzati progetti con il coinvolgi-

TRA GLI OBIETTIVI LA COMPLETA DECARBONIZZAZIONE DEGLI SCALI NEL 2030 UNA RETE CON ESPERTI DI FS, ENI ED ENEL

mento di università, istituzioni, operatori aeroportuali, operatori di trasporto e logistica e comunità territoriali. L'associazione è pronta a proporre anche «progettualità esecutive, per cogliere le possibili opportunità di supporto e finanziamento, a livello nazionale ed europeo». Gli scali del futuro, secondo Aeroporti 2030, devono avere una visione di trasporto intermodale con un'impostazione che privilegi sostenibilità e innovazione. Va, quindi, implementato l'uso delle energie rinnovabili e lo sviluppo di carburanti sostenibili. Il sistema aeroportuale poi deve essere

sempre più digitale.

SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Sulla salvaguardia dell'ambiente, il primo obiettivo proposto da Aeroporti 2030 è quello della completa decarbonizzazione degli scali nel 2030 e per le compagnie aeree nel 2050. Un traguardo possibile accelerando la generazione rinnovabile e l'efficienza energetica negli aeroporti, nonché la diffusione dei bio-carburanti per l'aviazione attraverso nuove regole Ue. Andrebbe anche creato un ente certificatore sul modello di quello americano e implementati i si-

stemi di tariffazione aeroportuale con meccanismi bonus/malus legati all'utilizzo dei bio-carburanti. La "ricetta" di Aeroporti 2030 punta sullo sviluppo di energia 100% rinnovabile e della mobilità elettrica per l'accessibilità negli scali, con agevolazioni per i passeggeri che utilizzano mezzi di trasporto a basse emissioni. Poi c'è da favorire l'accessibilità ferroviaria negli aeroporti e ridurre i consumi di acqua. Aeroporti 2030 propone anche di accelerare sull'utilizzo di tecnologie biometriche del controllo del volto per semplificare le procedure di imbarco e adottare sistemi di intelligenza artificiale. E poi si punta al grande salto: l'utilizzo di velivoli elettrici a decollo e atterraggio verticali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var. %
Dollaro Usa	1,1761	-0,39
Yen Giapponese	129,5000	-0,11
Sterlina Inglese	0,8475	-0,11
Franco Svizzero	1,0788	0,58
Rublo Russo	86,3776	-0,05
Rupia Indiana	87,3195	-0,21
Renminbi Cinese	7,6180	-0,25
Real Brasiliano	6,1735	0,23
Dollaro Canadese	1,4747	-0,11
Dollaro Australiano	1,6002	0,21

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	48,98	48,15
Argento (per Kg.)	n.d.	680,31

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	354	375
Marengo Italiano	280,35	300,25

In collaborazione con
INTESA SANPAOLO
Fonte dati: Radiocor

FTSE MIB

	Prezzo chi.	Var. % pr.chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
A2A	1,818	0,03	1,313	1,825	6570935
Atlantia	15,255	-0,29	13,083	16,617	1194729
Aziut H.	22,690	1,89	17,430	22,589	892744
Banca Mediolanum	8,628	1,27	6,567	8,586	1327663
Banco BPM	2,747	0,33	1,793	3,045	12052689
BPER Banca	1,804	-0,22	1,467	2,141	22453248
Brembo	12,190	0,74	10,009	12,187	348529
Buzzi Unicem	21,770	1,02	19,204	24,132	386054
Campari	11,910	-0,13	8,714	11,948	989625
Cnh Industrial	14,340	-0,90	10,285	15,034	1937409
Enel	7,798	0,50	7,623	8,900	14208987
Eni	10,284	-0,17	8,248	10,764	11871533
Exor	73,260	0,25	61,721	73,390	343209
Ferragamo	18,015	6,60	14,736	19,882	818896
FincoBank	16,135	1,16	12,924	16,085	1336240

	Prezzo chi.	Var. % pr.chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
Generali	16,965	0,50	13,932	17,774	2232688
Intesa Sanpaolo	2,405	0,25	1,805	2,481	69889019
Italgas	5,764	0,56	4,892	5,758	798913
Leonardo	6,806	-0,15	5,527	7,878	2395738
Mediaset	2,646	0,30	1,856	2,920	1329328
Mediobanca	10,000	0,00	7,323	10,045	1795315
Poste Italiane	11,580	0,48	8,131	12,093	1066214
Prysmian	30,980	0,42	25,297	30,890	415560
Recordati	54,840	2,12	42,015	54,547	215209
Saipem	1,989	1,38	1,854	2,680	9041512
Snam	5,124	0,16	4,235	5,136	4028623
Stellantis	17,996	0,68	11,418	17,992	9939849
Stmicroelectr.	36,505	1,54	28,815	36,396	2561662
Telecom Italia	0,403	0,42	0,394	0,502	13512412
Tenaris	8,748	-0,55	6,255	9,854	4027749
Terna	6,860	0,73	5,686	6,865	2890066
Unicredit	10,460	0,50	7,500	10,831	10871805

	Prezzo chi.	Var. % pr.chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
Unipol	4,804	3,67	3,654	5,078	7665402
UnipolSai	2,452	3,55	2,091	2,736	4507402
ASCAPAVE	3,700	3,50	3,406	4,084	205370
Autogrill	6,380	-0,87	3,685	6,805	997623
B. Ifis	14,340	2,58	8,388	14,331	241378
Carel Industries	22,150	3,26	15,088	23,221	28413
Cattolica Ass.	7,010	0,14	3,885	7,171	301484
Danieli	24,200	0,00	14,509	25,243	16480
De' Longhi	38,660	-0,72	25,575	39,948	57115
Eurotech	4,850	2,80	4,285	5,464	227930
Geox	1,172	1,91	0,752	1,232	613837
Italian Exhibition Gr.	2,880	5,49	2,161	3,575	33684
Moncler	59,760	1,94	46,971	59,986	465437
OVS	1,793	1,24	0,964	1,847	1098947
Safilo Group	1,516	1,07	0,786	1,809	443016
Zignago Vetro	17,800	0,56	13,416	17,771	19130



# M

Nel parco di villa Manin a Codroipo

## Musica all'alba della band "Tre allegri ragazzi morti"

Ultimo appuntamento coi «Concerti nel Parco» di Villa Manin a Codroipo (Udine): a chiudere la manifestazione sarà il «Concerto all'alba», quest'anno collegato alla notte stellata di San Lorenzo. L'evento è in programma alle 5.30 di domani mercoledì 11 agosto con i Tre Allegri Ragazzi Morti. La band torna

in tour in Friuli Venezia Giulia con il festival itinerante «La via di casa»: questa prima data sarà un'occasione per riscoprire il parco di Villa Manin, a un orario insolito, in compagnia delle canzoni della formazione indipendente tra le più conosciute e longeve del territorio friulano. A salire sul palco sarà anche un ospite

musicale di caratura internazionale, il sassofonista Francesco Bearzatti. Si potrà accedere all'evento dalle 4.30, accompagnati dal dj set di Mr. Island, progetto del musicista e artista concettuale Lorenzo Comisso, che accoglierà il pubblico con un set dedicato alla cumbia, musica popolare centroamericana.



MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Alchimia Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Ha creato più di 8mila "abitini" per la bambola più famosa del mondo oggi custoditi nel museo che gestisce a Portobuffolè dove ci sono anche le riproduzioni di personaggi famosi come Raffaella Carrà, Belem, Freddie Mercury: «Cerco di imitare tutto nei minimi dettagli»

### LA STORIA

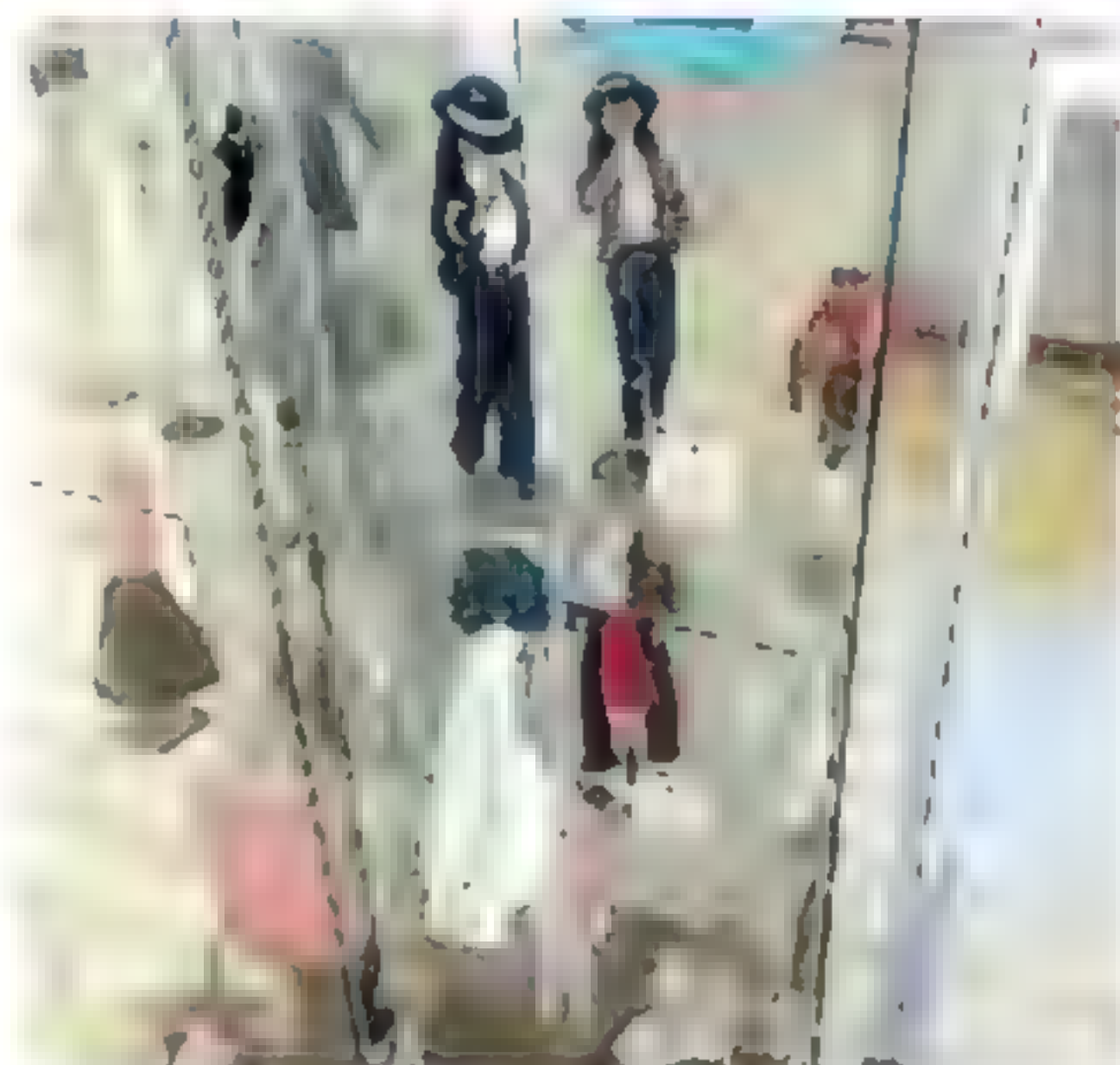
Oltre 8mila vestiti per Barbie, tutti diversi uno dall'altro. Grazia Collura ha perso il conto, degli abitini che ha creato per la "mitica" bambola che ha fatto sognare generazioni di bambine di tutto il mondo e molto spesso anche le mamme. Il suo è un hobby che viene da lontano. Ha cominciato quarant'anni fa a Genova, quasi per gioco, utilizzando il tessuto delle bomboniere della figlia che aveva fatto la Prima Comunione. Non si è più fermata.

«Prima era un passatempo, poi è diventata una passione, oggi è la mia vita», sintetizza l'arzilla sarta. L'età a una donna non andrebbe chiesta. Diciamo che gli Ottanta li ha superati da un pezzo. Ma solo all'anagrafe, perché lo spirito e la vitalità sono sorprendentemente giovanili. «Comunque, gli anni ci sono e questo è il mio mausoleo», scherza girando lo sguardo nella sala dell'ex elementare di Portobuffolè, che il Comune ha adibito a Museo. Sono esposte centinaia di creazioni. Tutti abiti indossati da modelle originali, perché, oltre a creare i vestiti, Lady Barbie colleziona anche le bambole "nude", che lei riveste con abiti sartoriali, in purissima seta, pregiati tessuti, e addirittura pelliccia. «Utilizzo scarti d'abito, vestiti dismessi, avanzati di magazzino. Piccoli pezzi di stoffe destinati ad essere gettati. Io riciclo tutto. Anche oggettistica, bigiotteria. Trasformo tutto. Le dimensioni delle Barbie sono minuscole, mi basta poca stoffa per creare un abitino elegante».

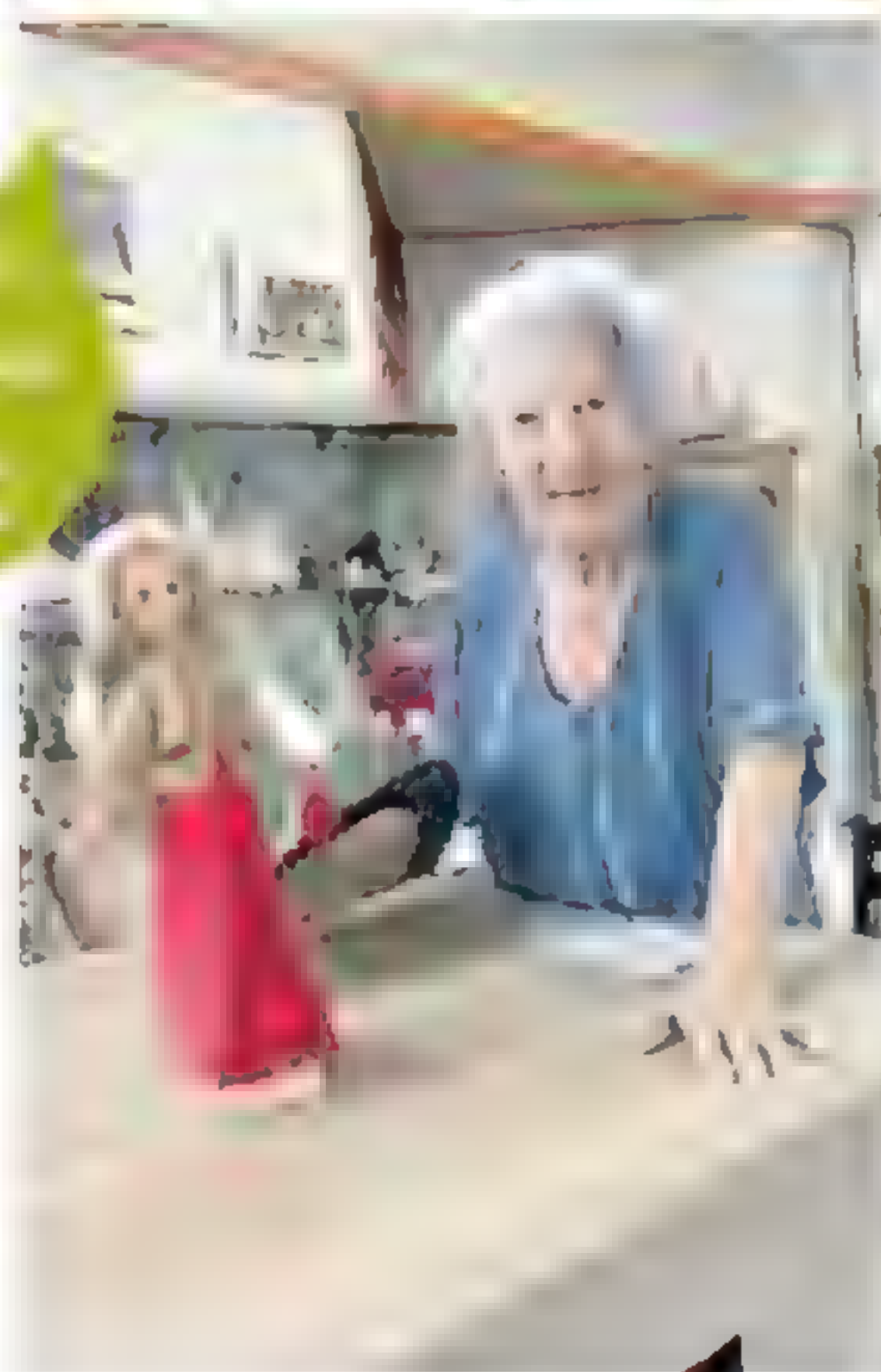
La storia di Grazia parte da Genova, dove è nata. Ma prima di approdare una ventina d'anni fa a Treviso, dove attualmente abita, di strada ne ha fatta molta. Più che strada, navigazione. Da giovane si è imbarcata su una nave da crociera della Costa come estetista, specializzata in pedicure. «In realtà cercavano una parrucchiera e ho dovuto improvvisarmi perché non l'avevo mai fatto. Mi sono comprata un po' di riviste specializzate e ho provato ad imitare i tagli delle dive e delle modelle. Sembrerà incredibile, ma le signore uscivano contente del mio taglio. Io andavo ad istinto. Qualche cliente mi chiedeva anche l'indirizzo per poter ancora venire da me, una volta finita la crociera».

### VENA CREATIVA

Evidentemente la vena creativa c'era fin da giovane. Ma se è nata a Genova, e ora vive a Treviso, perché il museo è a Portobuffolè, il più piccolo comune della provincia, inserito nell'elenco dei borghi più belli d'Italia? «Facciamo un passo indietro. Mi sono trasferita da Genova a Treviso per stare più vicina a mia figlia che lavora



GRAZIA COLLURA  
Lady Barbie  
con qualcuna  
delle sue  
creature e  
alcune delle  
bacheche del  
museo di  
Portobuffolè  
(Treviso) dove  
sono custodite  
oltre 8mila  
bambole con i  
loro originali  
abiti



mana di apertura, ma la lunga chiusura del museo, imposta dalla pandemia, ha penalizzato anche l'atelier delle Barbie. L'esposizione è affascinante, persino agli occhi di chi non ha mai giocato con le bambole. Anche un profano nota la qualità dei tagli degli abiti, che nulla hanno a che vedere con quelli fatti in serie. «Non ne parliamo, oggi la Barbie è prodotta in Cina e si vede. La plastica è molto più dura e gli abiti sono degli straccetti».

### STRONCATURA

Non sarà contenta di questa stroncatura la Mattel, la storica azienda produttrice della bambola. Ma del resto Grazia, non ha peli sulla lingua. «Non mi hanno mai ringraziato per la pubblicità che gli faccio».

Gli abiti esposti sono tutti indossati dalle bambole. Un campionario enorme che ripercorre la storia del Paese, persino con una bacheca dedicata all'Unità d'Italia con Barbie in abiti militari e vestita di tricolore. La galleria dei personaggi è ricchissima. Da Freddie Mercury a Michael Schumacher, da Raffaella Carrà a Belem con tanto di farfallina. C'è anche una Barbie vestita con un tubino nero di Chanel, uguale a quello che indossava Grazia quando si è sposata. «Allora potevo portarlo», sospira la signora.

Per gli abiti maschili il modello è Ken, il fedele compagno di Barbie. Molti divi sono vestiti con abiti identici a quelli che sfoggiavano in occasione di eventi pubblici. «Io copio dalle fotografie dei giornali - spiega la sarta di Barbie - cerco di imitare tutto nei minimi dettagli. Un po' come quando facevo la parrucchiera sulle navi. Guardo e cerco di rifarlo uguale. Anzi, se posso dirlo, anche meglio».

Ogni abito realizzato da Lady Barbie è un pezzo unico. Lei ci tiene moltissimo, si affeziona alle bambole come se fossero delle "figlie". E quando deve venderle o darle via si informa da quale famiglia saranno "adottate". «Non voglio che finiscano in qualche soffitta o peggio tra la spazzatura. Le mie non sono creazioni. Per me sono creature».

Vittorio Pierobon  
(vittorio.pierobon@libero.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Grazia, la signora che veste le Barbie

da quelle parti. Io e mio marito siamo passati da una casa molto grande a una piccola e ci sono avanzati mobili e oggetti vari, oltre all'enorme collezione di dischi in vinile che lui aveva. Non sapevamo dove metterli e abbiamo deciso di venderli nei vari mercatini dell'antiquaria-

to e dell'usato. E lì che è scoppiata la Barbie mania. Io per abbellire lo stand ho esposto un po' dei miei abiti per le bambole. Tutti volevano comprarli. Io non volevo venderli, perché li facevo per divertimento. Poi ho capito che poteva diventare un hobby che mi dava anche qualche soddisfazione economica».

Ma come è finita Portobuffolè? «Un po' per caso, come a volte capita nella vita. Ci venivo con mio marito, che ormai si era specializzato nella vendita di oggetti d'antiquariato. Qui, la seconda domenica del mese, si tiene un mercatino molto prestigioso. Una volta è

venuto un grande acquazzone e un uomo che non conoscevo, forse vedendo una signora anziana sotto l'acqua che cercava di proteggere le Barbie, è arrivato portandomi un grande ombrellone. L'ho ringraziato, lui mi ha fatto un po' di domande sulle bambole. Quando ha saputo che ne avevo a migliaia, mi ha detto: bisognerebbe aprire un museo. Io non sapevo che era il sindaco di Portobuffolè. Dopo pochi mesi mi ha messo a disposizione questi locali».

### GESTIONE

Il museo è a gestione casareccia. Se ne occupa direttamente Grazia, aiutata da una

collaboratrice. L'ingresso è libero, l'apertura certa è in coincidenza con il mercatino di Portobuffolè la seconda domenica del mese, oppure le visite si fanno su prenotazione contattando direttamente la signora Grazia. Fino a prima del Covid c'erano due giorni alla setti-

HA INIZIATO 40 ANNI FA  
UTILIZZANDO IL TESSUTO  
DELLE BOMBONIERE  
PER LA COMUNIONE  
DELLA FIGLIA E NON SI  
È PIÙ FERMATA



La prima edizione del premio "Cartier Glory to the Filmmaker" va al regista e produttore britannico che a Venezia presenterà in anteprima Fuori Concorso una delle sue ultime opere: "The Last Duel"

**B**asterebbe citare un capolavoro come "Blade Runner", che numerosi appassionati di cinema di fantascienza considerano di gran lunga superiore a capisaldi come "Star Wars" o "Star Trek", e pari forse solo al suo stesso "Alien", per connotare l'importanza di Ridley Scott nel panorama filmico odierno. Al quale ha regalato anche titoli quantomai diversi come l'esordio "I duellanti" o "Thelma & Louise", o ancora numerose serie cui ha dato vita con la sua casa di produzione (curiosamente ha realizzato anche il sequel "Blade Runner 2049", con regia di Denis Villeneuve, che qui a Venezia presenterà in anteprima mondiale "Dune"); pellicole come "Hannibal" o serie come "The Good Wife", esplicative dell'importanza consolidata nel mondo produttivo statunitense.

#### PROGETTI FUTURI

Tre gli importanti progetti futuri: "House of Gucci" con Lady Gaga, Adam Driver, Jared Leto e Al Pacino. "Kitbag" che vedrà Joaquin Phoenix vestire i panni di Napoleone Bonaparte, e "The Last Duel" con l'ennesimo supercast composto da Matt Damon e Ben Affleck (anche sceneggiatori), Adam Driver e la stella in ascesa Jodie Comer. Sarà quest'ultimo ad approdare Fuori Concorso alla settimana 78, edizione della Mostra del Cinema, trasposizione di un romanzo di Eric Jager, una storia cavalleresca di duelli riparatori dell'onore nel medioevo francese (alcune scene girate in Irlanda).

Il britannico Ridley Scott si aggiunge ai tanti annunciati nomi di una Mostra del Cinema sulla carta già tra le più maestose degli ultimi anni. Per limitarsi al Concorso, si cimenteranno tra gli altri Pedro Almodovar, Jane Campion, Pablo Larrain, Mario Martone, Paul Schrader e Paolo Sorrentino.

La proiezione di "The Last Duel" sarà accompagnata dalla

**TRA LE SUE PELLICOLE PIÙ FAMOSE "BLADE RUNNER" E "THELMA & LOUISE" IL 10 SETTEMBRE LA CERIMONIA UFFICIALE**

**UNA DELLE SCENE PIÙ FAMOSE DEL FILM DI FANTASCIENZA DEL 1982 DIRETTO DA RIDLEY SCOTT: IL REPLICANTE RUTGER HAUER E IL "CACCIATORE" HARRISON FORD**



# Ridley Scott, la fantasia e la potenza del cinema

consegna di un importante Premio: il "Cartier Glory to the Filmmaker" 2021, particolarmente sentito in quanto il primo di una serie con la quale il noto marchio parigino di gioielli e orologi si sostituisce al precedente sponsor Jaeger-LeCoultre (ultimo premiato, l'anno scorso, Abel Ferrara). La cerimonia ufficiale venerdì 10 settembre, giornata della vigilia dell'assegnazione dei Leoni, alle 21.15 nella Sala Grande del Palazzo del Cinema: gli applausi a Scott anticiperanno la proiezione (come detto, Fuori Concorso) di "The Last Duel".

Non è escluso - salvo sopraggiunte emergenze sanitarie - che a festeggiare Scott parteciperà l'intero stellare cast: tra questi, oltre ai già citati Matt Damon, Ben Affleck e Jodie Comer, anche Adam Driver presente pure tra i protagonisti di "House of Gucci" (in sala a novembre e su Netflix,



REGISTA E PRODUTTORE Ridley Scott

mentre approderà su Apple il napoleonico "Kitbag"). Un elogio alla scelta condivisa da Biennale di Venezia e Cartier di assegnare il Premio a Scott giunge dal direttore della Mostra del Cinema, Alberto Barbera: «L'approccio personale al cinema di genere - sotto linea in apertura - in grado di conciliare esigenze dello spettacolo, aspettative del grande pubblico e pretese dei critici, costituisce l'elemento che maggiormente caratterizza il cinema di Ridley Scott». Barbera ricorda ancora una car-

**IL DIRETTORE BARBERA: HA SAPUTO «ATTRAVERSARE CON NATURALITÀ I GENERI PIÙ DISPARATI, INNESTANDO NUOVA LINF A VITALE IN CIASCUNO DI ESSI»**

riera «strepitosa e prolifica», di chi ha saputo «attraversare con naturalezza i generi più disparati, innestando nuova linfa vitale in ciascuno di essi». Tra i titoli ricordati da Barbera, "Thelma & Louise", "Il Gladiatore", "Black Hawk Down" e "The Martian", frutto di meriti indiscutibili come uno «straordinario talento visivo e il gusto pittorico di cui ha dato prova, al servizio della creazione di sontuose immagini barocche e graficamente maestose, accompagnate da una rara e preziosa abilità nel dirigere gli attori». Dal neo-sponsor Cartier, per voce del "marketing officer" Arnaud Carrez, un'aggiunta: «Ridley Scott dagli anni '70 arricchisce con le sue opere il mondo del cinema e rappresenta un vero pilastro della creatività artistica dei nostri tempi».

Riccardo Petito  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mestre

### Il "Potere delle donne" al Festival della Politica

Dopo un 2020 in versione "virtuale" a causa del covid, il "Festival della politica" per il suo decimo compleanno torna a prendere respiro dal vivo con un'edizione dedicata al "Potere delle donne". Sono più di 50 gli eventi in programma a Mestre tra il 9 e il 12 settembre. Il tema dell'edizione, promossa dalla fondazione Gianni Pellicani, si sviluppa fin dall'anteprima di mercoledì 8 (al chiostro del museo del Novecento alle 17) affidata a Linda Laura Sabbadini, direttrice dell'Istat e Chair di Women20 (ma anche curatrice ospite del Festival della politica) che poi, insieme alla scrittrice Chiara Valerio, svilupperà un articolato percorso critico sulla parità di genere. Aperte dalla rassegna stampa quotidiana e chiusi da proiezioni e spettacoli, le 5 giornate del festival animate anche dal parlamentare Nicola Pellicani e dal filosofo Massimo Cacciari, torneranno dal vivo in piazza Ferretto, al Teatro Toniolo, in piazzetta Malipiero e negli spazi di M9. Fra gli ospiti, alcuni protagonisti del dibattito in questo momento, come l'economista Carlo Cottarelli e la virologa Ilaria Capua, ma anche altre economiste come Veronica De Romanis e Francesca Bria, sociologi e politologi come Ivo Diamanti e Chiara Saraceno. La sezione speciale "La costellazione femminile", curata da Antonio Gnoli alle 16 in piazzetta Malipiero, dedica 4 appuntamenti a figure femminili che hanno segnato la filosofia e la scienza contemporanee: Simone Weil (giovedì 9), Marie Curie (sabato 11), Maria Zambrano (venerdì 10) e Hannah Arendt (domenica 12). Giovedì 9, alle 19 in piazza Ferretto, previsto un dibattito sulle "Politiche urbane per la ripartenza" con tre sindaci metropolitani: Luigi Brugnaro (Venezia), Dario Nardella (Firenze) e Marco Bucci (Genova). Tra gli appuntamenti di cinema e teatro della sera, lo spettacolo di Andrea Pennacchi "Pojana e i suoi fratelli" giovedì alle 21.30 al Toniolo.

M.Fus  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista

### "Ritorno a casa" sull'altopiano i paesaggi dell'anima di Artuso

#### IL PROGETTO

**TREVISO** Tornare a casa. Per riassaporare chi si è stati e chi si è diventati. Rivedendo la propria stanza da bambini, riscoprendo sensazioni che nascono proprio lì, in quei luoghi del cuore: la valle, i boschi, un sentiero, pascoli e prati, una casa abbandonata dai vicini. E trovando pace dopo aver girato il mondo. Reduce dal successo di "La giusta distanza", il festival estivo che tra fine giugno e luglio ha animato di musica, incontri, teatro e idee gli splendidi prati e boschi di Stramare e Milles, sopra Segusino, Mirko Artuso ritorna "nei paesaggi".

Non più da "Camminante", come negli anni scorsi che a piedi aveva seguito il corso di Piave e Brenta, dalle sorgenti al mare, per riscoprire, di tappa in tappa, pezzi di storia dimenticata. Ma da attore-autore alle prese con un altro

paesaggio che cambia.

Nasce da questi spunti il nuovo "Ritorno a casa", atteso a Operastate in prima nazionale giovedì 12 agosto alle 16.30 a Enego, in Contrà Godeluna, «in una scena aperta, un borgo piccolo in mezzo ai boschi» come spiega l'attore e regista, direttore artistico del trevigiano Teatro del Pane, che ha ideato questo lavoro proprio in coproduzione col festival bassanese.

#### Da dove è partito?

«Interagendo con due ventenni del luogo, Leonardo Dalla Palma e Diletta Caregnato, su un progetto "Comunità/Cultura/Patrimonio per il contrasto alla povertà culturale". Abbiamo provato a riflettere su cosa significhi ritornare a casa, soprattutto per i giovani dell'altopiano che devono andarsene per studiare o per trovare lavoro. Nei mesi del lockdown, dialogando a distanza, abbiamo capito che la pandemia ha messo molti giova-

ni di fronte al fatto di dover rivalutare i loro paesaggi, i luoghi in cui sono vissuti e cresciuti, interrogandosi sull'ipotesi di poter tornare e restare».

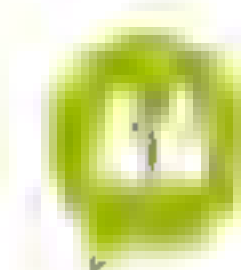
#### Per vedere cosa?

«Lo spettacolo diventa un'indagine sul passato, per cercare di comprendere i paradossi e le contraddizioni che complicano il presente, senza tralasciare il desiderio di raccontarli con leggerezza e ironia».

#### I testi che l'hanno ispirato?

«Ho pensato subito a "La luna e i falò" di Pavese, che pur parlando delle langhe, si avvicina ai paesaggi dell'altopiano, e si lega a questa idea di ritorno, di rimettersi in discussione, ma anche di trovare soluzioni concrete corrispondenti al vivere quotidiano nei luoghi frequentati da bambini. E poi attraverso le suggestioni Pasolini e di Parise, autori che amo molto, si

**L'ATTORE E REGISTA Mirko Artuso sarà in scena giovedì pomeriggio a Enego per il festival Operastate**



**IN SCENA GIOVEDÌ PER OPERASTATE: «UN'INDAGINE SUL PASSATO PER CAPIRE I PARADOSSI DEL PRESENTE»**

mettono a confronto diverse generazioni che hanno popolato le montagne e l'altopiano, pronte ora a immaginare eventuali "ritorni". In scena sarà accompagnato dalle musiche di Sergio Marchesini, Francesco Ganassin e di mio figlio Matteo».

#### Ma chi ritorna a casa, allora?

«Il protagonista un italoamericano scappato negli Usa col sogno di far fortuna: è un venditore di baccalà che ritorna e cerca casa, una casa che non trova, ma che vuole assolutamente ritrovare, in un bel-

lissimo gioco tra passato presente e futuro. Qui incontra un amico d'infanzia, un ex musicista-falegname che ha smesso di fare l'artista per dedicarsi al lavoro che gli dà da vivere. Il legno. Tema importante in queste zone: dopo Vaia, si stanno recuperando riciclando e riutilizzando i legnami».

**Nel frattempo è stato al lavoro con l'università di Padova.** «Sì, riprese all'Orto Botanico, sul set del docufilm di Denis Brotto per gli 800 anni dell'università: c'erano anche Andrea Pennacchi, Marco Baliani, Giuliana Musso. Interpreto uno dei fondatori dell'università, Bernardino Ramazzini, medico del '700, scienziato e accademico, padre della medicina del lavoro. Ha coniato il detto "prevenire meglio che curare"».

**Mai come ora adatto alle arti dal vivo ancora sotto scacco dal Covid. Come vede il futuro del Teatro del Pane a Villorba? Riaprirà in autunno?**

«Ancora non lo so, deve dirlo il Ministero della Cultura, per ora però mi pare tutto fumoso. Non si sa ancora cosa si può fare a ottobre. Ed è terribile».

Chiara Pavan  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La seconda vita della casa inglese inizia nell'era della mobilità sostenibile. E prestazionale. Sotto il controllo della cinese Geely del visionario Li Shufu, che ha interessi anche in Volvo e Daimler, parte il rilancio del brand che fu di Colin Chapman



UN PESO DA OSCAR  
A fianco la nuova Lotus Evija,  
l'astronave inglese pesa "solo"  
1.680 kg, meno di blasonate  
rivali con prestazioni simili

## LA RISCOSSA

L'anno della Lotus. L'estate della Lotus. La prestigiosa casa britannica, famosissima nell'ambito del motorsport e in quello delle auto sportive stradali con prestazioni elevate, ha monopolizzato la recente edizione del "Festival of Speed" di Goodwood. La kermesse di vetture da competizione, sia nuove fiammanti che capolavori d'epoca, più attraenti del pianeta. La manifestazione è stata uno dei primi eventi motoristici "in presenza" dopo un anno e mezzo di black out dovuto alla pandemia. Il brand inglese, che giocava in casa, ha avuto l'onore-essere il marchio a cui nel 2021 è stato dedicato lo Show, un ruolo in precedenza occupato da Porsche, Ferrari, BMW, Mazda, Mercedes. Per Lotus si tratta dell'inizio di una nuova era. Non soltanto perché è scattata l'ora della mobilità sostenibile.

## VOLTO NUOVO STESSO DNA

Sono esattamente quattro anni, infatti, che l'azionista di riferimento (con il 51% del pacchetto azionario) è la cinese Geely del visionario Li Shufu, l'imprenditore che più di ogni altro ha fatto collezione di brand "preziosi" nel terzo millennio. Marchi un po' appannati e in difficoltà economiche, rilanciandoli tutti in maniera esemplare.

Dal 2017 ad oggi c'è stato il tempo giusto per fare gli investimenti e sviluppare i nuovi progetti sempre



IPERTECNOLOGICA  
A fianco il cockpit  
In basso la  
apertura delle portiere  
dell'hypercar  
elettrica che  
ha debuttato  
in pubblico  
in occasione  
del Festival  
of Speed di  
Goodwood

# Leggenda britannica

molto mirati alla filosofia aziendale. L'orgoglio di Sua Maestà, controllata da un asse cino-malese (il 49% è in mano alla Etika Automotive), ora si presenta con un volto nuovo, ma gli stessi cromosomi che l'hanno resa diversa. Originissima. Proprio a Goodwood è stata svelata un'inedita gamma, perfettamente in linea con i valori del passato e all'avanguardia dal punto di vista tecnologico come tutti i business di Li Shufu. Mentre si continua a parlare di Suv e crossover Lotus, che verranno prodotti in Cina nel nuovo stabilimento di Wuhan dove sono stati investiti 1,3 miliardi di dollari, al Festival britannico sono finiti sotto i riflettori i modelli "tradizionali".

Supercar perfettamente funzionanti che, a breve, verranno prodotte in serie e messe in vendita. Non c'è dubbio, due prodotti interessantissimi. Una occupa la parte alta del "segmento", tanto da poter

essere considerata una hypercar. L'altra è all'opposto, in linea con l'approccio Lotus voluto dal suo fondatore Colin Chapman che affondava le radici delle performance nella leggerezza e nell'essenzialità. I due gioielli si chiamano Evija ed Emira e costano rispettivamente circa due milioni e poco più di 70 mila euro, entrambe capaci di ga-

UNO DEI PRIMI  
MODELLI AD ESSERE  
LANCIATO SARÀ LA  
HYPERCAR ELETTRICA  
EVIJA: 4 PROPULSORI  
DUEMILA CAVALLI

rantire il puro piacere di guida Lotus. Emira è stata svelata a Goodwood 2021, insieme alla versione finale di Evija che era stata anticipata esattamente due anni fa e che verrà prodotta in 130 esemplari i cui futuri proprietari, se vogliono sognare, devono lasciare un acconto di oltre 250 mila euro.

Le meraviglie non sono figlie di start up, ma di una storia poi diventata leggenda, un brand che per molti anni è stato rivale della Ferrari sulla piste di tutti i continenti. Anthony Colin Bruce Chapman iniziò a pensare alla Lotus subito nel dopoguerra e nel 1948 fondò la Compagnia. Ingegnere sublime, Colin inanellò una serie di trionfi

diventati mitici, quasi sempre sfruttando la sua creatività e la sua competenza. Fu lui uno dei primi a credere nel motore posteriore ed a mettere in pista le monoposto ad effetto suolo con le minigonne. In pochi anni i titoli mondiali di Formula 1 finiti in bacheca furono 13 fra Piloti e Costruttori.

## GLORIA E TITOLI MONDIALI

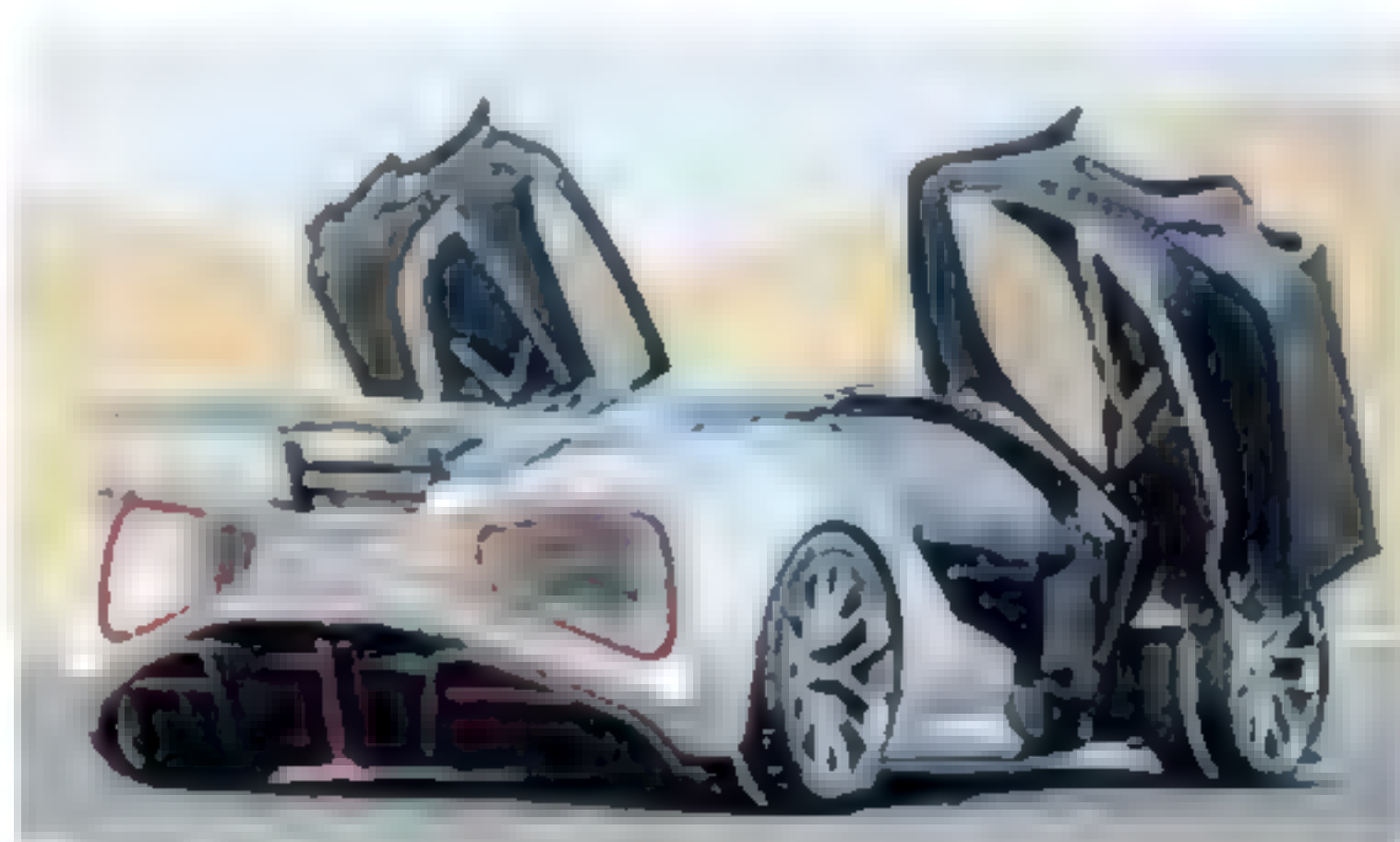
Con Chapman divennero campioni e poi persero la vita fenomeni come Jim Clark e Jochen Rindt e raccolsero allora e gloria anche Emerson Fittipaldi, Mario Andretti, Nigel Mansell e il favoloso Ayrton Senna. Il suo preferito, lo scozzese, nel 1965 fu anche il primo pilota a

vincere la 500 Miglia di Indianapolis con il propulsore dietro le spalle. La Evija prende vita da questa eccellenza, ma si propone anche come hypercar del futuro voluta dal genio elettrico Li Shufu. Questa Lotus si candida ad essere l'auto con le prestazioni più estreme dell'attuale produzione mondiale. Alta da terra appena 105 centimetri, lunga poco meno di 4 metri e mezzo (446 cm) e larga esattamente due metri, monta 4 motori elettrici, uno per ogni ruota, che erogano 500 cv ciascuno per un totale di 2.000 cv. Il torque vectoring è magnifico, come l'agilità e la capacità di pennellare traiettorie da favola. Evija supera i 340 km/h di velocità massima con un'accelerazione fulminea: 3 secondi 100-200, 4 secondi 200-300. Totale 9 secondi per essere quasi al massimo scattando da fermo. La trazione, chiaramente, è integrale. L'autonomia, garantita da una batteria da 70 kWh realizzata dalla Williams, è di 350 km.

In linea con la strategia Lotus della leggerezza, l'astronave pesa "solo" 1.680 kg, parecchio di meno di rivali con ambizioni simili. Incredibili le capacità di ricarica che può avvenire a 800 kW. Se ci fossero colonnine all'altezza, per fare il pieno basterebbero meno di 10 minuti, con le ultrafast attualmente disponibili l'80% del pieno si effettua in 12 minuti, per rifornire fino all'orlo ne servono 18.

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Meraviglia Emira il canto del cigno dei bolidi termici

## IL GIOIELLO

Una gemma come la Emira rimane in produzione almeno 5 o 6 anni. E, nel 2026-2027, è molto probabile (anzi quasi sicuro) che tutti i modelli di un brand tecnologico e all'avanguardia come Lotus saranno elettrificati o, meglio, totalmente a batterie. Traendo ispirazione alla hypercar Evija da poco lanciata sul mercato, l'auto più performante del pianeta. L'ipotesi trova valide conferme nel fatto che l'uomo che sta rilanciando il prestigioso marchio inglese è Li Shufu, il "capotreno" della Geely Holding, conglomerato orientale che alimenta la propria forza sulla mobilità sostenibile e la

transizione energetica. Non è un caso che l'imprenditore cinese venga spesso accostato ad Elon Musk tanto forte è il suo credo nella società ad elettroni e nelle fonti totalmente rinnovabili. La Emira, quindi, il più recente capolavoro degli ingegneri di Hethel vicino Norfolk, ha l'onore di essere l'ultima invenzione endotermica della casa fondata da Colin Chapman.

## LO STATO DELL'ARTE

Ma la Evija e la Emira non sono una contraddizione? Può darsi, ma solo in apparenza. I due bolidi vantano una forte coerenza intrinseca e rappresentano entrambi, per motivi diversi, lo stato dell'arte del loro momento storico: una fase di transizione epocale e rapidis-

sima. Evija è un biglietto da visita. Un manifesto. Un dimostratore tecnologico che si propone come l'interpretazione più raffinata del nuovocorso

Performance, potenza, velocità di ricarica, comportamento stradale, leggerezza, prezzo, tutto è insuperabile e pone la Lotus dell'era Geely di nuovo sul piedistallo. Ma i due milioni di euro che potranno sborsare i 130 fortunati la rendono un oggetto di super nicchia anche nel segmento molto poco affollato delle supercar. Lotus, invece, è stata anche genialità, essenzialità, peso contenuto e, in qualche modo, accessibilità. Valori che si ritrovano in pieno nella Emira anche se come esponente modernissimo della vecchia generazione. Come



SOLO 1.400 CHILI  
AERODINAMICA  
CURATISSIMA, SI PUÒ  
SCEGLIERE FRA DUE  
MOTORI, IL V6 TOYOTA  
E IL 4 CILINDRI AMG

## STIRPE REALE

Sopra e a lato la Emira, un modello che ha il compito di sostituire le tre sportive presenti in gamma, ossia Elise, Exige e la Evora

le precedenti Elise, Exige ed Evora, la Emira nasce su una scocca di alluminio incollato tipico della scuola Lotus, al pari della grande cura aerodinamica. L'intera carrozzeria a propulsore centrale è assemblata in un nuovo impianto a Norfolk, mentre il montaggio finale della vettura è completato ad He-

thel, tana delle Lotus stradali dal 1966. Lunga 441 cm, larga 189, alta 122, ha un passo di 2,57 metri. Il suo punto di forza è il peso contenuto in 14 quintali, mentre il prezzo non supera i 70 mila euro.

## POTENZA E LEGGEREZZA

Al lancio, fra poche settimane, sarà disponibile il motore più grande, il V6 sovralimentato di 3,5 litri griffato Toyota che è in grado di sviluppare 400 cv e 430 Nm di coppia con emissioni di CO2 inferiori a 180 g/km.

La velocità massima raggiunge i 290 km/h, l'accelerazione 0-100 è in soli 4,5 secondi. Fra un anno arriverà il frutto della collaborazione con AMG-Mercedes, qualcosa di ancora più in linea con l'approccio della premiata casa. Verrà montato un cuore che ha quasi la metà della cubatura ed è più compatto perché è un 4 cilindri turbo 2 litri, ma garantisce spinta quasi uguale: 360 cv del duemila più potente del globo.

G. Urs.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Martedì 10 Agosto 2021  
www.gazzetta.it



L'intervista **Dino Ponchio**

# «VINCE IL VENETO CHE FA SQUADRA»

► Il leader del Coni regionale e le 8 medaglie  
«In rapporto agli abitanti nessuno ci batte»

**U**n oro, due argenti e cinque bronzi. Gli atleti veneti rientrano dalle Olimpiadi di Tokyo con otto medaglie al collo. «Per tutta la spedizione azzurra, questi Giochi sono stati un capolavoro. Dietro ogni medaglia c'è un percorso che parte da lontano», commenta Dino Ponchio, allenatore di atletica (è stato ct della nazionale femminile), dirigente sportivo e, dallo scorso marzo, presidente regionale del Comitato olimpico.

**Positivo anche il bilancio a cinque cerchi veneto?**

«Abbiamo avuto 36 partecipanti, tra l'altro ben distribuiti tra tutte le province, fatta salva Belluno, che naturalmente la farà da padrona ai Giochi invernali. Di questi 36, sette sono andati a medaglia: uno su cinque. Inoltre Alessia Maurelli, capitana della nazionale di ginnastica ritmica, è piemontese di nascita e cresciuta in una società ferrarese, ma fin da ragazza risiede in



**DIETRO A QUESTI SUCCESSI UN PERCORSO CHE PARTE DA LONTANO LA PELLEGRINI AL CIO EQUIVALE A UN ORO**

Polesine. E mi piace ricordare anche un altro risultato eccezionale».

**Ovvero?**

«L'elezione di Federica Pellegrini nel consiglio del Cio come rappresentante degli atleti: equivale ad una medaglia».

**Il Veneto è la seconda regione**

«Quasi tutti i nostri podi da staffette o team: bisogna saper lavorare insieme»

**nel medagliere nazionale, dietro la Lombardia.**

«In numeri assoluti sì, ma in proporzione agli abitanti e ai praticanti siamo al primo posto. Abbiamo 13.860 società e associazioni sportive, oltre 650mila tesserati, oltre 200mila tra dirigenti, tecnici e addetti ai lavori in genere: a fronte di tale base, il vertice è altrettanto di

alto livello. Siamo una realtà di cui tutti devono tenere conto, soprattutto le istituzioni: anche la Regione mi sembra si sia finalmente messa in moto con piglio nuovo nei confronti dello sport».

**Sette medaglie sono arrivate in staffette o prove a squadre. Una coincidenza?**

«Lo sport si fa insieme. La 4 per 100 in atletica o proprio la ritmica sono il simbolo del concetto di team, di amalgama. Per formare un gruppo vincente bisogna lavorare moltissimo, anche per smussare certi angoli di personalità forti. Noi abbiamo dimostrato di saperlo fare».

**Nella "sua" atletica, invece, è mancata un'affermazione locale.**

«Arrivare al vertice dell'atletica è durissimo. In queste Olimpiadi, l'Italia ha conquistato cinque ori: una congiunzione favorevole che spero si possa ripetere, ma so già sarà molto difficile. Però, ad esempio, Eyob Faniel, maratoneta di Bassano del Grappa (20° a Tokyo, ndr), se prosegue l'attuale crescita, potrebbe puntare al podio. E abbiamo diversi giovani che se continueranno a lavorare con grande impegno, potranno riscuotere al momento giusto».

**C'è un risvolto "nostrano" anche dietro l'uomo copertina di questi Giochi, Marcel Jacobs?**

«Da otto anni è tesserato per le Fiamme Oro Padova: in questo



periodo la società patavina, diretta magistralmente da Sergio Baldo, è stata fondamentale per diventare quello che è adesso. Quando è arrivato, faceva salto in lungo: ma era tutt'altro che perfetto, tanto da infortunarsi spesso. Posso dire che siamo stati Baldo e io ad intradurlo alla velocità, anche se all'inizio lui era scettico: per fortuna siamo riusciti a convincerlo».

**Torniamo al bilancio complessivo. Qualche rammarico?**



**SIAMO UNA REALTÀ, LE ISTITUZIONI NE DEVONO TENER CONTO. LA REGIONE SI È MESSA IN MOTO CON UN PIGLIO NUOVO VERSO LO SPORT**

«Che anche in questi momenti ci siano polemiche e polemichette, magari da parte di amministratori locali. Questo è il frangente in cui rimboccarsi tutti le maniche».

**Con che prospettiva possiamo guardare a Parigi 2024?**

«Se ci lasciano lavorare, Parigi andrà bene. Chi di dovere deve riflettere su questa riforma dello sport che taglia le risorse assegnate al Coni e fraziona la piramide sportiva. Noi del mondo dello sport, senza eccezioni, siamo sicuri sia un errore concettuale e culturale».

**Servono nuove strutture?**

«Benissimo investire in impianti, però attenzione: in questo momento, dopo due anni di sofferenza estrema, se non si sostengono le società sportive, ci troveremo di fronte ad una moria. Corriamo il rischio di avere impianti nuovi, ma sempre meno ragazzi a frequentarli».

**Mattia Zanardo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EX CT DELL'ATLETICA Dino Ponchio, il Coni veneto festeggia 7 medaglie

## Dal trionfo di Lamon al volo di bronzo delle farfalle

**Francesco Lamon**

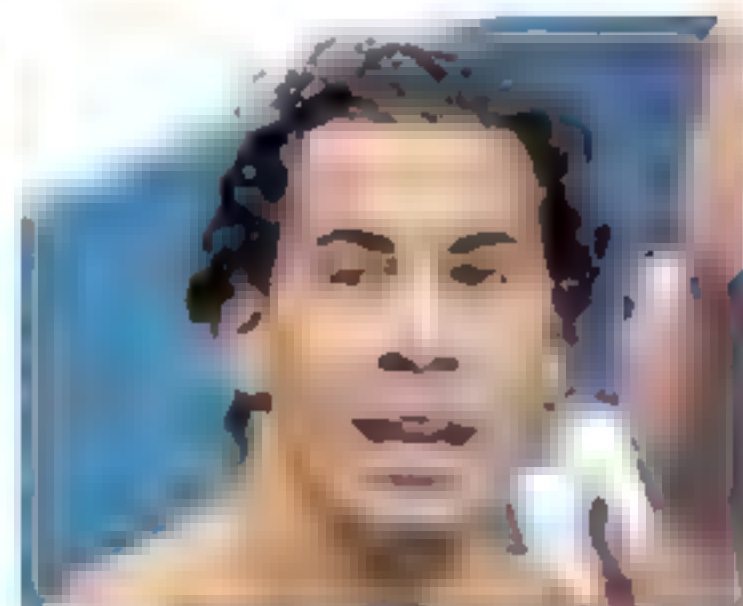
Medaglia d'oro nel ciclismo inseguimento a squadre



Nato a Mirano (Ve), 27 anni, porta l'oro in Veneto. Ai mondiali su pista aveva già collezionato tre bronzi nell'inseguimento a squadre. Oro europeo a Glasgow 2018.

**Manuel Frigo**

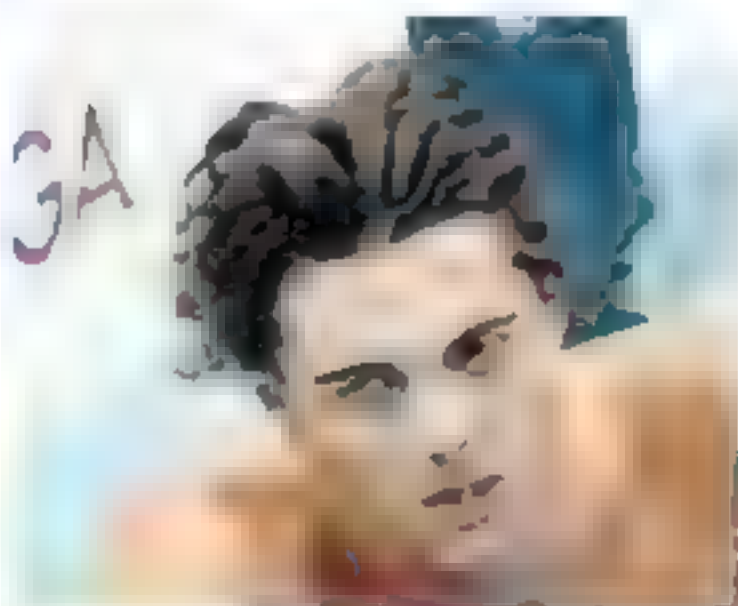
Argento nel nuoto staffetta 4x100 mista



Padovano di Cittadella, 24 anni, argento nella staffetta dei velocisti puri. Specialista delle staffette, vanta 3 bronzi europei nella 4x100 sl, nella 4x200 sl e nella 4x100 sl mista.

**Thomas Ceccon**

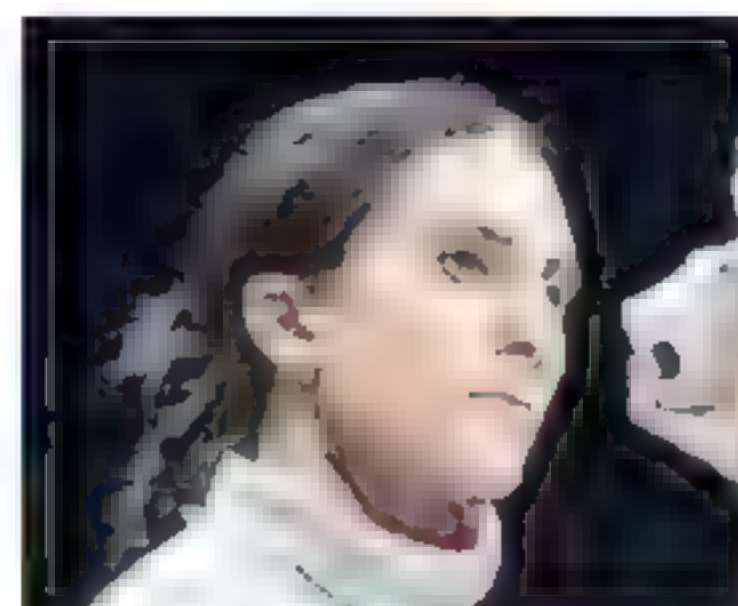
Argento nella staffetta 4x100 sl e bronzo nella 4x100 mista



Ventenne vicentino, è l'emergente del nuoto italiano. Porta a casa da Tokyo un argento e un bronzo in staffetta. Sempre in staffetta ha già 3 bronzi europei.

**Erica Cipressa**

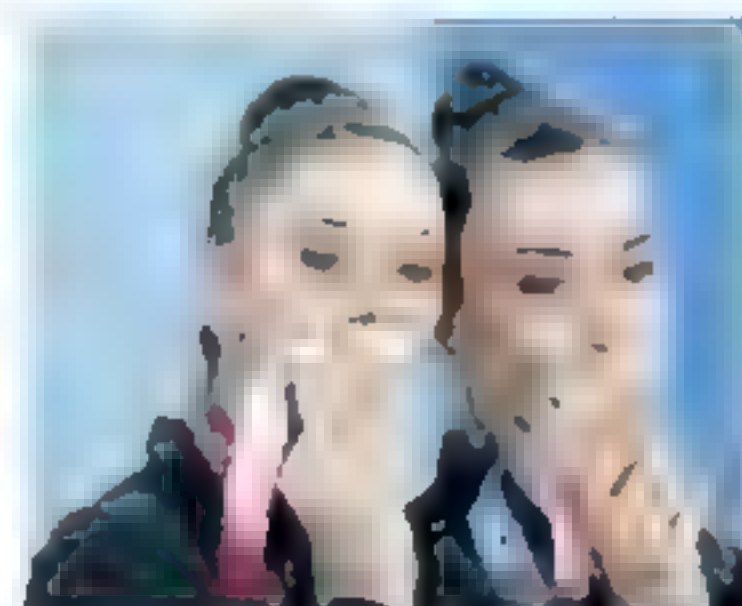
Medaglia di bronzo nel fioretto a squadre



25 anni, fioretista veneziana, figlia del ct Andrea. Prima di questo bronzo Erica aveva conquistato l'argento alla Coppa del Mondo 2018.

**Daniela Mogurean Alessia Maurelli**

Medaglie di bronzo nella ginnastica ritmica



Alessia Maurelli (a destra), 24 anni, capitana, abita ad Occhiobello (Rovigo) e ha al suo attivo 5 podi mondiali. A fianco Daniela Mogurean, 20 anni, veneziana dell'Ardor Padova.

**Elia Viviani**

Bronzo nel ciclismo su pista (omnium)



32 anni, veronese, ciclista su strada e pistard. Nell'omnium aveva già conquistato l'oro olimpico a Rio. Su strada è stato campione italiano nel 2018 ed europeo l'anno dopo.





**FRANCESCO LAMON**  
Francesco Lamon guida il quartetto azzurro verso l'oro. Sopra, Erica Cipressa, bronzo nel fioretto

# «C'È LA SCUOLA TECNICA DIETRO I PODI FRIULANI»

Giorgio Brandolin (Coni): «Abbiamo mandato alle Olimpiadi 10 allenatori» «Un altro punto di forza è la legge quadro regionale che aiuta il talento»

## IL BILANCIO

PORDENONE È un Giorgio Brandolin decisamente soddisfatto quello che si appresta al bilancio dell'avventura olimpica per gli atleti del Friuli Venezia Giulia. «Abbiamo mandato a Tokyo - incalza il presidente del Coni regionale friulano - 17 atleti su un totale di 384 dell'intera spedizione italiana, tre volte tanto quanto è la media nazionale in rapporto agli abitanti. Questi risultati non sono estemporanei, ma testimoniano la continuità del lavoro che qui viene svolto. Di questi diciassette atleti, tre hanno portato a casa una medaglia: Mirko Zanni bronzo nel sollevamento pesi, Mara Navarria lo stesso metallo nella spada a squadre e Jonathan Milan un grande oro nell'inseguimento a squadre. Ma pochi ricordano che ci sono anche gli allenatori. In questo caso sugli scudi ci sono stati due goriziani: Paolo Camossi, allenatore del fenomeno Marcell Jacobs ha contribuito a portare a casa due medaglie d'oro e Bisiani, già bronzo ad Atlanta ed argento a Sidney da atleta, era il ct della squadra di tiro con l'arco che ha portato al medagliere un bronzo ed un argento».

## MOVIMENTO

Brandolin sottolinea l'importanza per il movimento sportivo di saper costruire un know how tecnico di livello internazionale: «La nostra è una scuola tecnica importante. Prova ne sia che abbiamo mandato in Giappone dieci allenatori. Non dimentico gli arbitri. L'udinese Daniele Rapisarda ha ben diretto la finale per il bronzo del volley femminile».

Ma al di là delle analisi tecniche, sono state le emozioni ancora una volta a prevalere. «Mi rimarranno sempre impresse le sensazioni provate mentre tre



**PUNTO DI DIAMANTE** Le lacrime di Jonathan Milan dopo il trionfo nell'inseguimento a squadre

nostri campioni conquistavano la medaglia. Però non c'è stato solo Friuli. Mi ha emozionato particolarmente la staffetta 4x100. Perché? Ma perché è stato l'ennesimo sgarbo azzurro nei confronti degli inglesi in questa estate sportiva».

Ma cosa c'è dietro queste tre

medaglie friulane che migliorano Rio e Londra, eguagliando per numero Pechino 2008? Brandolin indica storia e la cultura sportiva. «Le faccio un esempio: stiamo per dare alle stampe un libro sulle società centenarie. Sono circa 60. Oltre alla storia sportiva, i documenti

e le foto di queste associazioni si scopre uno spaccato di come la storia sociale, politica e culturale di questa regione sia passata attraverso l'attività di queste società. Penso, ad esempio, alla Ginnastica Triestina o a quella Goriziana che erano il centro degli Irredentisti. Ma penso anche a squadre di calcio che nel dopoguerra giocavano contemporaneamente nel campionato italiano e in quello jugoslavo. Questo dimostra come il mondo dello sport sia sempre stato ben integrato nel contesto culturale dell'epoca».

C'è poi il legame virtuoso tra le istituzioni e il territorio. «La classe politica regionale si è sempre dimostrata attenta al mondo dello sport - dice il presidente del Coni friulano -. Abbiamo una legge quadro regionale che aiuta il talento sportivo. Da questa legge sono usciti finanziamenti per gran parte di coloro che sono poi andati alle Olimpiadi. Sono stati messi tanti soldi nell'impiantistica sportiva, rifinanziando tra le altre cose le piste di atletica. Non c'è paese, piccolo o grande, del Friuli Venezia Giulia che non abbia una palestra».

**Mauro Rossato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Medagliati alle olimpiadi di Veneto e Friuli VG

	VENETO				FRIULI V.G.			
	Oro	Argento	Bronzo	TOT.	Oro	Argento	Bronzo	TOT.
Atene 1896	0	0	0	0	0	0	0	0
Parigi 1900	1	1	0	2	0	0	0	0
Saint Louis 1904*	0	0	0	0	0	0	0	0
Londra 1908	0	1	0	1	0	0	0	0
Stoccolma 1912	0	0	0	0	0	0	0	0
Anversa 1920	5	0	1	6	0	0	0	0
Parigi 1924	2	3	1	6	0	0	10	10
Amsterdam 1928	1	0	0	1	5	0	0	5
L. Angeles 1932	1	1	0	2	0	6	1	7
Berlino 1936	1	6	0	7	4	0	2	6
Londra 1948	1	5	0	6	3	2	1	6
Helsinki 1952	0	4	2	6	3	0	2	5
Melbourne e Stoccolma 1956	3	0	1	4	0	2	0	2
Roma 1960	8	0	4	12	1	0	3	4
Tokyo 1964	3	6	3	12	2	1	0	3
Città Messico 1968	2	0	3	5	0	0	0	0
Monaco 1972	1	1	2	4	0	1	0	1
Montreal 1976	1	3	0	4	0	0	0	0
Mosca 1980	1	2	0	3	1	1	0	2
Los Angeles 1984	8	2	4	14	0	0	1	1
Seul 1988	1	2	2	5	0	0	0	0
Barcellona 1992	3	1	1	5	0	1	1	2
Atlanta 1996	5	4	1	10	0	0	2	2
Sydney 2000	2	2	4	8	0	3	1	4
Atene 2004	1	2	2	5	0	6	0	6
Pechino 2008	2	2	3	7	1	1	1	3
Londra 2012	1	1	0	2	1	0	0	1
Rio Janeiro 2016	1	0	1	2	0	1	0	1
Tokyo 2020	1	2	5	8	1	0	2	3
<b>TOTALE</b>	<b>56</b>	<b>51</b>	<b>49</b>		<b>22</b>	<b>25</b>	<b>27</b>	

\* (Italia non partecipò)

L. Ego-Hub

«STORIA E CULTURA SPORTIVA SONO STRETTAMENTE LEGATE. UN RAPPORTO VIRTUOSO CON LE ISTITUZIONI»

## I pionieri

### Primo titolo nel 1900 del vicentino Trissino

È del vicentino Giovanni Giorgio Trissino nell'equitazione il primo oro olimpico del Veneto a Parigi nel 1900. Nella stessa edizione Trissino fa il bis con un argento. Sempre a Parigi arrivano le prime medaglie olimpiche friulane, ma nel 1924, e sono di bronzo: Uberto Luigi De Mompurgo (triestino) nel tennis, e nel canottaggio Glibich, Ivanov, S. Cattalinich, A. Cattalinich, F. Cattalinich, Toniatti, Crivelli, Sorich, Galasso nell'otto con, tutto di Zara. Primo oro ad Amsterdam 1928 nel "4 con" di Valerio Perentin, Gilante D'Este, Niccolò Vittori, Giovanni Delise, Renato Petronio.

## Milan e Zanni, l'esplosività dei ventenni Navarria, la stoccata della mamma atleta

### Jonathan Milan

Medaglia d'oro nel ciclismo inseguimento a squadre



20 anni, di Buja (Udine), è il più giovane del quartetto dell'inseguimento che ha trionfato col record mondiale. Vanta due argenti e un bronzo agli europei su pista

### Mara Navarria

Medaglia di bronzo nella spada a squadre



36 anni, nata a Udine, mamma di un bambino di 8 anni. È cresciuta al club Gemina di San Giorgio di Nogaro. Oro ai Mondiali di Wuxi in Cina nel 2018. Ha vinto 3 bronzi iridati

### Mirko Zanni

Medaglia di bronzo nel sollevamento pesi



23 anni, di Pordenone, allievo di Dino Marcuz, sul podio nella categoria -67 kg. Quest'anno aveva già conquistato il titolo europeo a Mosca. Terzo nel 2014 alle Olimpiadi giovanili





# A settembre avrai **Molto** da (ri)scoprire

I quattro magazine gratuiti **torneranno a settembre**.  
Tutti i giovedì in edicola con il tuo quotidiano.

**Mi piace sapere Molto.**

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

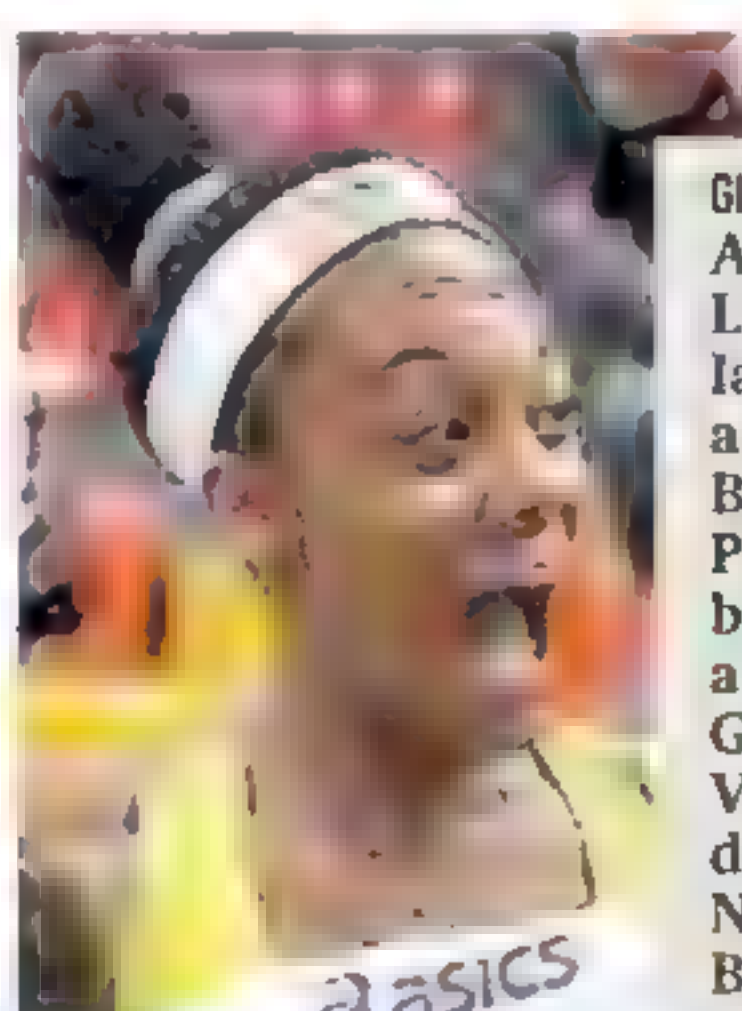
Nuova  
di Puglia  
Quotidiano



## IL FOCUS

**TOKYO** L'abbraccio di Tamberini e Barshim, il "tuffo" di Tortu, la progressione di Jacobs. Che spettacolo. Le immagini di queste trionfali Olimpiadi sono ancora ricordi in full HD che avranno bisogno di un po' di anni e centinaia di riproposizioni in tv per far scemare l'effetto pelle d'oca. Ma se le emozioni non hanno scadenza temporale, la necessità di crearne di nuove sì. E allora ecco che, smaltita la sbornia da podio, lo sport italiano rialzerà subito i giri del motore con una destinazione precisa: Parigi. Mancano tre anni ma la verità, come ha ricordato il presidente del Coni Giovanni Malagò, è che a giugno 2022 ci saranno già i primi eventi qualificanti. Sotto a chi tocca, allora, Tokyo ci ha lasciato un dato che autorizza sogni importanti. L'età media dei medagliati è di 26,84: più bassa di Rio di mezzo punto, di due anni rispetto a Londra e addirittura tre rispetto a Pechino. Duplice lettura inebriante: da un lato molti dei nostri big potranno essere ancora lì a difendere il podio conquistato e dall'altro c'è lo sport azzurro che ringiovanisce nelle sue vette. Lo abbiamo visto proprio in Giappone, nel nuoto ad esempio: Federico Burdisso ha 19 anni, Thomas Cec

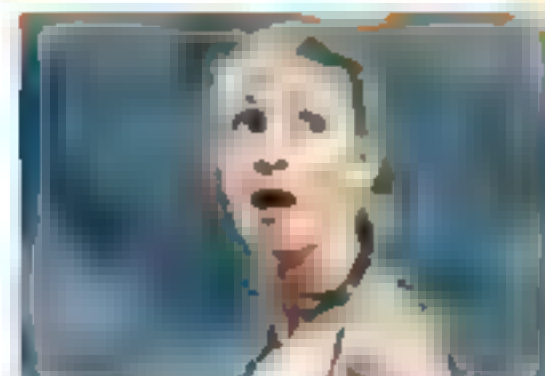
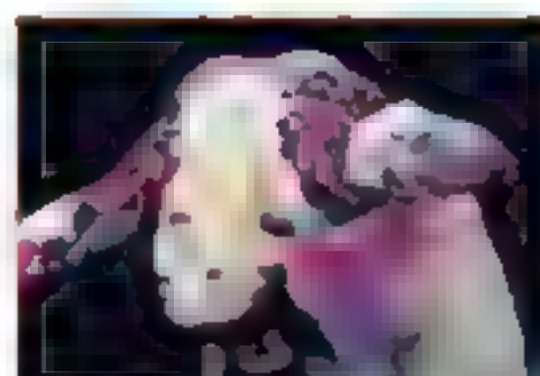
A GIUGNO DEL 2022  
GIÀ I PRIMI EVENTI  
QUALIFICANTI PER  
LA PROSSIMA EDIZIONE  
PRONTI BATTOCLETTI  
E SIDILIO NELL'ATLETICA



**GIOVANISSIME**  
A sinistra  
Larissa  
Iapichino  
a destra  
Benedetta  
Pilato. In  
basso  
a sinistra  
Giorgia  
Villa, a  
destra  
Nadia  
Battocletti

# GENERAZIONE PARIGI

**PRIMO 500** Yannick Sinner, 19 anni, salirà al 15.mo posto dopo il successo a Washington



► Da Sinner alla Iapichino, fino alla Pilato e i ragazzi del nuoto già andati a medaglia

con 20, Alessandro Miressi e Nicolò Martinenghi 22. A Tokyo doppio podio per tutti, tra prove individuali e staffette. Tra tre anni avranno più consapevolezza e più vasche nel curriculum.

## IN RAMPA

Alle loro spalle ci sarà Benedetta Pilato che ha chiuso male e in fretta i suoi primi Giochi da sedicenne. Ma che nei suoi 19 anni francesi sarà in tutt'altra fase della vita agonistica. Dalla sua rana capace già di frantumare il record del mondo dei 50, è lecito attendersi grandi

cose, anche nell'economia delle staffette. Occhio poi a non dimenticare che Simona Quadrella ha solo 22 anni, il suo curriculum da campionessa pluridecorata spesso lo fa dimenticare. Anche nella spettacolare atletica ammirata a Tokyo ci sono già i segni del futuro. La spedizione numericamente da record — in 76 al via — era zeppa di Under 23. E molti di loro sono tornati a casa con primati personali e nazionali ritoccati anche più di una volta. È il caso di Nadia Battocletti, 21 anni, settima nei 5000 e in grado di abbassare due volte il proprio

► L'Italia ha abbassato la sua età media a Tokyo e guarda al 2024 con fiducia

## MARIA CENTRACCHIO ICONA DEL MOLISE

Nel grafico di ieri sulla provenienza geografica delle 40 medaglie italiane, abbiamo associato il bronzo di Maria Centracchio all'Abruzzo, essendo nata a Castel Di Sangro. Dovevamo specificare che in realtà la judoka è molisana e ha sempre vissuto a Rocchetta a Volturno (Isernia).

limite, limando un minuto al personal best del 2020. Alessandro Sibilio, 22 anni, ha guadagnato la finale dei 400 ostacoli da record di Warholm, scendendo sotto i 48", unico italiano a riuscirci dopo Fabrizio Mori. Il napoletano è da segnare anche per le staffette: ha fatto parte della 4x400 che ha sciaguratamente sbagliato il cambio di testimone in finale. E che, nonostante quell'errore, ha fatto il record nazionale, grazie alla spinta di Edoardo Scotti (21 anni) e Vladimir Aceti (23). Leader del gruppo è Davide Re che ha 28 anni: alle sue

**Gianluca Cordella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Jacobs e Tortu, gli amici rivali

## IL FUTURO

**TOKYO** Adagiarsi sugli allori non appartiene all'indole dell'uomo più veloce del mondo. Dopo essersi issato in cima all'Olimpo sportivo conquistando un oro nella gara più attesa di ogni Olimpiade - i 100 metri piani - e un altro ancora nella versione quadruplicata di quest'ultima, Marcell Jacobs punta (neanche troppo velatamente) ai traguardi del Maestro per eccellenza, colui che ha inciso il proprio nome nel 100, nel 200 e nella 4x100. Proprio quell'Usain Bolt che ha investito ufficialmente Marcell come suo erede.

## UN PAIO DI OCCASIONI

Le parole del fuoriclasse giamaicano sono per l'atleta azzurro un bel peso da portare, per quanto piacevolissimo. È da questa consapevolezza che forse deriva la scelta di Jacobs di tentare la via, affascinante ma impervia, dei 200 metri. Una lunghezza di cui non è esperto, visto il suo passato nel salto in lungo e la sua vecchia predilezione per i 60 metri. Mar-

cell è un fulmine, ha una grande tecnica di corsa e un'esplosività fuori dal comune: in una gara lunga il doppio di quella che lo ha visto trionfare a Tokyo, però, subentrano anche altri fattori, in primis, la resistenza alla velocità. Ma il campione di Desenzano sul Garda ci lavorerà su: «Voglio provare almeno in un paio di occasioni per capire che opportunità rappresentano per me i 200 metri». Come a dire: «li farò, tranquilli».

Vedere Jacobs cimentarsi nei 200 vorrebbe dire anche un'altra cosa: ammirare di nuovo l'italo-texano e Filippo Tortu da avversari. Già, perché la distanza in questione resta il primo amore del corridore di origini sarde. Anche se non ha corso i 200 a Tokyo. Filippo li comincerà a preparare una volta smaltita la sbornia olimpica. Questo è quanto dice papà Salvino, suo allenatore e primo tifoso. L'atletica italiana (e ormai anche quella mondiale) ha bisogno di due personaggi come Jacobs e Tortu: rivali in corsia, amici fuori. Una coppia di velocisti tutta azzurra che dia spettacolo e sia unita sotto la stessa bandiera

in un'altra staffetta (Parigi 2024 sembra già così vicina...). Immaginate una finale mondiale dei 200 metri con entrambi gli olimpionici italiani: farebbe soltanto bene all'intero movimento. E inoltre nella "sua" distanza, Tortu potrebbe levarsi lo sfizio di battere Jacobs e vendicarsi (sportivamente).

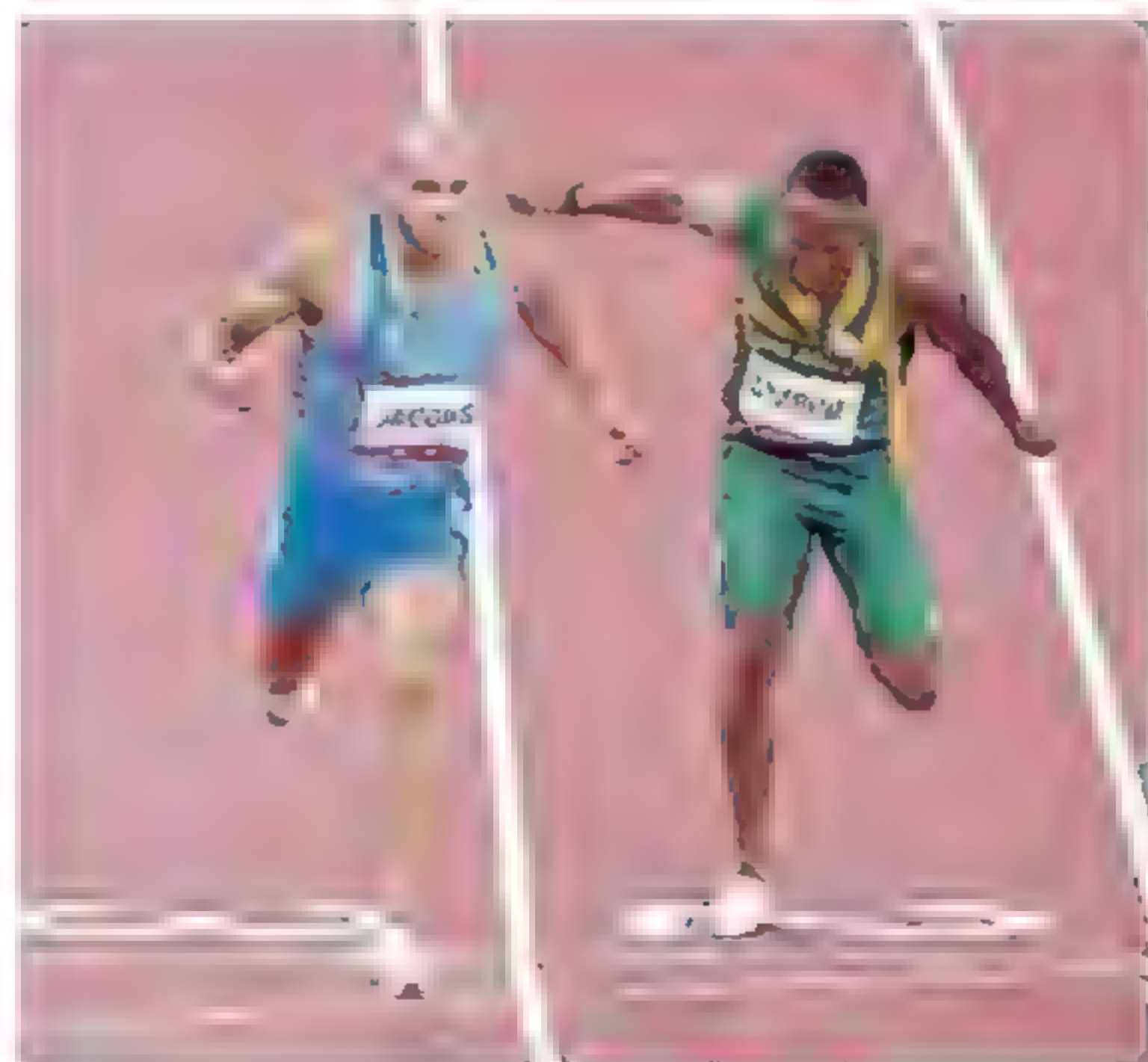
IL DUELLO SI POTREBBE  
RINNOVARE ANCHE SUI 200.  
MARCELL VUOLE FARE  
COME DOTT. FILIPPO PUNTERA  
SULLA DOPPIA DISTANZA GIÀ  
AI MONDIALI DI EUGENE

te parlando) del record italiano di velocità sottrattogli da Marcell.

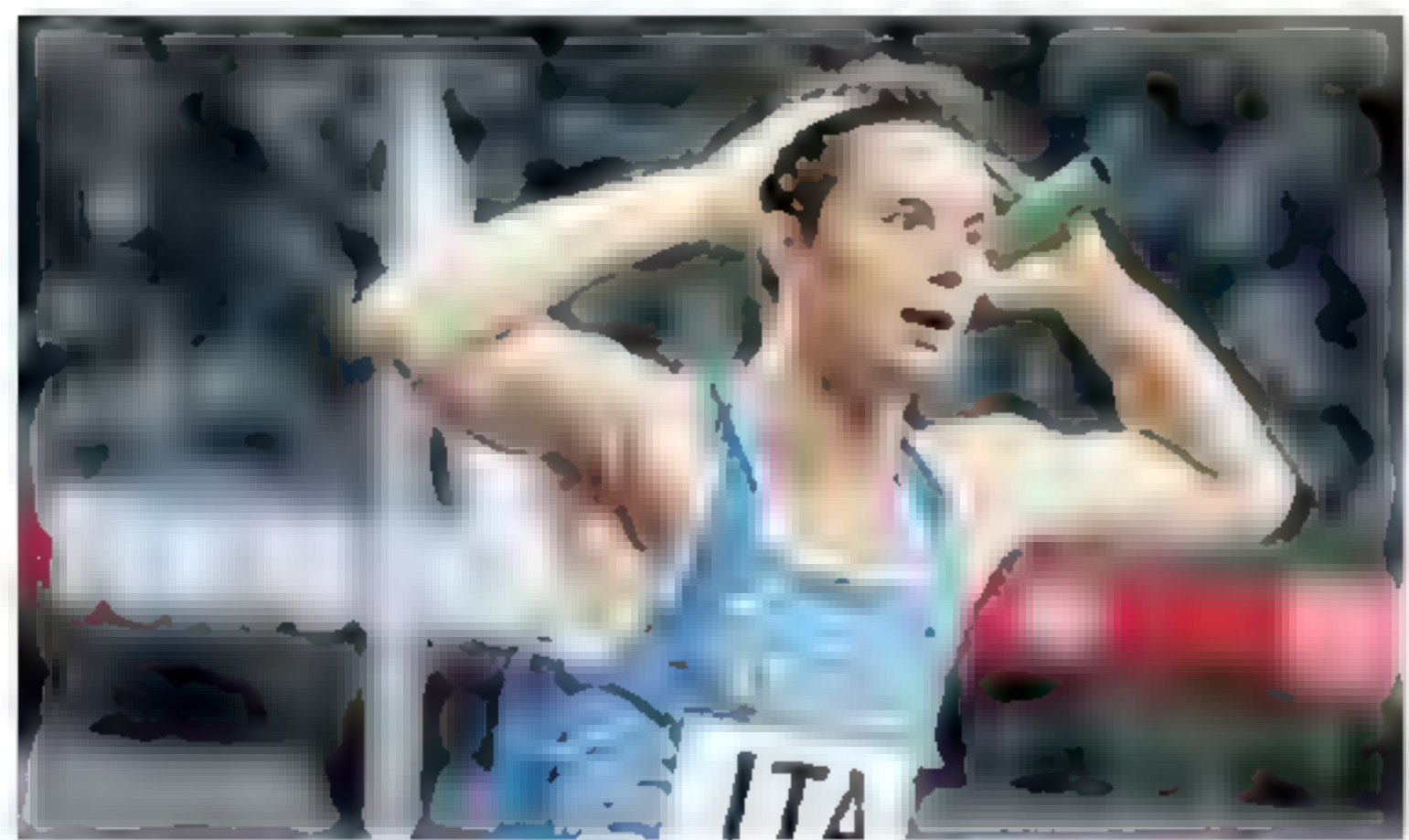
## CONTRO IL JET

Di certo c'è che i quattro moschettieri della velocità (non dimentichiamoci del contribuente fondamentale di Lorenzo Patta e Faustino Desalu nella staffetta nipponica) sono stati accolti da eroi al loro rientro in Italia. Ma prima che gli appassionati potessero salutarli, un tifoso d'eccezione (ossia il comandante del volo Alitalia) ha proposto una sfida singolare a Jacobs: gareggiare in pista con un aereo in fase di decollo...

## Giacomo Rossetti




### MARCELL JACOBS Lo sprint vittorioso alle Olimpiadi di Tokyo

**FILIPPO TORTU** L'atleta azzurro dopo la vittoria nella 4x100[illegible]

**Prefettura di Treviso**  
**Ufficio Territoriale del Governo**

**Avviso di gara:** Si rende noto che è stata indetta una gara per espletare gli studi per la costruzione di un "accanto espositivo con più sezioni economiche per l'affollamento dei servizio di accoglienza, assistenza e gestione di n° 200 cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale in centri collettivi di accoglienza con capienza massima da 51 a 100 posti nella provincia di Treviso per anni due al prezzo base d'asta pari di euro cinque e 89 centesimi di lire IVA. Documento d'asta allegato al sito [www.prefettura.it](http://www.prefettura.it) data alla GIUCE 26/07/2021. Richieste di partecipazione entro il 01/08/2021 h 12.00. Info prefettura: [info@tm.governo.it](mailto:info@tm.governo.it), CIG 86284326C2.

p. i. Prefetto: **Luigi Prestipino** vicario **Rocco Oberoni**



**ETRA S.p.a. - SASSANO DEL GRAPPA - VI**  
**DIRUTTORI GENERALI DI RACCOMANDA - RACCOMANDA DI APPROVAZIONE**

**IL DIRETTORE GENERALE (1 to) Ino Andrea Boscola**

**ACQUE DEL CHIAMPPO S.P.A.**  
**BANDO DI GARA - CIG 8843306E5**  
 È indetta procedura aperta per la fornitura di gas metano a servizio della centrale di essiccamento e cogenerazione di Acque del Chiamppo spa (diretta SNAM) e di altre 5 utenze minori. Importo contrattuale: € 8.303.000,00,iva esclusa. Importo a base d'asta: € 608.883,00. Termine ricezione domande: 14/05/2021 ore 12:00. Documentazione su: <https://www.acquedelchiamppo.it> o GIUE. 29/07/2021

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**ING. UMBERTO RIZZATO**



**Direzione Generale**

## AVVISO DI GARA

Anas S.p.A. informa che ha indetto la gara a procedura aperta TS 82/21 per l'affidamento dei Lavori sulla S.S. 52 "Costruzione della Variante tra i Km 41+600 e 44+400 in località Passo della Morte - Gallena San Lorenzo" con annesso Monitoraggio ambientale delle terre in corso d'opera. Progetto esecutivo. CIG. 8802860DDD CUP F21B16000430001. Importo complessivo: € 15.337.009,68 (comprensivi di € 693.950,90 per oneri per la sicurezza). Il testo integrale del bando, inviato alla GUUE il 02/08/2021 e pubblicato sulla GUUE al n. 10 del 06/08/2021, è disponibile sul sito <http://www.stradeanas.it>. Il termine di presentazione delle offerte è il 16/09/2021, ore 12:00.

**IL RESPONSABILE GESTIONE APPALTI  
NUOVE OPERE E INCARICHI PROFESSIONALI**  
Andrea Stefanoni

[www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

**l'Italia si fa strada**

**Legalmente**  
Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari  
[legalmente@piemmeonline.it](mailto:legalmente@piemmeonline.it)  
[www.legalmente.net](http://www.legalmente.net)

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081



## IL FOCUS

E' trascorso un mese scarso dall'estasi collettiva dell'Europeo manciiano, quando tutto ci appariva possibile. In quei giorni, aruspici e fratacchioni vari rassicuravano sulle magnifiche sorti e progressive del calcio italiano, che sarebbe rinato di colpo grazie all'effetto della vittoria. Pie illusioni, dall'ottimismo un po' curiale o un po' superficiale. Non tenevano conto della realtà. Ora che la tregua olimpica è evaporata, e l'ultimo fotogramma è giusto che sia il sorriso in kimono dell'indimenticabile Sara Simeoni al Circolo degli anelli, bisogna rimettere l'elmetto e far fronte al disastro e alle macerie di tutti i giorni, ovvero all'impovertimento progressivo della serie A.

## CI SMEMBRANO

Tecnico, in primo luogo. Se già a maggio avevamo perso il miglior portiere del torneo (Donnarumma, dal Milan al Psg), il miglior esterno (Hakimi, dall'Inter al Psg) e uno dei migliori centrocampisti (De Paul, dall'Udinese all'Atletico Madrid), alla ripresa del vero mercato, quello di agosto, se ne vanno il miglior difensore (Romero, dall'Atalanta al Tottenham) e il miglior attaccante (Lukaku, dall'Inter al Chelsea). E occhio ad altri top, tipo Kessié. Ci smembrano, prendono fior da fiore le nostre eccellenze e tanti saluti. Un vero esproprio, per nulla proletario e del tutto capitalista, con la pura forza del denaro, alla Gordon Gekko: chi ne ha tanto, schiaccia chi non ne ha. E noi ne abbiamo pochissimo, anzi c'è un Everest da scalare: il sistema ha 5 miliardi di debiti (cit. Paolo Dal Pino, presidente Lega calcio).

## CHI TANTO E CHI NIENTE

Una delle più inguaitate è proprio la prima, la Juventus, che non a caso continua a tenere in caldo la fuga verso la Superlega, ma al tempo stesso è l'unica ad avere la cura, ossia una montagna di denaro di famiglia: le due ricapitalizzazioni in tre anni, per la mostruosa cifra di 700 milioni, evidenziano il disagio ma anche la differenza incolmabile con le altre. A cominciare dall'Inter, la cui proprietà non ricapitalizzerà mai più un centesimo (già la maschera ormai: l'Inter è di Suning, ma in realtà è diventato un asset, non più gradito, del governo cinese in Italia) quindi deve mollare giocatori, come era stato detto a Conte già a maggio, infatti scappò in fretta, e ora Simone Inzaghi ha in



► Effetto Euro già svanito: il nostro calcio riparte più povero, il mercato non decolla

► L'Inter cede i big, la Juventus è ferma. Romane bloccate: hanno poca liquidità

JOSE' MOURINHO

MAURIZIO SARRI

BYE BYE Romelu Lukaku, centrocampista dell'Inter campione, ceduto al Chelsea

ADIOS Leo Messi lascia il Barcellona dopo 21 anni, pronto ad accoglierlo il Psg

## GLI ALTRI

Migliaia di parigini ammassati da domenica sera, in aeroporto e al Parco dei Principi, in attesa di un calciatore che non arriva: solo Messi poteva provocare una simile follia lunga due giorni in un paese come la Francia. Lui studia il contratto (biennale da 70 milioni totali) nella sua villa a Barcellona e promette che sbarcherà al più presto. Un avvocato francese, Juan Branco, rappresenta soci azulgrana e presenta un ricorso all'Ue per bloccare il trasferimento, sostenendo che il Psg abbia conti più disastrosi del Barça. A occhio il presidente del Psg, Al Khelaifi, non è divorato dall'ansia.

## SQUALI E PESCI ROSSI

E' l'estate dei grandi trasferimenti, e non è ancora finita. Scorrono fiumi di denaro nell'Europa delle grandi, dopo un anno di quarantena. Gli inglesi e il Psg fanno gli squali nell'acquario dei pesci rossi, in un mercato parallelo che non ha nulla di lontanamente sostenibile per noi umani. Ha calato l'asso di briscola il City: 120 milioni per Jack Grealish, nemmeno titolare in nazionale, tra gli ohh di stupore e disapprovazione per una

## Psg senza freni, inglesi pigliatutto L'estate pazza dopo la quarantena

simile portafogliata in faccia all'Europa. Il City punta ancora Harry Kane, che pagherebbe anche 150 milioni, infatti il Tottenham prepara l'assalto a Lautaro Martinez e all'Inter. Il Manchester United ha pagato 85 milioni al Dortmund per Sancho, riserva dell'Inghilterra anche lui. L'Arsenal 59 milioni per il difensore Ben White, nemmeno nei 26 di Southgate. Il Chelsea ha rifilato Giroud al Milan e ha arti-

A PARIGI ASPETTANO MESSI, A LONDRA LUKAKU E LAUTARO IN SPAGNA PIU' PRUDENTI, IL BAYERN NON MOLLA HAALAND

gliato Lukaku per 120 milioni o giù di lì. Il Psg invece ha speso 60 milioni per Hakimi poi ha accolto illustrissimi senza contratto: Donnarumma, Ramos, Wijnaldum e Messi, tutte operazioni su cui si lavora per anni (Messi compreso), altro che le chiacchiere sulle occasioni prese al volo.

campione ha acquistato De Paul per 35 milioni. Il Barça del furbo Laporta (chissà quanto disperato dall'aver perso Messi, l'aria è di un'operazione ben pilotata verso quell'esito) ha ingaggiato Depay, Agüero ed Eric Garcia, tutti senza contratto. Come il Real Madrid, abile a corteggiare Alaba per prenderlo a zero euro, in uscita dal Bayern. Ora Florentino Perez vuole rilanciare l'assalto a Mbappé, che già due volte in passato fu vicino al Madrid. Infine, Haaland e il Bayern: per il fenomenale norvegese a Dortmund hanno rifiutato ogni offerta, ma hanno un rosso in bilancio da 75 milioni e dal Bayern, dove hanno ingaggiato il difensore Upamecano (40 milioni al Lipsia), fanno sapere che non seguire Haaland sarebbe da pazzi.

## PRUDENZA

In Spagna, prudenza. L'Atletico

mano un cerino grande quando il Pirellone. Le altre, una pena. Nei campetti con le probabili formazioni della prossima stagione, ci sono ben poche novità sostanziali, anche se la cessione di Lukaku smuoverà le acque.

## LIQUIDITÀ

In questa estate di miraggi, i tifosi hanno conosciuto un nuovo concetto o un nuovo incubo, perché nella vita non si finisce mai di imparare: questo è il mercato del famigerato "indicatore di liquidità", il rapporto tra attività e passività correnti, che se non è attivo non ti puoi muovere, come capita a Lazio e Samp in particolare, ma ci badano tutti. La Lazio se non vende Correa non può stapparsi, ed è un bel problema, da lì dipenderà tutto e Sarri ci spera, anche se è inquieto: deve arrivare gente a centrocampo ed è già tardi, magari anche un attaccante e un portiere, che non se ne parla mai ma secondo noi urge. C'erano molte aspettative sulla Roma dei Friedkin, eppure i 100 giorni di Mourinho nell'Urbe magari non finiranno con una Waterloo ma stanno stringendo nella delusione: sia José sia i tifosi si aspettavano qualche aiutino, è arrivato poco finora e in più se ne va Dzeko. Eppure la scelta di affidarsi a giocatori di prospettiva anche se non giovanissimi, gente di gamba e di voglia su cui lavorare, come Shomurodov o Viña, a nostro avviso è una strategia intelligente, viste le ristrettezze, però anche alla Roma il tempo stringe e in fondo diciamolo, si sperava che i Friedkin facessero un gran colpo. Del resto i giocatori ultratrentenni, quindi in fisiologica fase calante, e con ingaggi pesanti o pesantissimi sono un fardello insostenibile per molti club, che sia la Roma con Dzeko ma persino il Barça con Leo Messi o il Madrid con Sergio Ramos. Tanto c'è sempre in giro qualche sceicco a cui piazzarli. Per questo uno come Cristiano Ronaldo è un extralusso ormai senza senso. Se non riuscisse a liberarsene, e ormai disperato, la Juve rimarrebbe con in mano un cerino grande quanto la Mole Antonelliana. Che è più alta del Pirellone.

Andrea Sorrentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORMAI È CHIARO CHE LA PROPRIETÀ DEL CLUB NERAZZURRO NON RICAPITALIZZERÀ PIÙ NEANCHE PER UN CENTESIMO

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







# Lettere&Opinioni

La frase del giorno



«IL RAPPORTO DELL'ONU SUL CLIMA STABILISCE CHE SIAMO GIÀ VICINI AD UN MONDO PIÙ CALDO DI 1,5 GRADI CENTIGRADI, ED OGNI GIORNO IN CUI AUMENTANO LE EMISSIONI SI PIÙ FIEVOLE LA POSSIBILITÀ DI EVITARE IL PEGGIOR IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI».

Antony Blinken, segretario di Stato Usa

G

Martedì 10 Agosto 2021  
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
tel. 041665111

Olimpiadi

## Senza eccedere nei trionfalismi, cerchiamo di cogliere il grande valore delle 40 medaglie dei nostri atleti

Roberto Papetti

L'importante è vincere direbbe qualcuno che non è De Coubertain. Sono felice per i nostri campioni olimpici e per le migliaia di ragazzi che giorno dopo giorno affollano palestre e campi di vario genere e che aspirano ad essere i campioni di domani. Però mi chiedo, adesso che abbiamo vinto siamo più forti, più belli, più alti, più responsabili? No. I vaporetta continuano ad essere pieni, le fabbriche chiudono e i problemi dell'Italia continuano ad essere sempre gli stessi. In Italia abbattere gli avversari, il vincere sempre e comunque, nello sport come nella

politica, sembra la cosa più importante. Una canzone di Vecchioni (Samaritana) faceva così: ed il più forte conquistò nazione dopo nazione... Vincere solo non basta.

L. R.

Caro lettore, ma certo: non siamo né più belli né più responsabili né più forti di prima. Ma abbiamo conquistato 40 medaglie, come non era mai successo nella nostra storia. Non è il caso di eccedere in trionfalismi, però come minimo questo significa che, sul piano sportivo, il nostro Paese, attraverso i suoi

atleti di punta, ha saputo reagire meglio di altri alla pandemia e allo stress derivato dallo slittamento di un anno dei Giochi olimpici. Se Francia, Spagna e Germania, paesi con cui spesso ci confrontiamo i molti campi hanno ottenuto risultati ben inferiori ai nostri, non può essere un caso e sarebbe anche sbagliato sminuire il senso di tutto questo. Le tante medaglie olimpiche rappresentano un'iniezione di fiducia importante per il nostro Paese. Sono una dimostrazione delle nostre capacità, individuali ma anche di sistema perché nessuna vittoria a

quel livello prescinde da un efficace lavoro di squadra. Sono anche il risultato di un Paese che, a dispetto di tanta retorica e di tante polemiche, ha saputo accogliere e dare una chance a tanti nuovi italiani. Dopodiché sta a noi sfruttare questa energia positiva e trasformarla in risultati non solo sportivi. Ma per farlo come minimo dobbiamo saper cogliere il senso e il valore di queste medaglie olimpiche. Senza eccedere nei trionfalismi del giorno dopo, ma comprendendo che possono essere una grande risorsa da sfruttare.

Olimpiadi / 1

### Risultato straordinario ma impianti malconci

È calato il sipario sulle "anomale" Olimpiadi di Tokio 2020 con uno straordinario record di medaglie per l'Italia: 10 ori (9 e mezzo per quella di Tamberi in proprietà), 10 argenti e 20 bronzo, per un totale di 40 medaglie, almeno una per ogni giornata olimpica. L'entusiasta (come fa a non esserlo!) presidente del Coni, Malago, in tempi non ancora sospetti ci ha azzeccato in pieno sulla conquista delle medaglie d'oro, ma non si possono "mascherare" questi indelebili successi olimpici i problemi di "salute" dei nostri malconci impianti e strutture sportive nazionali, anche se ultimamente il governo centrale è riuscito a tirare fuori dal cilindro 300 milioni di euro per la ristrutturazione i tali impianti sportivi.

Ma restando sul pezzo olimpico i nostri meravigliosi medagliati possono ampiamente ringraziare, oltre ai loro sacrifici sportivi e qualità agonistiche, le loro società di appartenenza che per il novanta per cento non sono "private" ma "istituzionali": gruppo sportivo di carabinieri, esercito, aeronautica, marina, fiamme oro, fiamme gialle, fiamme azzurre, le quali hanno messo a loro disposizione i propri e funzionali impianti sportivi. Per un atleta è fondamentale allenarsi bene, oltre a quella sicurezza economica che per un non ancora medagliato rappresenta una tranquillità... olimpica! Unico "buco nero" sulla spedizione sportiva giapponese, sono stati gli sport di squadra (volley, basket, pallanuoto, calcio non pervenuto!). Una vera delusione!

Rolando Marchi  
Padova

Olimpiadi / 2

### Scandaloso ignorare le bombe sul Giappone

E' passata quasi in sordina e trascurata dalla generalità degli organi d'informazione la notizia che l'organizzazione dei giochi olimpici di Tokio non ha accolto la richiesta di un

minuto di silenzio per ricordare le bombe atomiche lanciate dagli americani su Hiroshima e Nagasaki nell'agosto 1945. Sembra che la giustificazione sia stata di lasciare la politica fuori dalla manifestazione sportiva. Quale che sia la vera motivazione si tratta di un fatto gravissimo perché era doveroso il ricordo delle tante vittime giapponesi a causa della prima arma atomica usata contro l'umanità. E allora si comprende che ad avere un carattere politico è proprio il rifiuto di quel minuto di silenzio, per non richiamare la responsabilità storica e morale di chi ha fatto quella tragica scelta, quasi a voler far intendere che quelle bombe siano semplicemente "piovute" dal cielo.

Loris Parpinel

Prata di Pordenone

Olimpiadi / 3

### Straordinario spot per l'integrazione

Che belle le Olimpiadi! Provo sempre forti emozioni, tutte le discipline con il loro fascino e il protagonismo delle atlete e degli atleti a costituire un mosaico unico ed irripetibile, all'insegna dei valori dello sport e dell'amore per la propria bandiera. Quanta commozione nel seguire le testimonianze di tante vite alla ribalta, dei loro percorsi per arrivare sulla scena olimpica, fatte di fatica, impegno, sacrificio, contro ogni avversità. Mi ha entusiasmato, tra le nostre 40 medaglie, l'incredibile doppietta di Tamberi e Jacobs, ma ho raggiunto il massimo in occasione della staffetta 4x100. Una giornata indimenticabile dalla quale è uscita una fotografia realmente rappresentativa di ciò che siamo, italiani dal diverso colore della pelle che danno il meglio per la nostra Italia. Una normalità che a Tokio è diventata straordinaria e che deve far riflettere sul fatto che il nostro Paese è cambiato e che la sfida per i diritti e per migliorare la nostra società si vince con politiche di inclusione e di riconoscimento di una cittadinanza che è nei fatti. Lo sport ha una grande capacità, quella di determinare l'integrazione in modo del tutto

naturale, oltre ogni barriera e ancora una volta ci dà una lezione di vita. La daranno anche le Paralimpiadi nei prossimi giorni. Forza ragazze, forza ragazzi!

Sandro Del Todesco  
Mogliano Veneto

Olimpiadi / 4

### Il doping? Sì, quello di americani e inglesi

Sulle vittorie in pista degli italiani, il doping c'entra eccome ed è quello che non si sono potuti fare inglesi e americani che lo usano quasi quotidianamente. Questa volta hanno trovato i giapponesi che i controlli li facevano veramente. Per la storia, vedi Lance Armstrong, vincitore di ben sette Tour de France prima che la decenza di qualche giudice mettesse fine a questo scempio sportivo.

Enzo Fuso  
Lendinara (Rovigo)

La ripartenza

### Rincari di luce e gas nuova mazzata

Il rincaro delle materie prime e il piano verde dell'Europa fanno schizzare i prezzi di luce e gas mettendo a rischio la ripartenza di negozi e ristoranti. Forse si potevano aiutare le imprese in difficoltà destinando una parte dei fondi del Recovery fund.

Gabriele Salini

Sanità

### Azione allargata per chi è in difficoltà

Con DGR 28 luglio 2021 n.1030, pubblicata sul BUR del 3 agosto 2021, la Giunta Regionale del Veneto, ha formalizzato una condivisibile deliberazione per la promozione, con la diretta collaborazione degli Enti del Terzo Settore, di iniziative per concrete opportunità alle cure sanitarie a persone povere e/o in condizioni di vulnerabilità. Essendo questa DGR una disposizione di grande portata sociale e di notevole tutta la Regione (Giunta e Consiglio).

Sui valori umani, sulla solidarietà e sui diritti costituzionali, è l'insieme istituzionale, coinvolgendo l'insieme associativo, che approva all'unanimità le azioni per il bene comune e per far uscire dalle sofferenze, soprattutto, le persone povere, malate, disabili e non autosufficienti, alle quali non dovrà essere obbligata la compartecipazione economica ai costi sanitari e/o socio-assistenziali. Sul versante applicativo della DGR 1030/2021, oltre agli Enti del Terzo Settore, sarebbe opportuno e importante, che l'Assessore Regionale al Socio-sanitario, coinvolgesse anche altri soggetti che quotidianamente aiutano persone povere e fragili. Ad esempio, la capillare rete delle permanenze, in moltissimi comuni del Veneto, dei Sindacati Pensionati Cgil Cisl Uil, può contribuire notevolmente a far emergere le soggettive povertà sanitarie e segnalarle ai referenti del Terzo Settore o direttamente alle Aziende ULSS. Sostanzialmente per un efficace contrasto (anche) alle vulnerabilità e povertà sanitarie, in campo deve esserci la più ampia e coesa "massa critica" nella quale dovranno entrare, a pieno titolo, anche i Sindaci.

Franco Piacentini

Mestre Venezia

La pandemia

### Pochi spazi per chi ha dei dubbi

In medio stat virtus (la verità sta nel mezzo) dicevano i latini. Invece in questo periodo stiamo assistendo ad una esacerbante esibizione di verità da parte di tutti i mass media e da parte di chi detta le regole tale da lasciare poco spazio a qualsiasi dubbio. Ormai la verità sta in chi la racconta meglio e in chi ha il potere di imporla. La storiella è semplice: si crea una emergenza (terrorismo, pandemia, crisi finanziaria, ecc.) e si trova quindi il pretesto per agire con pieni poteri. Questo non vale solo per l'Italia ma sta succedendo in tutto il mondo. Il vero virus non è il covid ma peggio molto peggio. Quando lo capiremo forse sarà troppo tardi.

Lino Renzetti

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE  
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE  
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI  
Alessandro Caltagirone,  
Fabio Corsico,  
Mario Delfini,  
Gianni Mion  
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia Mestre, tel. 041665111 Sede Legale: Via Barbentini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimanali € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250 - semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65 Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170, semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90 trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45 C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720551/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 9/8/2021 è stata di 51.969

Registrazione  
Tribunale Venezia, n. 18  
dell'1/07/1948



LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

**Bimbo di 6 anni ha un malore in piscina, muore in ospedale**  
Christian Menin, 6 anni, di Limena è morto dopo un malore accusato nelle piscine di S. Pietro in Gù: una bagnina s'è tuffata per salvarlo, ma dopo il ricovero in ospedale il piccolo è morto

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

**Green pass, Lamorgese: «I locali non chiederanno i documenti»**  
L'esercente controlla il Green pass e non i documenti, ma chi garantisce che l'avventore non si sia fatto prestare il certificato o lo smartphone da un amico e quindi non sia suo? (spyorniobse66)

G

Martedì 10 Agosto 2021  
www.gazzettino.it

Le idee

## Quando escludere non significa discriminare

Luca Ricolfi

segue dalla prima pagina

(...) (non ti assumo perché sei nero, non ti promuovo perché sei donna, eccetera).

Per estensione, si parla di discriminazione quando l'esclusione o la penalizzazione sono semplicemente arbitrarie, ossia non giustificate dal gioco che si sta giocando. In questa accezione più ampia, non occorre che a determinare la esclusione o la penalizzazione sia un carattere ascrivibile, che il soggetto non può cambiare (genere, etnia, luogo di nascita, eccetera), ma basta che la base della discriminazione sia non pertinente: in un esame di stato da avvocato conta la preparazione, non può contare il fatto che il candidato sia vestito in modo casual o classico, sia gay o eterosessuale, sia bello o sia brutto.

Analogamente, non si può parlare di discriminazione se chi non ha la patente non può guidare un'auto, se un atleta maschio non può gareggiare con una atleta femmina, se un laureato in legge non può aprire uno studio da dentista. In tutti questi casi ci sono delle (ovvie) ragioni di sicurezza, equità, salute, che impongono determinate esclusioni: escludere, di per sé, non implica discriminare.

Ma nemmeno, a rigore, si può parlare di discriminazione per il solo fatto che una categoria è sottorappresentata in determinate posizioni più o meno ambite. Per parlare in modo non ideologico di discriminazione occorre provare che la sotto-rappresentazione sia frutto di abusi o usi distorti delle regole del gioco. Se determinate asimmetrie sono il frutto della divisione del lavoro, delle preferenze individuali, o della logica di determinate attività economiche, parlare di discriminazione è un

abuso di linguaggio. Quindi, in questi casi, l'esistenza di una discriminazione è una eventualità da stabilire sulla base di evidenze empiriche, non certo sulla base della sotto o sovra-rappresentazione di determinate categorie.

Può accadere, quindi, che determinati squilibri siano (anche) frutto di discriminazione, e altri non lo siano. Non credo sia difficile dimostrare che vi è un po' di discriminazione anti-femminile nell'accademia; credo sia difficile dimostrare che vi sia discriminazione antifemminile in ambito politico; credo sia impossibile dimostrare che vi sia discriminazione anti-femminile nell'assegnazione delle medaglie Fields (equivalenti al Nobel) della matematica.

E' anche per queste ragioni che nelle società liberal-democratiche che ancora credono nell'eguaglianza delle opportunità, la politica delle "quote" a favore di specifiche categorie come le donne, i neri, o altre etnie e gruppi può legittimamente essere considerata contro-discriminatoria, nella misura in cui impone un handicap ingiustificato a chi non fa parte delle categorie protette.

E il green pass? E' discriminatorio pretendere la vaccinazione (o il tampone negativo) per esercitare diritti fondamentali come spostarsi, assistere a una lezione, e persino lavorare? E' giusto che chi non vuole vaccinarsi, o non può permettersi i tamponi ad ogni piè sospinto, sia fortemente limitato nelle sue libertà?

La mia risposta è che forse è ingiusto, ma non è "discriminatorio". La discriminazione è una esclusione (o penalizzazione) arbitraria di una specifica categoria di persone pre-esistente. Se dico che chi non vuole prendere la patente non può guidare un'auto non sto discriminando la categoria dei "renitenti alla patente", sto solo dicendo che per accedere a certi diritti (guidare un'auto) ci vogliono certi requisiti, più o meno sensati. I presunti discriminati sono semplicemente coloro che non intendono prendere la patente.

Il fatto che sia alquanto improprio parlare di discriminazione, però,

non implica affatto che la richiesta di una patente (il green pass) per restare normali cittadini sia giustificata. Una norma può essere sbagliata, o eccessiva, senza essere discriminatoria. E' il caso delle norme che non sono proporzionate rispetto agli scopi che si prefiggono.

Facciamo un esempio innocente: il limite di velocità in autostrada. A nessuno viene in mente che il limite di 130 sia discriminatorio verso gli italiani (parecchi milioni) che si sentono Niki Lauda e vorrebbero correre più forte. Però, se le nostre autorità potessero il limite a 90 km all'ora adducendo l'argomento che così si risparmierebbero un sacco di morti sarebbe lecito chiedere loro se il costo per l'economia e per la qualità della nostra vita non sarebbe eccessivo. E, viceversa, se alzassero il limite a 180 km l'ora per lasciarci più liberi di scorrazzare sarebbe lecito chiedere loro se il costo in morti e feriti per incidenti stradali non sarebbe eccessivo.

La questione del green pass è molto più complessa e complicata, ma dal punto di vista logico è analoga a quella dei limiti di velocità: è un problema di bilanciamento fra salute e diritti individuali. Dove la complessità risiede in tre nodi inestricabili.

Primo, l'importanza relativa che ciascuno di noi dà alla protezione della salute e alla difesa dei diritti individuali varia da persona a persona, anche a seconda della sua condizione oggettiva (essere percettori di reddito fisso oppure no).

Secondo, l'entità del rischio che corriamo (varianti future ed efficacia delle misure di contenimento) è sconosciuta, e nessuno scienziato è in grado di valutarla con ragionevole approssimazione.

Terzo, allo stato attuale delle conoscenze, l'efficacia delle restrizioni connesse al green pass è impossibile da calcolare in modo affidabile.

È facile rendersi conto che, con un tale spettro di incertezze, la tenzone fra favorevoli e sfavorevoli al green pass non è razionalmente decidibile. Una cosa però la possiamo dire: la discriminazione non c'entra.

(www.fondazionehume.it)

Il retroscena

## Ora scricchiola la poltrona del governatore di New York

Flavio Pompetti

**S**cricchii sinistri dalla sedia di Andrew Cuomo, governatore dello stato di New York, accusato di aver molestato sessualmente almeno undici donne nella sua amministrazione nella capitale dello stato: Albany.

Ieri si è dimessa la sua principale collaboratrice politica: Melissa DeRosa, la funzionaria che negli ultimi mesi non solo aveva difeso il nome del suo capo nei confronti dei media, ma aveva personalmente inseguito, indagato e minacciato alcune delle accusatrici. E ora il governatore dello Stato newyorkese rischia l'impeachment.

Trentotto anni, figlia di un potente lobbista del legislativo dello stato di New York, DeRosa è stata per anni confidente e spalla per Cuomo, in tale posizione si è trovata spesso a giocare il ruolo meno edificante di facilitatrice degli abusi che il governatore aveva preso a consumare con arroganza, convinto come ha detto la settimana scorsa in un filmato girato per difendersi che fossero una semplice estensione dei gesti affettuosi tra famigliari, con i quali è cresciuto a casa sua.

Uno di questi gesti, stando all'accusa di Brittany Comisso, sarebbe stato il passaggio di una sua mano sotto la blusa che la collaboratrice indossava durante un incontro a due, e la strizzata ai seni che ha fatto seguito. Il nome di Comisso era rimasto oscurato nel rapporto presentato la settimana scorsa dalla procuratrice di New York Letitia James. È stata la replica non richiesta del governatore Cuomo: «E' stata lei a prendere l'iniziativa» a convincerla ad uscire allo scoperto, e a rilanciare: «Non mi sono mai sognata di abbracciarlo come ha fatto lui. Il comportamento del governatore nei miei confronti ha risvolti criminali».

I legali della Comisso hanno già in effetti presentato una denuncia penale contro Andrew Cuomo, nella quale si dettaglia il crescendo dell'assedio che avrebbe mosso contro la funzionaria trentaduenne.

Si va da un primo commento: «Sei molto bella per la tua età, faresti bene a mostrare di più le gambe».

alla richiesta successiva di un selfie, durante il quale la mano del sessantatreenne politico indugia sul sedere della donna, fino all'episodio della camicetta, avvenuto dopo che Cuomo aveva chiuso violentemente la porta dell'ufficio per restare solo con lei.

Gli avvocati del governatore respingono le accuse e compongono tabulati dell'agenda quotidiana nel tentativo di mostrare incongruenze nelle testimonianze delle accusatrici.

Le dimissioni della ex fidata collaboratrice Melissa DeRosa hanno però il potere di demolire il castello della difesa, perché sono una prima ammissione che la nave sta affondando.

Il suo apporto dopo sette anni di lavoro al fianco del governatore dello stato di New York era stato essenziale finora nel rintuzzare gli attacchi, e la centralità della sua posizione negli affari della villa che ospita il governatore ad Albany è testimoniata dalle menzioni del suo nome che si trovano nel rapporto firmato dalla James: ben 187 citazioni nel dossier di 165 pagine. «Gli ultimi due anni sono stati durissimi dal punto di vista mentale ed emotivo» ha ammesso DeRosa nell'annunciare la decisione.

Oltre che dallo scandalo sessuale, il suo nome è associato a quello del capo in un altro fascicolo che potrebbe trovare la via del tribunale.

E' quello che riguarda la gestione della prima fase dell'epidemia, quando Cuomo decise di usare le case di riposo per gli anziani al doppio scopo di ospitare contagiati che non trovavano posto in ospedale, ed occultare il vero numero delle vittime per non oscurare la fama di paladino della lotta al Covid che si stava guadagnando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANCHE LA FEDELISSIMA MELISSA DEROSA "MOLLA" ANDREW CUOMO DOPO LE ACCUSE DI ABUSI SESSUALI NEI CONFRONTI DI ALMENO 11 DONNE**

**IL GREEN PASS, UN PROBLEMA COMPLESSO DI BILANCIAMENTO FRA SALUTE E DIRITTI INDIVIDUALI**

La fotonotizia



### La Grecia da otto giorni lotta col fuoco

Sull'isola greca di Eubea a 200 chilometri a est da Atene si lotta, per l'ottavo giorno consecutivo, con gli incendi. Il vice ministro per la Protezione civile Nikos Hardalias ha parlato di «un'altra notte difficile». L'agenzia di stampa Ana riferisce che i vigili del fuoco hanno combattuto fino all'alba a Monokarya per impedire agli incendi di raggiungere la città di Istina, minacciata dalle fiamme.

### RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX

testi inseriti su [www.tuttomercato.it](http://www.tuttomercato.it)

**A CONEGLIANO**, Amanda, dolce come il miele, simpaticissima, paziente, coccolona. Tel.349 0582503

**A CONEGLIANO**, Carla, bellissima ragazza, appena arrivata, per momenti di relax indimenticabili H 24. Tel.389.2617220

**A FELTRE (Centro)**, Carolina, bellissima ragazza, di una vivace freschezza, appena arrivata in città. Tel.351 0935944

**A FELTRE**, Ira, dolcissima biondina russa, appena arrivata, ti aspetta per trascorrere momenti davvero unici e piacevolissimi. Tel.327 3882932

**CENTRO BENESSERE ORIENTALE MASS.GIO PREVENZIONE INFIAMMAZIONE PROSTATA**  
Via E. Toti, 1C - Tel. 331.2061188  
Rotonda Valla di Riese (Tv)

**A FELTRE**, Melissa, bellissima ragazza, dolce come il miele, frizzante come il peperoncino, appena arrivata, cerca amici per momenti indimenticabili Tel.320 2759159

**A MONTEBELLUNA (San Gaetano)**, Anna, bellissima ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici Tel.351 1669773

**A MONTEBELLUNA**, Annamaria, bellissima ragazza, orientale, dolce, simpatica, raffinata e di classe, cerca amici Tel.331 9976109

**A MONTEBELLUNA**, bella ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388 0774888

**NUOVO CENTRO BENESSERE ITALIANO**  
Via Isaac Newton, 24/b  
VILLORBA (Tv) Tel.0422.1847345

**A TREVISO**, bella ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante Tel.333.8235616

**A TREVISO**, Lisa, bellissima ragazza, orientale, dolce, simpatica, raffinata e di classe, cerca amici Tel.327 6562223

**PAESE (Vicinanze)**, Anna, bellissima ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, coccolona, cerca amici. amb clin Tel.331.4833655

**SAN GAETANO MONTEBELLUNA**, Lisa, bellissima ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, cerca amici. Tel.333.2002998

**VICINANZE MONTEBELLUNA**, Roberta, bella signora italiana, riservatissima, affascinante, gentilissima, cerca amici. Tel.334.1926247

**NEVER**, Via Torino 119  
Tel. 0415329200  
Fax 0415321195

**PIEMME**

**TREPTIG**, Viale IV Novembre, 28  
Tel. 0422582799  
Fax 0422582605





**Monge**  
Natural Superpremium

**BWild**

**GRAIN FREE**

MADE IN ITALY

**PROVA I NUOVI  
BOCCONI  
MALTAGLIATI  
IN SALSA**

RICETTE CON UN'APPETIBILITÀ  
STRAORDINARIA.  
FORMULATE SENZA CEREALI.  
Senza coloranti e conservanti  
artificiali aggiunti.

**DA OGGI  
IL MIX FEEDING  
DRY+WET**

ABBINA I PRODOTTI SECCHI E UMIDI  
CON LA STESSA PROTEINA ANIMALE



LI TROVI NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI

NO CRUELTY TEST

GREENCOMPANY

**Monge**  
La famiglia italiana del pet food



IL MUSICAL  
OMAGGIA  
BROADWAY  
AL TEATRONE

Tempo di musical  
A pagina XIV



Concerti  
Il Folkest  
regala  
un doppio  
appuntamento

A pagina XV



La curiosità

**Al Burlo per i bimbi ricoverati  
porte aperte a cani e gatti**

All'ospedale pediatrico di Trieste da oggi i giovani pazienti potranno ricevere la visita anche dei loro animali domestici

A pagina IX

# Schianto in Carnia, famiglia distrutta

► Ad Amaro frontale tra un'automobile e un mezzo pesante ► In gravi condizioni anche i due fratelli di 10 e 14 anni  
Morti sul colpo il conducente di 62 anni e la figlia di 12 anni È rimasto seriamente ferito anche il cugino ventottenne

O Due vittime, tre feriti gravi. Una famiglia toscana distrutta in un lunedì tra più drammatici vissuti in Friuli. Il tragico incidente verificatosi ieri pomeriggio ad Amaro segna in maniera devastante l'estate della Carnia. Un padre e la figlia di 12 anni che hanno perso la vita a seguito dello schianto della loro auto, una Ford C Max, contro un autoarticolato, gli altri due figli di 10 e 14 anni ricoverati in ospedale in gravi condizioni assieme al cugino 28enne, anche lui a bordo della vettura. Illeso ma sotto shock invece l'autotrasportatore.

Erano circa le ore 15.30 di ieri pomeriggio, quando lungo il tratto di Strada Statale 52 "Carnica", che attraversa l'abitato di Amaro, c'è stato il tremendo im-

patto. La monovolume Ford C-Max sulla quale viaggiava la famiglia con il cugino è andata a schiantarsi frontalmente contro il mezzo pesante, all'altezza del sottopasso di via San Valentino, in un tratto di statale in leggera curva.

Secondo una prima ricostruzione e le prime testimonianze, sarebbe stata l'automobile, che era diretta verso Tolmezzo, a invadere la corsia opposta di marcia. Pare che il padre e i tre figli, per le vacanze avessero raggiunto nei giorni scorsi alcuni parenti che abitano in zona; quella di ieri era stata una giornata dedicata a un'escursione nel Tarvisiano, da dove stavano rientrando.

A pagina V



IERI POMERIGGIO Poco prima di Amaro in uno scontro frontale tra un'automobile e un autoarticolato hanno perso la vita padre e figlia di dodici anni. Feriti gravi i due fratelli di quattordici e dieci e il cugino di ventotto che viaggiava con loro

**San Daniele  
Preoccupa  
il futuro  
dell'ospedale**

Sette primari in pensione, due soli concorsi. «Il sindaco Valent faccia chiarezza e dica se è vero che l'Azienda Sanitaria vuole declassare il reparto di chirurgia del nostro ospedale, da struttura complessa con primario a struttura semplice senza primario». Lo chiedono i consiglieri d'opposizione in Comune a San Daniele del Friuli, per i quali è imminente un declassamento dell'intera struttura.

A pagina VIII

## Immunità di gregge, un traguardo lontano

► A ieri il 65 per cento della popolazione ha aderito ai vaccini, ma serve almeno l'80

La variante Delta ha alzato il tetto della percentuale di vaccinati necessaria per affrontare un autunno con maggior serenità. Il 70% di vaccinati sulla popolazione totale (inclusi anche i bambini fino ai 12 anni, che a oggi non possono ancora immunizzarsi) non basta più. Bisogna arrivare almeno all'80%, entro un mese secondo la tabella di marcia del commissario Figliuolo. In Friuli Venezia Giulia la proiezione basata sui ritmi attuali della campagna vaccinale arriva a dieci punti in meno.

Agrusti a pagina II

**Il chiarimento  
Sagre esentate  
dai controlli  
sui green pass**

Servirà il green pass, ma il controllo non sarà a carico delle sagre. Per gli eventi all'aperto senza varchi di accesso, gli organizzatori non rischieranno sanzioni.

Pilotto a pagina III

**Salute  
Le donazioni  
di sangue  
non si fermano**

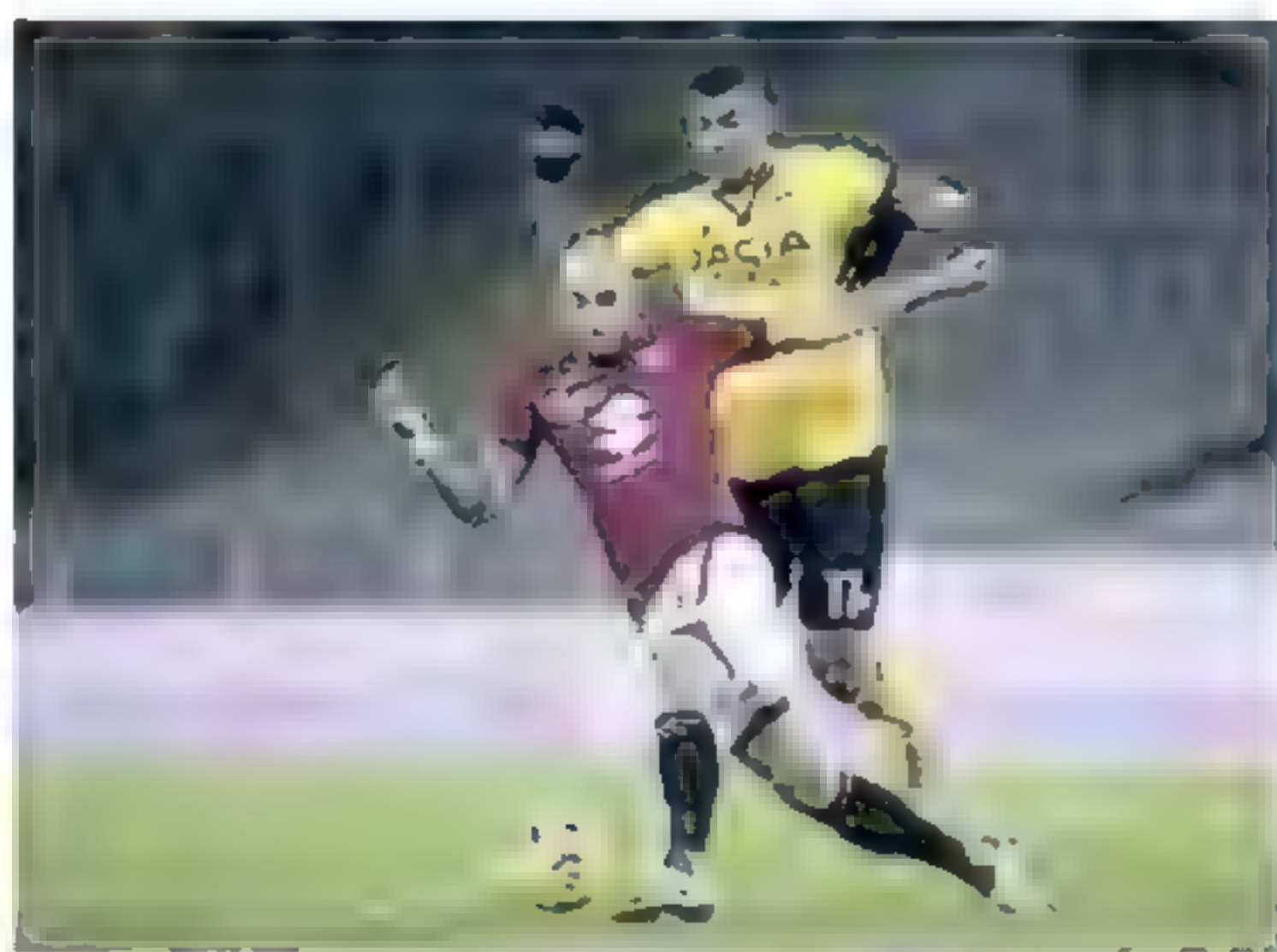
Massima tutela a massima sicurezza per i donatori di sangue, senza il green pass. Appena entrata in vigore, la certificazione verde non è necessaria per chi entra nei centri di raccolta delle strutture ospedaliere. L'accesso dei donatori a queste sedi, come pure a tutte le unità di raccolta associative, non rientra fra i servizi e le attività il cui è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di green pass.

Zancaner a pagina VIII

## Zaza e Pellè nel mirino bianconero

Graziano Pellè è il nome nuovo per l'attacco dell'Udinese. L'ex leccese era rientrato a gennaio, dopo l'esperienza cinese, giocando con la maglia del Parma. Una mezza stagione a corrente più che alternata, che lo stesso Pellè vorrebbe riscattare con una nuova avventura. Al momento l'ex azzurro di Conte è svincolato e potrebbe fare al caso dei bianconeri come punta di peso. La pista alternativa può portare a Simone Zaza, che ha un valore di mercato tra i 3 e i 5 milioni, cedibile dal Torino in un'ottica di rivoluzione dell'attacco dopo l'arrivo di Juric. La situazione di stallo su Belotti però complica il possibile affare.

A pagina X



PUNTA Simone Zaza impegnato contro l'Udinese

## Borgo Stazione, pronto il punto di polizia

Il nuovo presidio della Polizia locale in viale Leopardi aprirà la prossima settimana. Anche se l'inaugurazione ufficiale sarà celebrata più avanti, infatti, l'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani conferma le tempistiche annunciate e lo stesso Comandante di via Girardini, Eros Del Longo, assicura che la volontà è di aprire il prima possibile. La nuova sede, che il Comune ha affittato, sarà accessibile dalle 7.30 alle 19.30 e, per i cittadini, sarà il luogo cui rivolgersi per avere un contatto diretto con la Polizia locale, chiedere interventi e fare segnalazioni. Al suo interno, saranno presenti due o tre agenti.

A pagina VII

**In viale Europa Unita**

**Bici abbandonate, dalle rastrelliere rimossi trenta mezzi da rottamare**

Ieri mattina, la Polizia locale ha infatti compiuto un repulisti delle biciclette abbandonate da tempo nelle rastrelliere di viale Europa Unita, nei pressi della stazione dei treni. Le più scalinate sono state portate in discarica, mentre quelle in buono stato saranno conservate per una futura asta.

A pagina VII



VIA LE BICI L'intervento dei vigili



## Virus, la situazione

### LO SCENARIO

**PORDENONE E UDINE** La variante Delta, dopo quella inglese (poi rinominata Alfa), ha ridefinito, allargandoli, i confini del campo di battaglia. Il 70 per cento di vaccinati sulla popolazione totale (quindi inclusi anche i bambini fino ai 12 anni, che com'è noto non possono ancora immunizzarsi) non basta più. Bisogna arrivare almeno all'80 per cento. E bisogna arrivarci in un mese, secondo la tabella di marcia (e la promessa) del generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario all'emergenza. È questo il passaporto per un autunno tranquillo, al riparo da ricoveri, cambi di colore, brutte sorprese e déjà vu. Il Friuli Venezia Giulia può arrivarci? La regione al momento è indietro e la proiezione aritmetica basata sul ritmo attuale della campagna vaccinale parla sì di settembre, ma a patto di considerare il 70 per cento di vaccinati, e non i dieci punti in più chiesti da Figliuolo. La speranza, però, è quella che sia questa la settimana decisiva per l'impennata dell'adesione.

### IL QUADRO

L'adesione al vaccino in Friuli Venezia Giulia è in miglioramento. Ha toccato il 65 per cento (dato aggiornato a ieri) sulla popolazione totale che risiede in regione, pari a 1.198.753 cittadini. Ma è evidente che il traguardo dell'80 per cento è ancora lontano, per la precisione 15 punti. Sono tanti, da conquistare in un mese. Pesa ad esempio il 38 per cento di adesione a cui si ferma la fascia anagrafica dai 12 ai 15 anni. È tra le più basse del Paese. Non va benissimo nemmeno tra i trentenni, che possono vaccinarsi ormai da molte settimane ma che non sfondano quota 63 per cento. È vero, le prime dosi sono di nuovo aumentate in corrispondenza dell'annuncio del governo che ha sdoganato il green pass allargato per partecipare a molte attività sociali e ricreative. La campagna vaccinale ha ripreso vigore, ma al ritmo attuale per arrivare all'80 per cento ci vorrebbe ben più di un mese.

Nel dettaglio, secondo la proiezione aggiornata elaborata quotidianamente dall'Università di Udine, negli ultimi sette giorni sono state somministrate 47.826 dosi di vaccino e se la tendenza fosse questa si arriverebbe al 70 per cento della popolazione generale immunizzata entro cinque settimane, cioè più o meno a metà settembre. Allora però mancherebbe un'altra fetta, i dieci per cento utili a centrare l'obiettivo che il commissario all'emergenza è sicuro di rag-



CAMPAGNA VACCINALE Uno dei grandi centri per le vaccinazioni allestiti dalla Regione su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia

# Immunità di gregge Traguardo a rischio

► Il commissario Figliuolo "chiede" l'80 per cento di vaccinati, il Fvg è 15 punti sotto. Ma ci si attende un'altra impennata delle adesioni in settimana: è l'ultimo miglio

### L'accordo con Federfarma

### A giorni nelle farmacie i tamponi rapidi a costo calmierato

Le farmacie del Fvg saranno in grado di applicare il protocollo per rendere disponibili i test antigenici rapidi a prezzi calmierati nell'arco di pochi giorni, forse già da venerdì 13 o al massimo da lunedì 16 agosto. È la rassicurazione che i farmacisti della regione hanno dato all'assessore Riccardi. «Ho ricevuto rassicurazione - ha spiegato Riccardi - che le farmacie aderiranno al protocollo nazionale nell'arco di pochi giorni». Attualmente, ha reso noto il presidente di Federfarma Luca Degrossi, sono 120 le farmacie del Fvg che aderiscono in modo

volontario al protocollo già siglato a livello regionale e che hanno effettuato finora circa 100mila test al prezzo di 26 euro. Il protocollo nazionale garantisce invece fino al 30 settembre la somministrazione dei test rapidi a favore di minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni al costo di 8 euro e di 15 euro a favore della popolazione di età maggiore o uguale a 18 anni. Oltre all'aspetto economico, sono due le novità sostanziali introdotte dall'accordo nazionale: l'autorizzazione ai farmacisti ad effettuare il test e alcune semplificazioni amministrative. «Nell'interesse collettivo da

parte nostra c'è tutta la volontà - ha affermato Degrossi - a proporre un programma sostenibile che provveda ad adeguare le nostre strutture e le nostre piattaforme informatiche entro questa settimana; fino ad oggi abbiamo operato con regole diverse, che prevedevano per esempio che il farmacista non fosse autorizzato ad effettuare i tamponi. Per questo abbiamo attivato contratti con infermieri che andranno rivisti e ci vorrà un tempo tecnico di adeguamento per recepire le semplificazioni amministrative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'80 per cento dev'essere considerato sulla popolazione generale.

### LA SPERANZA

L'introduzione del green pass obbligatorio per frequentare molti luoghi al chiuso (bar, ristoranti, palestre, piscine, musei) ha già dato una scossa all'adesione, ma i vertici della Direzione Salute della Regione hanno in mano una nuova proiezione, condivisa anche dalle altre amministrazioni regionali d'Italia. Dovrebbe essere questa, infatti, la settimana dell'impennata delle richieste. Ci si attende infatti un'ultima corsa al vaccino da parte dei ritardatari. Se dovesse arrivare il conforto dei numeri, allora l'obiettivo tornerebbe alla portata. In caso contrario, ci si dovrebbe accontentare di una copertura parziale. E incrociare le dita.

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Quarta ondata ai raggi X: può essere la più breve di tutte

### L'ANALISI

**PORDENONE E UDINE** La quarta ondata di contagi si candida a diventare la più breve della storia pandemica. In Friuli Venezia Giulia, infatti, è già iniziato il rallentamento della crescita dei nuovi casi. Significa che i positivi stanno ancora salendo (621 l'ultima settimana, 511 quella precedente) ma non a un ritmo esponenziale come avveniva in passato. L'incidenza dei casi sui 100mila abitanti, in compenso, è di nuovo tornata sopra quota 50 (per la precisione 51,8). Un tempo sarebbe bastato per tornare in zona gialla, mentre ora a contare sono i ricoveri. E gli ospedali del Fvg mantengono tutti i valori abbondantemente sotto la soglia. Tornando all'incidenza, è

la provincia di Pordenone a trainarla verso l'alto, con i suoi 74 casi ogni 100mila abitanti. Seguono Trieste (44), Udine (43) e Gorizia (33). I numeri pordenonesi risentono della vicinanza a Treviso e Venezia, che presentano incidenze rispettivamente a 101 e 87 casi su 100mila abitanti.

### IL BOLLETTINO

Ieri, con poco più di 1.400 tamponi analizzati (sono quelli effettuati domenica, quindi pochi come accade durante i fine settimana), sono stati trovati solo dieci casi. In Rianimazione c'è un solo paziente, mentre sono 26 quelli nelle Medicine. Ecco i dati nel dettaglio. In Friuli Venezia Giulia su 1.087 tamponi molecolari sono stati rilevati 7 nuovi contagi con una percentuale di positività dello 0,64%. Sono



MONITORAGGIO Ieri in Friuli Venezia Giulia sono stati analizzati solamente poco più di 1.400 test

inoltre 342 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati tre casi (0,88%). Anche ieri non sono stati registrati decessi; una persona è ricoverata in terapia intensiva, mentre in altri reparti sono in cura 26 persone. Lo comunica il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.791, con la seguente suddivisione territoriale: 813 a Trieste,

2.013 a Udine, 672 a Pordenone e 293 a Gorizia. I totalmente guariti sono 103.969, i clinicamente guariti 115, mentre quelli in isolamento risultano essere 813. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 108.715 persone con la seguente suddivisione territoriale: 21.534 a Trieste, 50.873 a Udine, 21.671 a Pordenone, 13.195 a Gorizia e 1.442 da fuori regione. Si registra un caso di positività tra il personale del Sistema sanitario regionale; un addetto all'assistenza di Asugi. Non sono stati rilevati casi tra gli operatori delle strutture residenziali per anziani presenti in regione e non risultano esserci positivi nemmeno tra gli ospiti delle stesse strutture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GRAZIE ALL'ANTIDOTO  
RALLENTA LA CURVA  
L'INCIDENZA È SOPRA  
I 50 CASI TRAINATA  
DA PORDENONE  
IERI SOLO 10 POSITIVI**



# Green pass, le sagre esentate dai controlli

## IL NODO

UDINE Servirà il green pass, certo, ma il controllo non sarà a carico degli organizzatori. Per le sagre del Friuli Venezia Giulia arriva una buona notizia: secondo un chiarimento pubblicato sul sito del Governo, infatti, «l'accesso a sagre e fiere anche locali è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una certificazione verde»; nel caso in cui gli eventi si svolgano all'aperto in spazi privi di varchi di accesso (come ad esempio vie e piazze), agli organizzatori spetta l'obbligo di informare il pubblico della necessità di avere il green pass, ma, in caso di controlli a campione da cui emergano partecipanti privi di documentazione, saranno sanzionati solo questi ultimi.

## SODDISFAZIONE

«Ora è chiaro - ha commentato il sindaco di Valvasone Arzene, Markus Maurmair - che le sagre si possono fare anche nei paesi e con meno responsabilità per gli organizzatori. Sono già diversi gli eventi di richiamo che hanno visto pro loco ed enti rinunciare per l'incognita del certificato verde di accesso. Ora il Governo tira il freno a meno e solleva dalle responsabilità di controllo gli organizzatori: il fruitore dovrà solo essere informato dell'obbligo di green pass, mentre spetterà alle forze dell'ordine effettuare eventuali controlli il cui esito non avrà implicazioni di responsabilità per gli ideatori degli eventi. Una soluzione di buon senso - ha concluso - che darà più serenità ed eviterà di trasformare le manifestazioni di grande

►Gli organizzatori non dovranno rispondere qualora dai controlli emergessero irregolarità ►Lamorgese: «Gli esercenti non devono chiedere anche il documento di identità»

richiamo in un contesto troppo asfissiante».

## PRIMO BILANCIO

Nel frattempo, è trascorso il primo fine settimana con certificazione verde obbligatoria per sedere al chiuso in bar e ristoranti: «Non ci sono stati problemi, ma le difficoltà che ci aspettavamo - ha commentato Antonio Della Mora, presidente provinciale udinese di Fipe Confcommercio - legate alle lungaggini delle



PRONTI A PARTIRE La Sagra di Avasinis si terrà dal 12 al 15 agosto nel centro della frazione di Trasaghis

procedure di controllo. Ci sono alcuni stranieri che non hanno ancora il green pass, ma il certificato vaccinale e in questo caso vanno fatti sedere all'esterno. Per quanto abbiamo potuto rilevare, però, c'è ancora tanta gente che non ha la certificazione verde, tanti non vaccinati: in una tavolata, basta che ne sia privo uno e si devono spostare tutti fuori. Per ora, con la bella stagione, il problema non si pone: molti locali, soprattutto nella zona di mare,

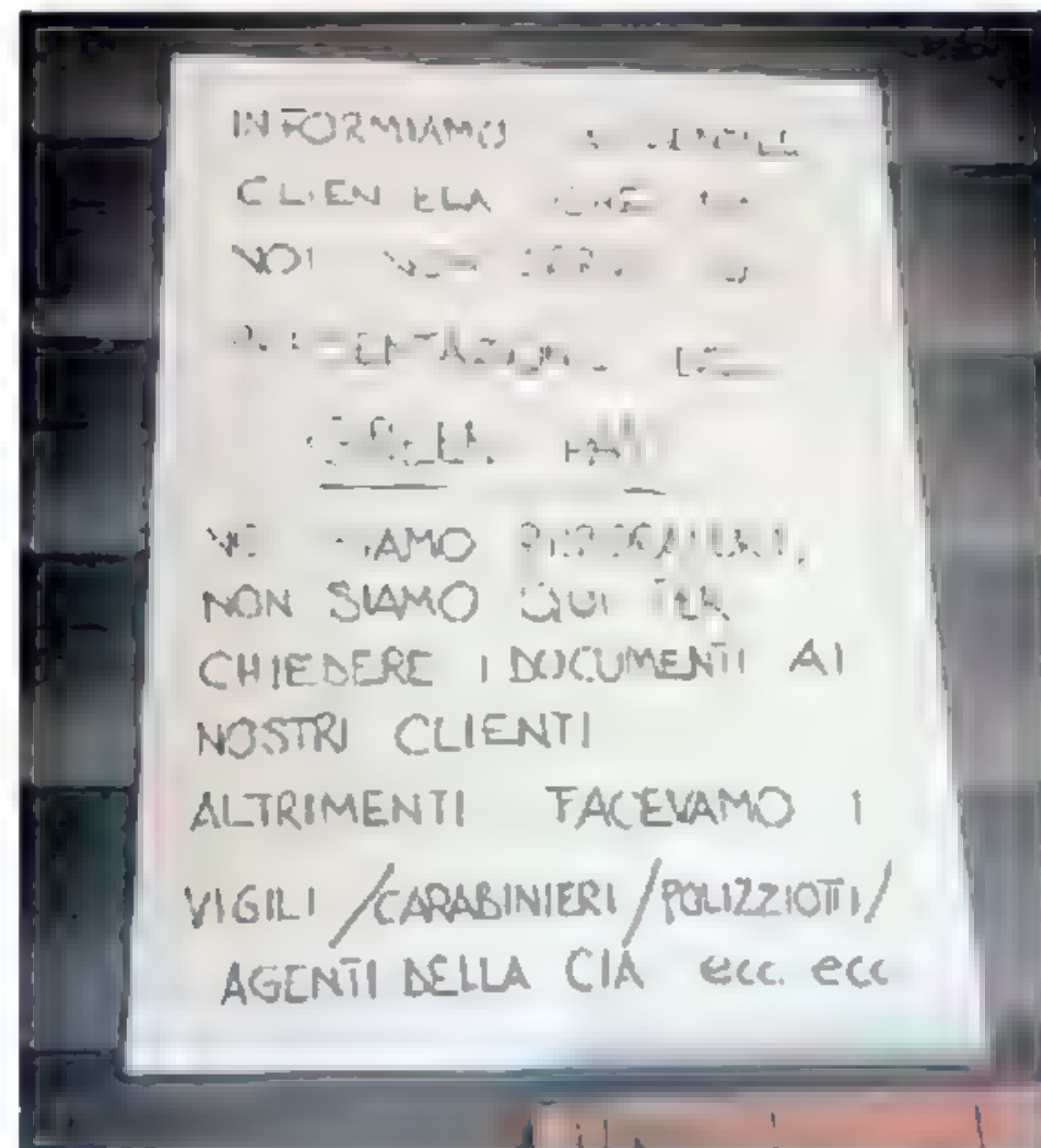
hanno lavorato al 75 per cento all'esterno, ma dopo agosto diventerà importante e dovrà essere affrontato. Il Governo ha scommesso sul green pass come misura per incentivare le vaccinazioni: la accettiamo a fronte del patto che sia il metodo per non chiudere più. Ci siamo impegnati a prestarci a questo tipo di controllo che condividiamo poco e che implica un aggravio di tempi e costi per le aziende: ci sono delle persone nei locali che, invece di servire ai tavoli, devono stare all'ingresso a controllare, una spesa che ricade sul ristoratore. Comunque, oggi (ieri, ndr), è uscita un'interpretazione del Ministro Lamorgese per cui non spetta agli esercenti chiedere documenti, a supporto di quella che era sempre stata la nostra linea».

In alcuni esercizi, però, pare che il controllo della certificazione non sia stato fatto: «Un'infrazione che non dovrebbe accadere - ha concluso Della Mora - siamo per il rispetto della legalità e le norme vanno applicate».

«Il primo fine settimana ha rilevato nella stragrande maggioranza dei casi il rispetto delle regole, sia da parte dei clienti, che hanno dimostrato collaborazione, sia da parte degli esercenti - ha commentato Marco Zoratti, presidente Confesercenti Udine - sia in città, sia in altri Comuni, come il Sandanielese e il Tarvisiano, si sono rivelati assolutamente ligi al controllo del green pass, ma ovviamente c'è stata la difficoltà dei gestori nel richiedere i documenti: per noi, questo esula dalla prassi ed è impossibile metterla in pratica perché porta ad una perdita di tempo e a disservizi».

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VIAGGIO A sinistra il messaggio polemico in una locanda dello Spilimberghese; a destra un cartello corretto



(Nuove Tecniche)

## IL CASO

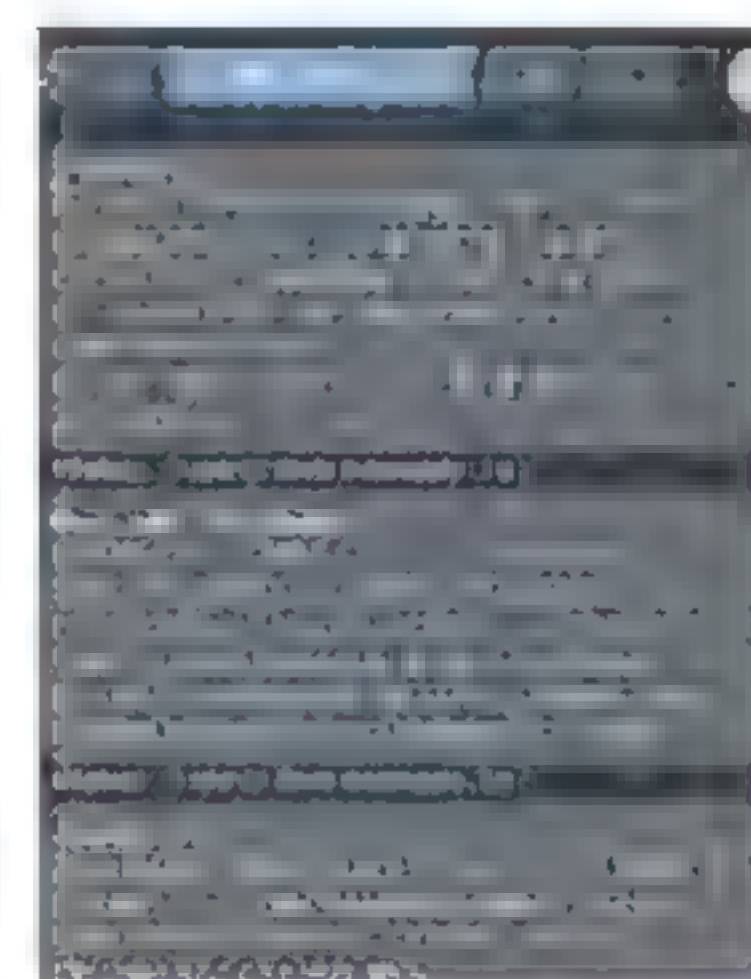
UDINE «Nazisti, criminali» e altri epiteti simili o ben peggiori. Una scarica di insulti lasciati dai frequentatori dei social no vax hanno invaso nei giorni scorsi la bacheca facebook del Gruppo consigliere del Partito Democratico del Friuli Venezia Giulia che aveva condiviso un appello pro "green pass". Quasi un migliaio di messaggi, tutti più o meno dello stesso tenore e oltre 200 "faccine" arrabbiate, che hanno portato il capogruppo Pd Diego Moretti a esternare lo sdegno verso quella violenza verbale. «Che i vaccini e il green pass siano la strada da seguire per uscire dalla pandemia e non richiudere di nuovo tutto non ci sono dubbi - ha commentato - Gli insulti e gli attacchi dei gruppi no vax organizzati, che stiamo ricevendo

## Il Pd regionale su Facebook "aggredito" dai No Vax

do sulla nostra pagina Fb, non sono certo un deterrente alle opinioni nostre e di molti altri, ma la conferma di quale sia il livello di civiltà e rispetto di queste persone che, codardamente celate dietro fasulle identità e riempiendosi la bocca di democrazia, dimostrano solo di conoscere l'insulto e l'offesa, e di certo non ci fanno paura». «A

IL CAPOGRUPPO MORETTI: «GLI INSULTI NON CI FANNO PAURA» NEGLI OSPEDALI IERI C'ERANO 27 CONTAGIATI

fronte di un post dove abbiamo ribadito la necessità di vaccinarsi e il nostro sostegno alla scelta del Governo Draghi di introdurre il green pass obbligatorio per accedere a una serie di luoghi e servizi, in poche ore abbiamo ricevuto oltre un migliaio di commenti da parte di profili riconducibili ai movimenti no vax. Si tratta di frasi



SUI SOCIAL Il Pd regionale nel mirino dei no vax

uguali una all'altra, lette già altrove, le solite banalità prive di un pensiero autonomo che non ci spaventano, ma che non lasciamo correre come se nulla fosse e vogliamo rendere pubbliche. Quello che è certo, è che queste minacce non ci fermeranno nel continuare a dire le cose che pensiamo» ha concluso Moretti.

## L'EPIDEMIA

Nel frattempo ieri nella nostra regione su 1.087 tamponi molecolari sono stati rilevati 7 nuovi contagi con una percentuale di positività dello 0,64%. Sono inoltre 342 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 3 casi (0,88%). Non si sono registrate vittime; una sola persona rimane ricoverata in terapia intensiva (-1) mentre in altri reparti sono in cura 26 persone (+3).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Folkest

international folk music festival  
dal 5 al 23 agosto 2021

[www.folkest.com](http://www.folkest.com)














- Consulenza sul diporto • Pratiche nautiche • Marcatura CE • Collaudi imbarcazioni • Sportello telematico
- Perizie nautiche • Operazioni doganali
- Assicurazioni • Gestione bandiere estere • Stesura atti di compravendita

[www.wind-service.it](http://www.wind-service.it) - [info@wind-service.it](mailto:info@wind-service.it)



AGENZIA NAUTICA **WIND SERVICE** SNC

Vi aspettiamo presso la nostra nuova sede in  
Via Porpetto 7/9 - Lignano Sabbiadoro (UD)  
tel. 0431 72.30.36 - 0431 70.45.7 - fax 0431 72.08.79



# Invasione di corsia, morti padre e figlia

► Con altri due fratelli, da Firenze erano in Carnia in visita a parenti e stavano rientrando da una gita nel Tarvisiano ► L'auto avrebbe centrato il tir che dopo una consegna alla cartiera di Tolmezzo stava tornando a Rivignano Teor

## LA TRAGEDIA

**AMARO** Due vittime, tre feriti gravi. Una famiglia toscana distrutta in un lunedì tra più drammatici vissuti in Friuli. Il tragico incidente verificatosi ieri pomeriggio ad Amaro segna in maniera devastante l'estate della Carnia. Un padre e la figlia di 12 anni che hanno perso la vita a seguito dello schianto della loro auto, una Ford C Max, contro un autotreno colato, gli altri due figli di 10 e 14 anni ricoverati in ospedale in gravi condizioni assieme al cugino 28enne, anche lui a bordo della vettura. Illeso ma sotto shock invece l'autotrasportatore, che ha prestato i primi soccorsi.

## LA DINAMICA

Erano le 15.30 di ieri quando lungo il tratto di Strada Statale 52 "Carnica", che attraversa l'abitato di Amaro, c'è stato il tremendo impatto. La monovolume Ford C-Max con a bordo la famiglia e il cugino, è andata a schiantarsi frontalmente contro il mezzo pesante, all'altezza del sottopasso di via San Valentino, in un tratto di statale in leggera curva.

Secondo una prima ricostru-

zione e le prime testimonianze, sarebbe stata l'automobile, che era diretta verso Tolmezzo, a invadere la corsia opposta di marcia, per cause ancora in corso di accertamento; a quel punto il violento schianto contro la motrice del camion, condotto da un friulano di 42 anni, di rientro dalla cartiera di Tolmezzo e diretto verso sud, al termine di una consegna per conto di una ditta di Rivignano Teor. Il cofano anteriore dell'auto si è schiacciato completamente, facendo esplodere gli airbag. Ma per il papà, alla guida, e per la figlia, seduta nei sedili posteriori, non c'è stato nulla da fare.

## I SOCCORSI

Immediatamente sul posto si sono precipitati i sanitari del 118 con due ambulanze e l'elicottero inviati dalla centrale Sores di Palmanova; assieme a loro nel disperato tentativo di salvare gli occupanti del veicolo i vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo e i colleghi del comando provinciale di Udine. A fatica i pompieri sono riusciti a estrarre i passeggeri; purtroppo, per due di loro gli sforzi non sono serviti. L'uomo era deceduto sul colpo,



**AUTO DISTRUTTA** Nel frontale la Ford C Max della famiglia toscana ha avuto la peggio

la piccola è spirata poco dopo tra lo strazio generale. Gli altri due fratellini, di 12 e 14 anni, sono stati intubati e trasferiti d'urgenza al Santa Maria della Misericordia di Udine, assieme al cugino di 28 anni, che era seduto al lato

del conducente. Successivamente il più piccolo dei due, il 12enne, è stato trasferito in rianimazione all'Ospedale di Cattinara a Trieste con l'elisoccorso.

## STRADA CHIUSA

L'arteria, molto trafficata in questi giorni anche a causa dei lavori in corso lungo la A23 nel tratto compreso tra Gemona e Carnia, è rimasta chiusa al traffico per tre ore. I veicoli leggeri sono stati deviati attraverso la stra-

da interna che passa per il centro di Amaro, i mezzi pesanti invece sia provenienti da nord che da sud sono stati rimandati indietro sia verso l'Autostrada sia verso la Strada statale 13 Pontebbana. A coordinare le operazioni gli agenti della Polizia Locale dell'Uti della Carnia e i carabinieri del Norm della Compagnia di Tolmezzo. Attorno alle 18.30, rimossi i veicoli incidentati con i carichi attrezzi, la statale è stata riaperta al traffico.

## IL DOLORE

Le salme di padre e figlia sono state trasferite nell'obitorio dell'Ospedale di Tolmezzo. Complicata e delicata la gestione delle comunicazioni ai familiari e alla madre soprattutto, che si trovava in Toscana. Da quanto emerso, il padre e i tre figli, per le vacanze avevano raggiunto nei giorni scorsi alcuni parenti che abitano in zona: quella di ieri era stata una giornata dedicata a un'escursione nel Tarvisiano. Stavano rientrando a casa ma lo schianto ha spezzato tutto. Sull'incidente la Procura di Udine ha aperto un'inchiesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IERI POMERIGGIO** Scontro mortale lungo la strada statale 52 Carnica, poco prima dell'abitato di Amaro: a bordo dell'auto che si è scontrata contro un tir viaggiavano due adulti e tre minorenni

# Capriolo gli taglia la strada, scooterista ferito nell'impatto

## DOMENICA SERA

**FIUMICELLO** È stato un animale selvatico, un capriolo, a tagliargli la strada, uscendo dalla boscaglia. Inevitabile l'impatto.

Un uomo di 44 anni, di Mosca, in provincia di Gorizia, è rimasto coinvolto in un incidente accaduto intorno alle ore 21.30 di domenica sera, in via Palazzato, lungo l'ex provinciale 68, a Fiumicello Villa Vicentina. Era in sella al suo scooter quando è andato a schiantarsi contro l'animale selvatico.

Il 44enne è rovinato a terra malamente; ferito e confuso, si è allontanato per circa mezzo chilometro dal luogo

dell'incidente, dove poi ha avuto un malore accasciandosi a terra.

A dare l'allarme, chiamando il Nue 112, è stata una guardia giurata del Corpo Vigilanza Diurna e Notturna, che lo ha visto a terra, dopo aver notato lo scooter in mezzo alla strada. Sul posto la centrale Sores ha inviato in codice rosso l'equipaggio della Croce

**L'ANIMALE È MORTO NELLO SCONTRO, L'UOMO DI 44 ANNI RICOVERATO IN GRAVI CONDIZIONI A TRIESTE**

Verde Goriziana, che ha stabilizzato l'uomo e poi lo ha accompagnato alla piazzola di Terzo di Aquileia, dove lo attendeva l'elicottero sanitario per il trasporto in volo all'ospedale di Cattinara a Trieste.

L'uomo ha riportato diverse lesioni, in particolare un serio trauma toracico. È grave, ma non sarebbe in pericolo di vita; sul posto, per i rilievi, la viabilità e gli accertamenti, sono intervenuti i Carabinieri di Fiumicello Villa Vicentina e di Cervignano del Friuli. Sul luogo dell'incidente anche i Vigili del Fuoco del Distaccamento di Cervignano del Friuli. L'animale è morto nell'impatto con lo scooter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PERICOLO PER CHI GUIDA** Un capriolo spuntato all'improvviso

## Trasporto pubblico locale

### Si punta tutto sugli autobus a metano

Cambio di rotta sulla svolta verde nel trasporto pubblico locale su gomma. Risorse statali pari a 3,7 milioni di euro che la Regione aveva inizialmente destinato all'acquisto di autobus extraurbani diesel euro 6 o ibridi nell'arco temporale 2021-2023 verranno reindirizzate all'acquisto di mezzi alimentati a metano (servizio urbano ed extraurbano) e per la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto. Lo ha reso noto l'assessore

regionale alle Infrastrutture e Territorio Graiano Pizzimenti. La rettifica si è resa necessaria alla luce di un decreto del ministero delle Infrastrutture e Trasporti in cui viene specificato che si possono acquistare, con le risorse del Fondo nazionale Tpl istituito nel 2015, autobus ibridi e diesel solo nelle regioni e nelle province in cui sia assente la rete di distribuzione nazionale di metano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# A settembre avrai **Molto** da (ri)scoprire

I quattro magazine gratuiti **torneranno a settembre**.  
Tutti i giovedì in edicola con il tuo quotidiano.

**Mi piace sapere Molto.**



# Viale Leopardi, ecco la polizia

►La sede staccata dei vigili urbani sarà operativa subito dopo ferragosto con due o tre agenti ►Nei locali sono già arrivati gli arredi dell'ufficio e domani sarà posata anche la fibra ottica

## IL PROGETTO

UDINE Il nuovo presidio della Polizia locale in viale Leopardi aprirà la prossima settimana. Anche se l'inaugurazione ufficiale sarà celebrata più avanti, infatti, l'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani conferma le tempistiche annunciate e lo stesso Comandante di via Girardini, Eros Del Longo, assicura che la volontà è di aprire il prima possibile.

«Le difficoltà sono tante, legate a tutto ciò che consegue all'attivazione di una sede di Polizia, ma siamo a buon punto - ha spiegato Del Longo -, oggi (ieri, ndr) hanno cominciato a portare gli arredi, mercoledì saranno conclusi i lavori per l'allacciamento della fibra ottica».

## LA STRUTTURA

Il posto fisso dovrebbe essere quindi operativo dopo ferragosto, come da previsioni di Palazzo D'Aronco. La "sede staccata" della Polizia locale occupa gli spazi al civico 23, tra l'outlet e la sala giochi, negli spazi un tempo occupati da una banca proprio di fronte alla fermata del bus. Il locale, individuato tramite una gara pubblica, è stato oggetto di alcuni interventi necessari per renderlo adatto alla sua nuova funzione e adeguato alle norme previste dall'attuale situazione pandemica. Quando sarà operativa, la nuova sede, che il Comune ha affittato, sarà accessibile dalle ore 7.30 alle 19.30 e, per i cittadini, sarà il luogo cui rivolgersi per avere un contatto diretto con la Polizia locale, chiedere interventi e fare segnalazioni. Al suo interno, saranno presenti due o tre agenti, provenienti dagli uffici della sede principale, senza quindi sottrarre risorse al servizio di controllo del territorio; il personale che, a turno, lavorerà nello spazio di viale Leopardi sarà inoltre direttamente collegato con la pattuglia dedicata al controllo di Borgo Stazione, in modo che si possa intervenire immediatamente in caso di necessità.

L'immobile scelto dall'amministrazione ha una superficie di circa 60 metri quadrati e vi troveranno sede, oltre alle postazioni di lavoro, un bancone front-office protetto, spazi aggiuntivi da dedicare a deposito e archivio, provvisti di porta blindata per la costituzione di una cella di sicurezza provvisoria nel caso di fermo giudiziario, e di spazi per la conservazione di beni sequestrati.



LA PROMESSA DI FONTANINI Il sindaco nelle scorse settimane ha visitato la futura sede staccata della polizia locale di Udine in viale Leopardi

## L'IMPEGNO DELLA GIUNTA

Il presidio fisso della Polizia locale è uno degli strumenti messi in campo dalla giunta Fontanini per aumentare la sicurezza nel Quartiere delle Magnolie, un'iniziativa che si aggiunge alla pattuglia che presidia costantemente l'area e al mega piano che prevede l'installazione di 67 nuovi occhi elettronici, di cui quasi la metà saranno posizionati, a partire da settembre/ottobre, proprio in Borgo Stazione e nelle zone limitrofe.

Nel frattempo, lo stesso sindaco Pietro Fontanini ha annunciato che dalla zona saranno tolte diverse panchine per evitare i bivacchi. Ed è stato proprio il primo cittadino, solo qualche settimana fa, a lanciare un appello a istituzioni e privati per una collaborazione mirata al riportare la vivibilità nel Quartiere delle Magnolie, un appello che ha subito trovato sponda e condivisione nella Prefettura che, infatti, ha comunicato interventi congiunti in zona stazione.

Alessia Pilotto

## Vecchie e abbandonate, vicino alla stazione sono state rimosse una trentina di bici

### IERI MATTINA

UDINE (al.pi.) Pattuglia e presidio fisso, videosorveglianza, controlli; il decoro di un quartiere, però, passa anche attraverso operazioni meno eclatanti. Ieri la Polizia locale ha rimosso le biciclette abbandonate da tempo nelle rastrelliere di viale Europa Unità, vicino alla stazione ferroviaria. Si tratta di interventi che gli agenti fanno diverse volte l'anno sul territorio «in base a segnalazioni dei cittadini - ha spiegato il comandante Eros Del Longo - o su nostra iniziativa. Stamattina (ieri, ndr) ne abbiamo portate via una trentina: dato che vengono abbandonate e sono ormai ridotte a rottame, le rimuoviamo. Vengono tutte catalogate: i rottami vengono portati in discarica, le bici in buono stato vengono tenute per una futura asta, anche se in questi casi si tratta di oggetti ritrovati, più che abbandona-



L'INTERVENTO La polizia locale ha rimosso le bici vecchie

ti». Il presidente del Consiglio di Quartiere Udine Centro, ha ricordato che nell'ultimo anno, a seguito di segnalazioni e sopralluoghi della Polizia ambientale, sono state rimosse diverse bici abbandonate anche in via Roma, via Battistig, viale Leopardi, via Carducci, Piazza della Repubblica, Porta Manin e Piazza Primo Maggio. Di alcune non restano che singole parti e abbandonarli nelle rastrelliere diventa un mo-

do veloce per disfarsene. Non è un fenomeno nuovo per la città e già tre anni fa, in seguito alla rimozione di un'altra trentina di biciclette (di cui la maggioranza sempre in zona stazione), il sindaco Pietro Fontanini aveva tuonato contro quella che aveva definito «una prassi incivile», annunciando maggiori controlli e sanzioni. Ma le cattive abitudini sono dure a morire.

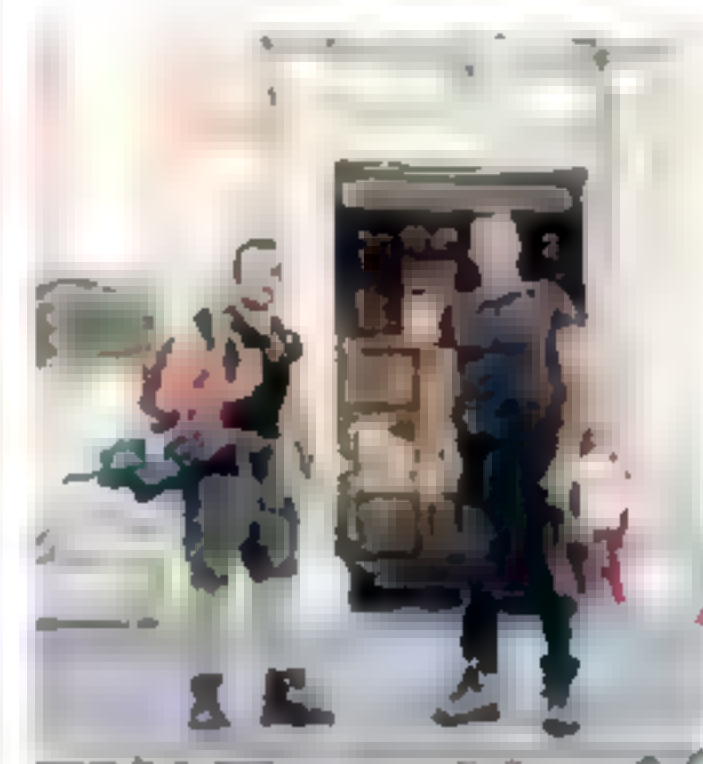
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Due in canoa sul Tagliamento da Venzone a Lignano

### AVVENTURA

VENZONE Un viaggio attraverso il Friuli dalle montagne al mare scendendo in canoa il Tagliamento da Venzone a Lignano. È l'ennesima "piccola avventura sotto casa" alla quale si accingono due pordenonesi, Piergiorgio Grizzo, giornalista e scrittore, e Alfio Scandurra, blogger di viaggi. Nel 2017 la coppia di amici, entrambi ex rugbisti, aveva risalito "il re dei fiumi alpini" in compagnia di Fiocco, l'asinello inseparabile compagno di viaggio di Scandurra nei suoi trekking. Partiti da Dignano avevano raggiunto Socchieve e quindi le sorgenti del fiume al Passo della Mauria. Questa volta il quadrupede resterà a casa e i due ex compagni di squadra scenderanno verso il mare con una canoa canadese stipata con tutto il necessario per un trekking di 3-4 giorni, partendo oggi dalla congiunzione con il torrente Fella, in Comune di Venzone. «Un viaggio in linea con i precedenti - ha commentato Grizzo - alla scoperta delle bellezze che abbiamo sotto casa. Il Tagliamento è il Gange dei friulani, una sorta di acqua sacra. Noi cercheremo di trasmettere dall'interno tutta la bellezza, il fascino, le particolarità di un ambiente unico». «Un ambiente bellissimo e delicato - aggiunge Scandurra - che è al centro di una candidatura per entrare nelle biosfere protette dall'Unesco, ma allo stesso tempo è minacciato da progetti di nuovi sbarramenti, superstrade e ampliamenti industriali. Il viaggio nasce anche con questo obiettivo: quello di portare all'attenzione generale, attraverso i media tradizionali ed i social, i pericoli che il nostro fiume sta correndo». Il viaggio sarà sintetizzato in un istant docu, che prevede la realizzazione di documentari in presa diretta e senza montaggi, secondogli stilemi della real tv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VIAGGIO Alfio Scandurra e Piergiorgio Grizzo

# Giardini e macchinari fanno crescere il Consorzio Agrario

## ECONOMIA

BASILIANO Numeri in crescita al Consorzio agrario di Basiliano, il cui cda nei giorni scorsi ha approvato i conti della relazione semestrale con 56 milioni di fatturato (+2%) e un utile di 956mila euro (+1,4%). Segno più anche sul fronte del ritiro dei cereali: la raccolta di quelli autunno-vernini nei centri della cooperativa è cresciuta del 26%, oltre un quarto in più rispetto all'anno scorso, superando la quota di 200mila quintali ammassati.

Soddisfatto dei risultati il presidente Gino Vendrame: «Gli incrementi sono significativi - rileva - specie perché ven-

gono dopo diverse annate positive. Osservare un aumento dei fatturati di tutti i settori conferma la bontà delle nostre scelte e la fiducia crescente nei confronti del Consorzio. Nonostante il periodo difficile legato in particolare alla pandemia non ci siamo mai fermati e i numeri ci stanno premendo».

Anche in segmenti che stanno vivendo invece momenti di difficoltà, come sottolinea il direttore generale del Consorzio, Davide Bricchi: «Se cresciamo in mercati che al contrario mostrano già da tempo segnali di contrazione sia in Italia che nel mondo, come i fertilizzanti e gli agrofarmaci, in calo (secondo i dati di settore) tra il 2 ed il 5 per cento su base nazionale, è perché l'offerta che sappiamo



SEMESTRALE POSITIVA Il Consorzio Agrario di Basiliano registra una crescita del fatturato e degli utili

dare agli agricoltori è adeguata alle loro aspettative. Come Consorzio vogliamo porci sempre più come partner affidabile e

autorevole in grado di dare le risposte di cui le aziende agricole hanno bisogno ogni giorno. Non possiamo accontentarci

di offrire solo i prodotti ma sempre più dobbiamo essere in grado di accompagnare i nostri soci nelle loro scelte con consigli adeguati e soluzioni innovative a prezzi competitivi».

Tra i vari settori in crescita spiccano, come detto, in particolare il garden, che presenta un incremento del +16% dopo un'annata importante come quella trascorsa, e il settore macchine che, anche grazie alle agevolazioni messe a disposizione dalla legge quale stimolo all'innovazione, segna +22%. In tutto questo, anche le scelte legate alla riorganizzazione di alcune sedi logistiche sparse sul territorio devono andare in questa direzione, anche se all'apparenza possono essere viste con preoccupazione co-

me dimostra il caso di Aiello. «Siamo l'azienda del settore in assoluto con più sedi, ben 33, sul territorio regionale, ma questo a volte va paradossalmente a discapito dell'efficienza del servizio offerto - sottolinea il direttore - perché mantenere tante strutture disperde risorse e non porta i risultati sperati. Chiudere una struttura per potenziarne altre quindi non vuol dire allontanarci dal territorio, ma migliorarci nel servizio, cosa che faremo - conclude Bricchi - attraverso nuovi investimenti, sia in termini di strutture che di uomini, potenziando, tra l'altro, il servizio tecnico e gli agronomi che offriranno quotidianamente assistenza in campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





NESSUN RISCHIO Il sangue dei donatori vaccinati e non vaccinati non ha alcuna differenza per le finalità a cui è destinato

# Sangue, tutti possono donarlo

►Non è necessario esibire il greenpass per recarsi ai centri di raccolta regionali

►Chi ha avuto il Covid viene accettato dopo almeno 7 giorni dalla guarigione

## SANITÀ

UDINE Massima tutela a massima sicurezza per i donatori di sangue, senza il green pass. Appena entrata in vigore, la certificazione verde non è necessaria per chi entra nei centri di raccolta delle strutture ospedaliere. L'accesso dei donatori a queste sedi, come pure a tutte le unità di raccolta associative, non rientra fra i servizi e le attività il cui è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di green pass. «Le aree dei centri trasfusionali sono già protette» spiega il presidente dell'Afd, Roberto Flora - «vi si accede con la mascherina e viene rilevata la temperatura. Questo è importante per non fermare il flusso dei donatori, altrimenti si rischia che il sangue non arrivi. Anche per i donatori privi del green pass, insomma, l'accesso alle donazioni è garantito».

## LA SITUAZIONE

A questo proposito Flora lancia l'ormai tradizionale appello estivo per donare prima di partire in vacanza. Mentre diversi centri italiani sono già in stato di emergenza, in Friuli Venezia Giulia le scorte non mancano. Ma questo non significa rallen-

tare troppo la raccolta di sangue. «È vero - precisa Flora - non siamo in emergenza, ma stiamo registrando il solito calo fisiologico estivo. In Fvg servono dalle 170 alle 190 donazioni al giorno. In questo momento si arriva a 130, 140. Le scorte ci sono ma serve andare a donare, altrimenti nell'arco di alcune settimane potrebbero sorgere alcune difficoltà».

Un appello che si aggiunge alle precisazioni del Centro nazionale sangue, tese a smentire le fake news, nocive e fuorvianti, che circolano sui donatori vaccinati. «Le persone vaccinate possono tranquillamente donare il sangue, e le sacche prelevate da chi è immunizzato sono utilizzate in questi mesi per le trasfusioni senza alcuna differenza con le altre» ribadisce il Centro Nazionale Sangue. Quindi, i soggetti asintomatici vaccinati con virus inattivati, vaccini che non contengono agenti vivi o vaccini ricombinanti possono essere accettati alla donazione di sangue ed emocomponenti dopo almeno 48 ore dal vaccino.

## PER I CONTAGIATI

Quale misura precauzionale, i soggetti che abbiano sviluppato sintomi dopo la somministrazione del vaccino anti Covid pos-

sono essere accettati alla donazione dopo almeno 7 giorni dalla completa risoluzione dei sintomi. «È molto grave diffondere false informazioni sulla donazione di sangue, specie alla vigilia di un periodo come quello estivo in cui storicamente si registrano carenze - sottolinea il direttore del Centro, Vincenzo De Angelis - Non c'è nessuna differenza tra il sangue dei vaccinati e quello dei non vaccinati, entrambi salvano vite ogni giorno, e anzi ci auguriamo che siano sempre di più i donatori im-

munizzati, sarebbe un segno ulteriore dei progressi nella lotta al virus».

Nei centri trasfusionali del Friuli Venezia Giulia anche per tutto agosto il sangue viene raccolto senza cambiamenti o riduzioni delle giornate e degli orari. «Inoltre - dice ancora Flora - l'autoemoteca farà ancora più uscite rispetto al mese di agosto degli anni passati, perché è in grado di garantire dalle 25 alle 30 sacche giornaliere».

Lisa Zancaner

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Campoformido

### Scuola Collodi, 310mila euro per il tetto

Dal riparto della concertazione, un contributo da 310mila euro al Comune di Campoformido per una nuova copertura per la scuola dell'infanzia Collodi di Villa Primavera. Ad annunciarlo è stato Mauro Di Bert, capogruppo di Progetto Fvg/Ar in Consiglio regionale. «Il tavolo, con il suo positivo confronto tra amministrazione regionale e territorio - spiega il consigliere - ha saputo dare importanti risposte ai Comuni finanziando, come nel caso di Campoformido,

interventi attesi e di rilievo sociale». Costruita circa 30 anni fa e recentemente ampliata e ristrutturata, la scuola si sviluppa su un solo piano ed è dotata di un ampio parcheggio e di superfici esterne di pertinenza. Nell'asilo ci sono quattro aule-laboratorio, una palestra, un salone, tre bagni per bambini, due per adulti e una saletta per il riposo pomeridiano dei bambini, oltre ad altri spazi di servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Fibromialgia, organizzare al meglio le cure»

►Lo sollecita la consigliera regionale Liguori

## SALUTE

TRIESTE «Per le forme che provocano tremendi dolori alla nuca, è stata anche coniata la definizione di malattia di Atlante, dal nome del gigante ribelle a Giove che fu condannato a reggere il mondo sulle spalle. Stiamo parlando della fibromialgia, una sindrome di dolore muscolare cronico associato a rigidità della quale in Italia ne soffrono quasi due milioni di persone, soprattutto donne».

Lo evidenzia in una nota la consigliera regionale Simona Liguori dei Cittadini.

«Da tre anni, in Aula e in III Commissione, sollecito la Giunta Fedriga a intervenire per organizzare al meglio le cure necessarie ai tanti malati di fibromialgia che risiedono anche in Friuli Venezia Giulia. L'ultimo atto in ordine di tempo - fa sapere la Liguori - è stato la presentazione di uno specifico ordine del giorno con cui la Giunta, che ha accolto la proposta, si è impegnata a rendere note nel dettaglio le rilevazioni, effettuate tramite il registro regionale della fibromialgia, in merito ai casi, alle modalità di accertamento diagnostico, ai trattamenti e agli interventi sanitari conseguenti, alla qualità delle cure prestate e alle conseguenze della malattia».

«Riteniamo questi dati fondamentali - spiega l'esponente dei civici - per poter far luce su una malattia che rende 'invisibili'. Da anni chiediamo un cambio di marcia alla Giunta regionale e ci auguriamo che l'aver accolto la nostra ennesima sollecitazione in merito non sia l'ennesimo atto vuoto e formale, ma la volontà di procedere con i fatti. Dolore alla colonna vertebrale, alle spalle, alla nuca, alle braccia, ai polsi, alle cosce. Difficoltà ad addormentarsi, frequenti risvegli durante un sonno leggero, che non ristora. Affaticamento cronico, disturbi dell'umore. È in sintesi il quadro dei sintomi della fibromialgia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Traffico

### Chiusure notturne sull'A23 per controlli agli impianti di telefonia mobile

Sulla autostrada A23 Udine-Tarvisio, per consentire attività di ispezione degli impianti di trasmissione telefonia mobile, in orario notturno, sarà chiuso il tratto compreso tra Carnia e Gemona Osoppo, nei seguenti giorni e con le seguenti modalità: dalle ore 22:00 di questa sera, martedì 10 agosto, alle 6:00 di mercoledì 11 agosto, sarà chiuso il tratto Gemona Osoppo-Carnia, verso Tarvisio. In alternativa, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Gemona Osoppo, percorrere la SR49, la SS13 Pontebbana e la SS52 Carnia e rientrare, sulla A23, alla stazione di Carnia; per tre ore notturne, dalle 22:00 di mercoledì 11 alle 1:00 di giovedì 12 agosto, sarà chiuso il tratto Carnia-Gemona Osoppo, verso Udine/A4 Torino-Trieste. In alternativa, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Carnia, percorrere la SS52 Carnia verso Udine, la SS13 Pontebbana e la SR49 in direzione Osoppo e rientrare, sulla A23, alla stazione di Gemona Osoppo. Costanti aggiornamenti sulla situazione della viabilità e sui percorsi alternativi sono diramati tramite i collegamenti «My Way» in onda su Sky Meteo24 (canale 502 Sky), su Sky TG24 (canali 100 e 500 Sky e canale 50 del digitale terrestre), su La7 e La7d (canale 7 e 29 del digitale terrestre) e sui seguenti canali: sulla App My Way scaricabile gratuitamente dagli store di Android e Apple, sul sito autostrade.it, su RTL 102.5, su Isoradio 103.3 FM, attraverso i pannelli a messaggio variabile e sul network TV Infomoving in area di servizio. Per ulteriori informazioni si consiglia di chiamare il call center Autostrade al numero 840.04.21.21, attivo 24 ore su 24.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A San Daniele preoccupa il futuro del reparto di chirurgia dell'ospedale

►L'opposizione: «Vacanti da mesi 5 posti da primario»

## IL CASO

SAN DANIELE «Il sindaco Valent faccia chiarezza e dica se è vero che l'Azienda Sanitaria vuole declassare il reparto di chirurgia del nostro ospedale, da struttura complessa con primario a struttura semplice senza primario».

Dal primo cittadino devono arrivare risposte e atti su questioni concrete e urgenti che riguardano la salute dei cittadini: se è in corso un blitz d'agosto ce lo dica. Non perda tempo ad attaccare i consiglieri di minoran-

za né la sindaca di Treppo, né faccia scaricabarile sul passato».

Lo dichiarano i consiglieri di opposizione nel Comune di San Daniele del Friuli Paolo Menis, Romano Ovan e Fabio Spitaleri (S. Daniele Bene Comune) con Carlo Toppazzini (Civica 18 S. Daniele).

Per i consiglieri d'opposizione del capoluogo del Friuli Collinare «restano senza risposta altre pesanti domande: è vero che a fronte di sette primari andati in pensione sono stati pubblicati solo due bandi per la loro sostituzione (pronto soccorso e anestesia)? È vero - incalzano il sindaco e la giunta comunale - che per altri cinque posti di primario vacanti, non c'è nessun bando (chirurgia, fisiatria, nefrologia, psichiatria e oncologia)? È vero che il posto di primario di chirurgia è vacante dall'ottobre 2020 e nessun bando è stato pubblicato? E soprattutto è vero - concludono in una



IL TIMORE Per il Pd l'ospedale di San Daniele rischia il declassamento

nota - che la delibera per il declassamento di chirurgia potrebbe essere approvata ad agosto?».

nota - che la delibera per il declassamento di chirurgia potrebbe essere approvata ad agosto?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Regione

### Impegno per adeguare i poligoni di tiro

«Accolgo con piena soddisfazione l'impegno del presidente Fedriga a valutare la possibilità di rifinanziare le misure contributive dirette a sostenere gli interventi di straordinaria manutenzione, ampliamento e adeguamento funzionale dei poligoni di tiro a segno, nonché per l'acquisto dei relativi attrezzi e attrezzature pertinenti allo svolgimento delle attività». Lo afferma il consigliere regionale Elia Miani (Lega), primo firmatario dell'ordine del giorno sull'adeguamento degli impianti sportivi destinati al

tiro a segno in Fvg, accolto dalla Giunta regionale con la legge di Assestamento di bilancio 2021-23. «Le strutture servono agli appassionati - spiega Miani -, ma anche e soprattutto a coloro che praticano il tiro per ragioni professionali e di lavoro come le Forze armate, le Forze dell'ordine, guardie giurate, etc, per cui è anche una questione di sicurezza. Inoltre la nostra regione ha dato i natali a molti campioni di tiro, per cui la manutenzione degli impianti è fondamentale per garantire servizi di alta qualità agli atleti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Al Burlo porte aperte a cani e gatti domestici per le visite ai pazienti

► Da oggi all'ospedale pediatrico su richiesta è possibile portare gli animali d'affezione: «Aiutano i piccoli degenti»

## SALUTE

**TRIESTE** Portare gli animali da compagnia in visita ai pazienti ricoverati in ospedale può aiutare a rendere meno faticosi e distanti dalla vita abituale i periodi di degenza, soprattutto quelli particolarmente lunghi.

Partendo da questa constatazione i Laboratori delle Professioni sanitarie dell'Ircs Materno Infantile "Burlo Garofolo" di Trieste hanno sviluppato il progetto "Pet Visiting - Un amico a quattro zampe" che, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, consentirà ai familiari dei ricoverati di portare gli animali da compagnia in visita ai pazienti.

L'innovativo progetto è stato presentato ieri al Burlo durante una conferenza stampa aperta dai saluti del direttore generale, Stefano Dorbolò e alla quale sono intervenuti il direttore delle Professioni sanitarie, Livia Bicego, la responsabile del Laboratorio cure complementari, Loredana Dittura, l'infermiera Elita Barbiero, l'infermiera per la ricerca, Raffaella Dobrina, la responsabile dell'Urp, Donatella Fontanot, la dirigente scolastica dell'Istituto Tecnico Nautico "Galvani", Donatella Bigotti.

Nel suo indirizzo di saluto il direttore generale Dorbolò ha ricordato che: «Per rendere il nostro istituto ancora migliore, lavoriamo anche per far sì che l'assistenza durante il ricovero ospedaliero riesca a colmare il più possibile la distanza rispetto alla situazione della vita di ogni giorno. E questo progetto va proprio nella direzione di voler positivizzare l'esperienza della degenza pensando anche di contribuire in modo significativo al processo di guarigione dei nostri piccoli pazienti».

## COME È NATA L'IDEA

È stata sviluppata nell'ambito di uno dei 12 Laboratori di cura delle Professioni sanitarie dell'Istituto. L'obiettivo di que-

sti laboratori è promuovere e realizzare progetti su tematiche ad alto impatto assistenziale trasversali e multiprofessionali, per valorizzare e migliorare percorsi di cura già attivi e svilupparne di nuovi.

La dottoressa Livia Bicego ha precisato che: «Promuovere, progettare e accompagnare la realizzazione di questo innovativo e importante percorso per gli ospiti del Burlo, mi riempie di soddisfazione professionale e umana».

## COME FUNZIONA

Già da oggi, i piccoli pazienti, se lo vorranno, potranno incontrare durante il periodo di ospitalità i loro compagni di vita e amici cani e/o gatti, nella convinzione che l'incontro con l'amico cane e gatto, potrà favorire la degenza dei giovani pazienti in cura.

L'accesso degli animali, previa valutazione di ogni singola situazione clinica e logistica, è consentito nel giardino esterno compresa la zona limitrofa ai tavolini esterni del bar dell'ospedale; nelle aree di degenza pediatrica e ginecologica; nei percorsi interni comuni dove il passaggio dell'animale è necessario per raggiungere le aree di degenza consentite (ascensori, scale e corridoi);

stanze individuate appositamente dove avviene la pet visiting.

L'accesso degli animali è consentito in via eccezionale, valutando scrupolosamente condizione clinica e logistica, presso le aree di degenza di Rianimazione, Osservazione Breve Intensiva del Pronto Soccorso Pediatrico e Oncematologia (terrazza esterna e senza contatto diretto con il paziente).

Il paziente, o i famigliari in caso di minore, che vogliano ricevere la visita in ospedale del proprio animale d'affezione devono parlare con il medico di riferimento ed il coordinatore che, in base alle condizioni cliniche, propongono la modalità della visita. Cani (assicurati) e gatti dovranno essere in salute e accompagnati da persona maggiorenne in grado di gestirli.

Durante l'incontro è stato anche presentato il video "Pet visiting - Un amico a 4 zampe" realizzato dagli studenti dell'Istituto Tecnico Nautico-Galvani, nell'ambito dei percorsi di alternanza Scuola-lavoro. L'obiettivo è stato spiegare come grazie a questo innovativo servizio sia possibile migliorare la qualità della vita dei pazienti durante il periodo di degenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGETTO Al Burlo ammesse le visite di cani e gatti domestici



A TRIESTE La presentazione del progetto Pet Visiting dell'ospedale Burlo Garofolo

## Euro&Promos, 300 assunzioni e ora punta a nuove acquisizioni

### TRASPORTI

**UDINE** Euro&Promos FM spa, società che vede come azionista di riferimento Sergio Emidio Buni e guidata dall'ad Alberto Tavano Colussi, mette a disposizione un plafond da 30 milioni di euro per l'acquisizione di società presenti nel comparto del facility management, il settore che cura la pulizia, manutenzione e servizi secondari di un'azienda.

La società ha chiuso il bilancio semestrale con dati eccellenti che ne confermano la crescita sotto tutti i punti di vista. Dopo il bilancio 2020 che ha registrato il miglior anno dalla sua costituzione, sia dal punto di vista dei risultati economico-finanziari che patrimoniali (108 milioni di euro il valore della produzione, Ebitda al 11,2%), Euro&Promos prosegue l'ottimo andamento anche nei primi sei mesi del 2021: il fatturato registrato è stato di 65 milioni di euro, con un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 37,5%. Ebitda superiore al 12%.

Euro&Promos, per accelerare la propria crescita, è pronta a mettere a disposizione risorse molto importanti e ad investire per ampliare la gamma di servizi - clearing, manutenzioni, logistica e portierato - offerti ai propri clienti sia pubblici che privati. Di conseguenza, è pronta a generare ulteriore occupazione.

Anche quindi sul fronte occupazione Euro&Promos non ha intenzione di fermarsi e i numeri confermano questo trend di crescita. L'azienda, presente sia in Friuli Venezia Giulia che in tutta Italia, occupa più di 5000 persone e, rispetto al primo semestre dell'anno scorso, ha fatto più di 300 nuove assunzioni.

Recentemente è stato poi siglato l'ipotesi d'accordo sul nuovo contratto nazionale multiservizi. «Abbiamo lavorato in prima linea con le organizzazioni datoriali e sindacali. L'accordo prevede un significativo aumento in busta paga per i lavoratori. Per le aziende è sicuramente un importante investimento - spiega Alberto Tavano Colussi - ma è anche un segnale della volontà

di contribuire alla ripartenza del Paese. In questo momento storico per il nostro comparto, era importante dare un segnale concreto alle lavoratrici e ai lavoratori che, con il loro senso di responsabilità, hanno saputo intervenire in ogni fase di questa pandemia. La volontà è di rendere più ordinato un settore fondamentale per la cura e la tutela di tutti, per l'economia e il lavoro».

Conclude Tavano Colussi: «Come fatto negli ultimi anni, continueremo a investire in tecnologie e formazione del personale in quanto sono elementi distintivi ad alto valore aggiunto, che permettono di fare la differenza nei servizi offerti ai nostri clienti. Da poco abbiamo sottoscritto un protocollo con l'Università di Udine per trovare soluzioni di sanificazione che sappiano coniugare l'efficacia a un basso impatto dal punto di vista ambientale. Il vero valore aggiunto è mettere a disposizione dei clienti le competenze e le soluzioni ottenute sul fronte della ricerca e dell'innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A settembre si inaugura la nuova sede della Sistemi Ufficio a Codroipo

### IMPRESE

**UDINE** Mercoledì 8 settembre, alle ore 17.30 verrà inaugurata la nuova unità territoriale di Sistemi Ufficio TLC srl a Codroipo in viale Venezia 131.

All'inaugurazione della sede a rappresentare la società saranno presenti l'amministratore unico Roberto Cattaneo, il direttore generale Roberto Lioce, la sales manager Sonia D'Agostini, tutto lo staff di filiale e i rappresentanti delle istituzioni locali. Questa nuova unità locale si aggiunge alle altre 11 presenti nel territorio italiano e risponde all'esigenza di avere un punto di riferimento per i clienti presenti in Veneto e in Friuli.

Un ulteriore obiettivo che

l'amministratore Roberto Cattaneo si è prefissato è quello di offrire soluzioni digitali innovative, IOT e cloud Vodafone, sostenendo la digitalizzazione di migliaia di Clienti che vogliono usufruire della dei vantaggi della rivoluzione digitale, di cui Sistemi Tlc fa parte in modo attivo.

Sistemi Tlc fa parte del Gruppo Sistemi Ufficio, realtà commerciale nata nel com-

sco e attiva dal 1959 nel settore dell'Informatica e delle Telecomunicazioni. Tlc è l'azienda dedicata ai servizi Vodafone per le imprese che ha ricevuto l'importante riconoscimento di National Business Partner che, oltre a certificare l'expertise nelle soluzioni Vodafone per il business, assicura struttura organizzativa solida, qualità del supporto clienti e presidio sul territorio nazionale.

Con la nuova apertura a Codroipo, Sistemi TLC è intenzionata a portare in Friuli e Veneto, come si legge in una nota della società «l'assistenza al cliente attraverso persone esperte e affidabili e il presidio commerciale nel territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI SPAZI SI AGGIUNGONO AGLI ALTRI 11 POLI DELL'AZIENDA IN ITALIA**

## Partono a fine mese i corsi di lingua friulana

### MINORANZE

**UDINE** Come ogni anno, il Centro Interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e della cultura del Friuli dell'Università degli Studi di Udine organizza un corso di lingua e cultura friulana per gli studenti dell'Ateneo e per tutti i giovani interessati a conoscere meglio la ricchezza della nostra terra, sia a livello linguistico, sia per quanto riguarda la storia, le tradizioni e il territorio.

Il corso si terrà in presenza, nella Sala Gusmani di Palazzo

Antonini (via Petracco 8, Udine), ma anche in modalità online, su piattaforma informatica Microsoft Teams, a seconda della volontà degli studenti.

Il programma prevede elementi di base di grafia e di grammatica friulana, oltre a nozioni di cultura e di storia del Friuli. Nel corso delle lezioni, inoltre, verranno presentati anche gli enti principali per la promozione della lingua e



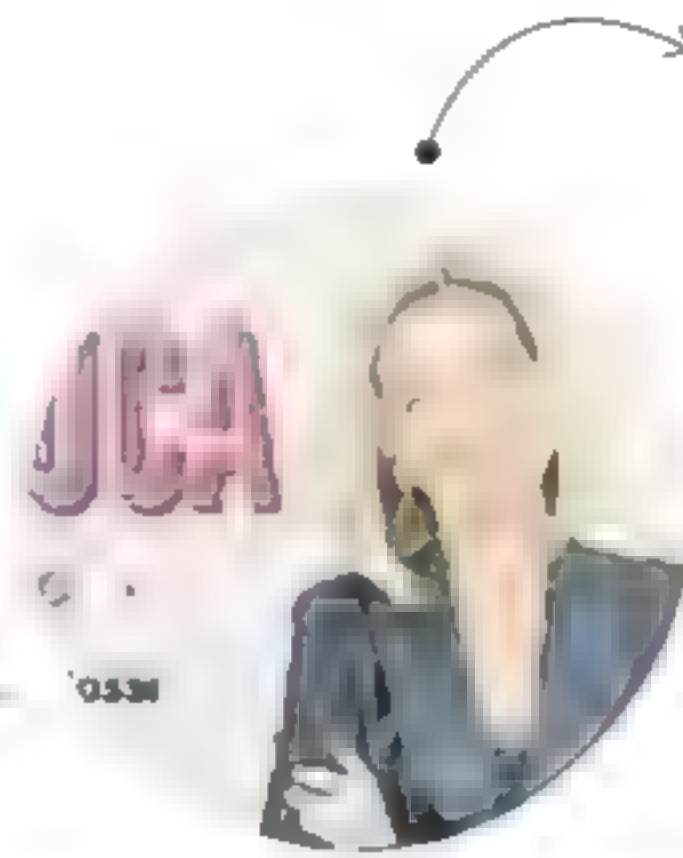
FRIULI La bandiera

**RIVOLTI AI GIOVANI INTERESSATI A CONOSCERE MEGLIO LA RICCHEZZA DEL TERRITORIO**

della cultura friulana, ovvero l'Arlef, la Società Filologica Friulana e Radio Onde Furlane, che collaborano all'iniziativa. Tutti gli iscritti riceveranno un attestato di partecipazione. I ragazzi delle superiori potranno ottenere il riconoscimento dei crediti formativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA




**LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV**

Alle 21, per "Case da sogno", Luca vs Luca, condotto da Giorgia Bortolossi, con la partecipazione di Luca Buttò e Luca Pressacco



Martedì 10 Agosto 2021  
www.gazzettino.it

# PEREYRA E BECAO PRONTI AL RIENTRO

►La sfida di Coppa contro l'Ascoli servirà da "rodaggio" in chiave Juventus. Anche Deulofeu, che finalmente si allena con il gruppo, potrebbe debuttare

## LA SITUAZIONE

UDINE I miglioramenti si sono puntualmente verificati, ma la strada che conduce alla condizione generale top è inevitabilmente ancora lunga (e lo è anche per quasi tutte le altre compagini, ndr). Intanto le positive risultanze emerse sabato dal test vinto (1-0) con i pari grado dell'Empoli rappresentano per l'Udinese la molla per alzare ulteriormente l'asticella nell'ultima fase del pre campionato, nonché un'iniezione di fiducia per rispondere alla lettera alle sollecitazioni di Gotti. Sicuramente però la prestazione (buona

per un'ora) e il successo sui toscani non devono illudere: c'è ancora molto da fare, sotto tutti i punti di vista. L'organico oltretutto non è stato ancora completato. Gotti e i suoi collaboratori ne sono consapevoli, ma se vogliamo fare un paragone con l'analogo periodo dell'anno scorso, a due settimane dal via non c'è storia. Nel 2020 tra positivi al Covid e infortunati c'era un giustificato allarmismo, tanto che i bianconeri sono poi incorsi in 5 sconfitte nelle prime 6 giornate, pregiudicando il lungo cammino. Ora invece sotto questo punto di vista il tecnico di Contarina ha in infermeria il solo lungodegente Nestorovski

(anche se Deulofeu non ha partecipato a nessuna delle 5 amichevoli) e può lavorare con serenità e fiducia, ben sapendo che la proprietà a breve gli rimpolperà l'organico. Naturalmente è importante partire con il piede giusto nelle gare ufficiali. Chiaro il riferimento alla sfida di Coppa Italia di venerdì (20.45) contro l'Ascoli, perché la sconfitta potrebbe avere serie conseguenze a livello psicologico. Gotti per 9 undicesimi dovrebbe confermare la squadra vista ad Abano con l'Empoli. Sugli spalti sono previsti almeno 5 mila spettatori, quasi il massimo consentito (30% della capienza).

## PEREYRA E BECAO

I dubbi riguardano l'argentino e il brasiliano, stoppati da affaticamenti muscolari, di questi tempi problematiche comuni. La loro presenza appare indispensabile per garantire più forza e fantasia alla manovra e più sicurezza - è il caso di Becao - in difesa, sinora il punto debole della squadra di Gotti. Le zero reti subite contro l'Empoli non devono illudere. La porta difesa da Silvestri è rimasta inviolata per un puro caso: i toscani, almeno nel secondo tempo, hanno avuto a disposizione tre limpide palle-gol. Ieri Pereyra si è unito al gruppo. Becao invece ha svolto ancora un lavoro a



BRASILIANO Il difensore Becao è pronto a rialzarsi

parte, ma entrambi alla fine dovrebbero farcela. Per cui Gotti contro i marchigiani dovrebbe provare la squadra anti-Juve, a meno che nel frattempo non giunga a Udine qualche elemento già pronto fisicamente e atleticamente, in grado di non stonare se dovesse debuttare contro la formazione di Allegri. Da

ieri pomeriggio è iniziata l'ultima fase del lavoro, quella quasi completamente dedicata allo scarico, per consentire ai bianconeri di essere anche più brillanti.

## DEULOFEU

Lo spagnolo si allena con il gruppo. Un segnale importante, però la fretta in questi casi è pericolosa. Non è da escludere che venga convocato venerdì, anche se non farebbe parte dell'undici di partenza. Potrebbe invece entrare in corso d'opera, altra tappa di avvicinamento verso una buona condizione e la riconquista del posto di titolare, per agire in attacco in coppia con Pussetto che continua a crescere, tanto che non sembra ridurre da un forzato stop di quasi 6 mesi dopo l'intervento al legamento crociato.

## LA CASACCA

In attesa della sfida di Coppa Italia, l'Udinese Calcio presenterà nella giornata di domani - tramite social - la nuova away, ovviamente con i tradizionali colori bianconeri. Anche la prima divisa è stata prodotta con materiale ecosostenibile.

Guido Gomirato

st.gi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il mercato degli attaccanti: sfumano Cornelius e Simy

## Pellè e Zaza si candidano a indossare la maglia bianconera

La questione attaccante sta diventando un vero e proprio percorso a ostacoli per l'Udinese, che deve fare i conti con concorrenti molto agguerriti e situazioni che cambiano repentinamente. Come preannunciato, è sfumato in fretta il possibile arrivo di Andreas Cornelius, che ha detto immediatamente sì alla ricca offerta del Trabzonspor. Il club turco ha sottoposto al danese un contratto quadriennale da 1,5 milioni a stagione, più un altro milione al momento della firma. L'ex Parma giocherà quindi l'anno prossimo nella SuperLig e al Parma andranno 5 milioni,

con pagamento pluriennale. Non arriverà nemmeno Armando Broja; e qui la svolta nella trattativa è stata un colpo di scena. L'Udinese sembrava poter ripetere con il Chelsea l'operazione Perica (prestito con diritto di riscatto a proprio favore), ma ha sparigliato le carte in tavola l'inserimento del Southampton. La squadra inglese ha convinto l'attaccante albanese, classe 2001, sfruttando la voglia del ragazzo di proprietà del Chelsea di giocare in Premier. A breve potrebbe poi scoccare il giorno di Nwankwo Simy alla Salernitana: il club campano si è

avvicinato sensibilmente alle richieste del Crotone per la punta nigeriana, reduce da 20 gol in serie A (quarto posto nella classifica marcatori). I campani sembrano scatenati e pronti a regalare a Fabrizio Castori anche un secondo colpo: Gianluca Caprari (ex Benevento) dalla Sampdoria. Vengono meno pure due opzioni percorse tempo fa dall'Udinese, questa volta per il reparto difensivo, con Montassar Talbi (seguito dai bianconeri sia a gennaio che in estate) passato a titolo definitivo dal Benevento al Rubin Kazan. E Mattia Caldara è stato

presentato ufficialmente dal Venezia come nuovo rinforzo. A proposito di Venezia: il duello di mercato con la squadra veneta si potrebbe riproporre anche in altre circostanze e su altri nomi pronti a infiammare il mercato. Uno di questi risponde all'identikit di Graziano Pellè. Dopo i grandi guadagni economici maturati in Cina, infatti, l'attaccante italiano ha fatto rientro in Italia l'anno scorso giocando con la maglia del Parma. Una mezza stagione a corrente più che alternata (pochissime le presenze dall'inizio del match), che lo

stesso Pellè vorrebbe riscattare in fretta con una nuova avventura. Al momento l'ex azzurro di Conte è svincolato e potrebbe fare al caso dell'Udinese come attaccante di peso.

Una pista alternativa può portare a Simone Zaza, che ha un valore di mercato tra i 3 e i 5 milioni, e che potrebbe anche essere ceduto dal Torino in un'ottica di rivoluzione dell'attacco dopo l'arrivo di Juric. La situazione di stallo sul rinnovo di contratto del "Gallo" Belotti però complica, e non poco, il possibile affare.

# Pablo Galdames e Babec nella diga destinata a rinforzare la mediana

## IL MERCATO

UDINE Se l'attacco resta un rebus, l'Udinese intanto si gode gli acquisti fatti. Silvestri ha preso subito possesso della porta, Udogie continua a stupire e Samardzic, nonostante l'età, promette numeri da calciatore dal futuro importante. Non saranno ovviamente solo questi i movimenti in entrata per la squadra friulana, che tra le priorità all'ordine del giorno ha anche quella di rinforzare la mediana. Due i nomi principali per perseguire l'obiettivo. Il primo è quello di Pablo Galdames, mediano di rottura ma anche d'impostazione, svincolato dopo una buona annata al Velez Sarsfield in Argentina. Il suo valore si aggirava intorno ai 3 milioni di euro e i bianconeri

ci pensano, visto che ora ci sarebbe da pagare solo l'ingaggio. Su di lui si sono mosse anche alcune società di A, ma i friulani potrebbero convincerlo anche grazie alla buona colonia sudamericana già presente. Nei prossimi giorni può concretizzarsi anche qualcosa di più di un semplice sondaggio.

Il secondo nome in lista è quello di Hrvoje Babec, centrocampista centrale classe 1999, che milita nell'Hnk Gorica. Su di lui ci sono l'Empoli e il Lecce, e per strapparli alla squadra croata serve un milione e mezzo di euro. Un doppio colpo che non sembra impossibile per la società del Pozzo, viste le caratteristiche diverse dei calciatori, più fisico e compatto il primo, discretamente più tecnico e offensivo il secondo. Intanto si muove il

mercato anche per quanto riguarda il settore giovanile, con un paio di elementi della Primavera pronti a cercare altrove il trampolino di lancio. Si tratta di Marco Ballarini, classe 2001, molto utilizzato nel precampionato da Gotti, che sta per trasferirsi al Foggia di Zeman. In Puglia il responsabile del settore giovanile è Gianfranco Mancini, ex coordinatore dell'Academy bianconera. C'è poi Salah Basha

**INTANTO CONVINCONO I NUOVI ARRIVATI SILVESTRI, UDOGIE E SAMARDZIC DUE "PRIMAVERA" CAMBIANO CASACCA**

che piace al Lugano, dove dovrebbe finire a breve.

Ieri ci sono state le prime parole da giocatore del Watford di Juraj Kucka, ex Parma. «Non importa in che posizione giocherò, sono un centrocampista versatile - ha detto nella prima intervista da giocatore degli Hornets -. Posso agire più avanzato sulla linea degli attaccanti, a centrocampo e addirittura da difensore centrale. Nel Parma ho cambiato molte posizioni, dove l'allenatore deciderà di mettermi cercherò di dare il meglio. Ho giocato in Nazionale e in serie A per molti anni, ho grande esperienza e spero di aiutare i più giovani. Sono molto: era un mio sogno approdare in Premier League».

Stefano Giovampietrò

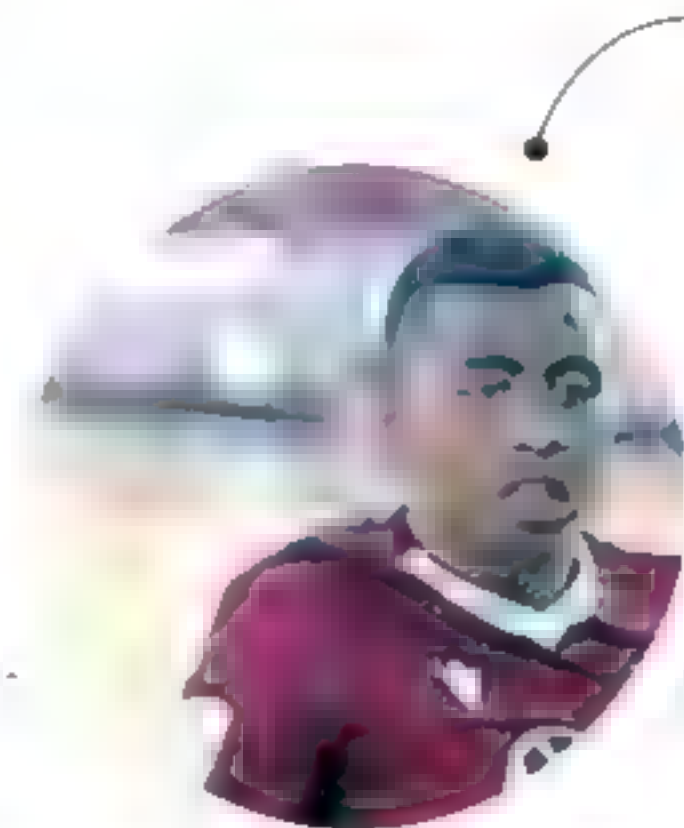
© RIPRODUZIONE RISERVATA



TREQUARTISTA TEDESCO

Lazar Samardzic nella sua prima uscita con l'Udinese





ITALO-NIGERIANO

**Il centrocampista Folorunsho, di proprietà del Napoli, ha giocato l'ultima stagione in prestito a Reggio e ha segnato due volte al Pordenone**

# ARRIVANO FOLORUNSHO E VALIETTI

► Il centrocampista e il difensore sono attesi al De Marchi. L'azzurro Vogliacco va al Genoa ► Venerdì sfida di Coppa con lo Spezia al Teglihil. Prevendita già partita, tra i liguri c'è Provedel

## CALCIO, SERIE B

**PORDENONE** Dovrebbe arrivare oggi l'ufficializzazione degli ingaggi di Folorunsho e Valiotti. I due sono attesi in giornata al De Marchi. Michael Folorunsho è un centrocampista italo-nigeriano, classe '98. Nella scorsa stagione ha giocato nella Reggina (30 presenze), con la cui casacca infilò 6 palloni alle spalle dei portieri avversari, due dei quali nel sacco neroverde. Il Napoli crede molto nelle potenzialità del giocatore e nella capacità del Pordenone di farlo maturare, quindi ha deciso di mandarlo in riva al Noncello in prestito biennale. Federico Valiotti è invece un difensore in grado di giocare sia da centrale che come esterno. Arriverà in prestito dal Genoa (dopo l'esperienza in C alla Carrarese) in cambio di Alessandro Vogliacco, che per ciò che ha fatto con il Pordenone merita una chance in serie A.

## RAMARRI AL LAVORO

Niente pause per Pellegrini e compagni, reduci dall'amichevole di prestigio persa al Teglihil con il Bologna (2-4), durante la quale hanno però confermato di essere sulla buona strada per disputare una stagione positiva. Stefani e compagni hanno ripreso ad allenarsi al De Marchi ieri pomeriggio per preparare la prima gara ufficiale del 2021-22 al Teglihil con lo Spezia, nel primo turno di Coppa Italia. Originariamente i ramarrini avrebbero dovuto affrontare l'Udinese in quello che sarebbe stato il primo derby ufficiale della storia. L'esclusione dalla B del Chievo per inadempimenti di debiti fiscali ha stravolto il tabellone della manifestazione: niente derby, ma sfida con lo Spezia che avrebbe dovuto essere giocata in casa dei liguri. I lavori di ampliamento del Picco hanno spin-



CONTRO IL BOLOGNA Michele Camporese sventa di testa; a destra un sorridente Jacopo Pellegrini dopo il gol iniziale

## Il commento

## Undici facce nuove, ma l'impianto di squadra si vede già

**S**e il buon giorno si vede dal mattino, gli stigmi di una stagione serena s'intuiscono già dalla preparazione estiva. Tre i concetti chiave: voglia di lavorare, capacità di trasmettere (e di acquisire) le competenze tecnico-tattiche, compattezza del gruppo. I risultati delle amichevoli possono ingannare, i movimenti sul campo e la "copertura" degli spazi no. In questo senso i primi 25' di Pordenone-Bologna, finita 2-4, sono stati esemplari: non sembrava che si stessero misurando una squadra che in B si era salvata soltanto all'ultima giornata e una reduce dalla mezza classifica di serie A. Certo, molto dipende anche da grado (e carico) delle sedute d'allenamento impostate nelle ultime 72 ore, ma la sostanza di fondo resta. I ramarrini, guidati a bordocampo da un Massimo Paci che non è stato zitto un attimo (complimenti per la voce), sono riusciti a

rimanere compatti in 25-30 metri, ordinati e pronti a ripartire. Biondi si è adattato ancora a fare il laterale basso, Misuraca e Magnino hanno guidato il pressing, Tsadjout e un Pellegrini elettrico hanno aperto varchi importanti nella difesa rossoblu. Visti i ripetuti uno-due, sembrava che i due ragazzi giocassero insieme da anni e non da un mese. Dal 26', dato che dal centro non passava uno spillo, il Bologna ha spostato stabilmente le offensive sul suo fronte destro, con Falasco preso in mezzo dai due esterni di qualità di Mihajlovic. Lì sono cominciati i problemi, ma in campionato i neroverdi non dovranno fare i conti con la cifra di gente come De Silvestri, Dominguez e Orsolini. Riepilogando: il 4-4-2 impostato dal nuovo mister funziona e garantisce equilibrio, le 11 facce nuove (e non sono finite) si stanno integrando in fretta, la mediana sa costruire e filtrare, l'attacco

intriga e può offrire soluzioni diverse, in base agli interpreti scelti di volta in volta. Tutto bene, dunque? Per ora sì: è già chiaro che l'inertezza di questo Pordenone edizione 2021-22 passa dal gioco manovrato, e in parte dall'atletismo, che nella serie cadetta non guasta. Il duo di mercato composto da Matteo Lovisa ed Emanuele Berrettoni sembra aver azzeccato diverse scelte, oltre a ringiovanire ulteriormente l'organico e aumentare i tesserati di proprietà del club. Al calcio da 3 punti la prima sentenza, con il prologo della Coppa Italia di venerdì al Teglihil. La speranza, come ricordava domenica sera il tifoso Gianmario, è che quest'anno «se proprio si dovrà soffrire, lo si faccia per centrare i playoff e non per evitare i play-out». Senza mai dimenticare che l'A2 che attende ramarrini e soci fa paura.

Pier Paolo Simonato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to però a chiedere l'inversione di campo, accettando volentieri dal sodalizio naoniano. Il team di Thiago Silva sarà quindi ospite del Pordenone al Teglihil di Lignano venerdì alle 17.45. Oggi i neroverdi saranno al lavoro a partire dalle 17, domani e giovedì sedute mattutine alle 10.

## EX E PREVENDITA

Fra i liguri venerdì non ci sarà Tommaso Pobega, che dopo la splendida stagione in B con il Pordenone (31 presenze e 5 gol) era rientrato al Milan, che lo aveva ceduto sempre in prestito agli spezzini (17 gettoni e 3 reti). Rientrato ancora una volta a Milano, ora a contenderselo sono Samp, Torino e Cagliari, ma Stefano Pioli potrebbe anche decidere di concedergli una chance in rossonero. Fra i legni dei bianchi ci sarà con ogni probabilità Ivan Provedel, nato a Pordenone nel '94, che nel 2009 giocava da centravanti nelle giovanili naoniane. Lui però voleva fare il portiere e passò quindi al Lia Piave, società disposta a soddisfare il suo desiderio. Ha vestito poi le casacche di Udinese, Chievo, Pisa (convocato nella Nazionale Under 20), Perugia, Modena, Pro Vercelli, Empoli, Juve Stabia. Dall'anno scorso è a La Spezia. I settori aperti al pubblico al Teglihil venerdì saranno Tribuna centrale (intero 15 euro, ridotto Under 16 10, disabili 4, ridotto accompagnatori disabili 10 euro) e la Tribuna vip (intero 35 euro, ridotto Under 16 20). L'accesso sarà consentito esclusivamente ai possessori di Green pass o di un certificato di tampone eseguito entro le 48 ore precedenti. Gli spettatori dovranno munirsi di mascherina da utilizzare negli spazi chiusi e in caso di assembramenti all'aperto. I tagliandi si possono acquistare online su sport.ticketone.it e nelle rivendite Bar Libertà e Musicatelli di Pordenone, Sostero Blue Office di Lignano e Angolo della Musica di Udine.

Dario Perosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maccan Prata e Pordenone in mezzo ai giganti veneti

## CALCIO A 5, SERIE B

**PORDENONE** Prende forma la serie cadetta del futsal. A colpo d'occhio, al di là del "peso" delle singole squadre a fine mercato, spicca la quantità di derby regionali veneti. Il raggruppamento del Nordest, ovvero il girone C, vede infatti schierati Giorgione, Miti Vicinalis Vazzola, Canotteri Beluno, Cornedo Vicentino, Isola Vicentina, Sedico, Tiemme Gran Giorgione, Calcio Padova, Gifema Luparense, Palmanova, Maccan Prata, Pordenone C5 e Udine City. Il totale di 13 compagini al via comporterà, come per l'A2, una

giornata di riposo per ciascun quintetto durante il girone d'andata e un'altra in quello di ritorno. Poco attive le compagini trevigiane, sempre nel lotto delle favorite estive, che lasciano intendere di essere praticamente al completo in vista della stagione 2021-22. Il colpo a sensazione lo ha però messo a segno il Giorgione, che si è assicurato la qualità e l'esperienza di Wagner José Rocha, meglio noto come Alemão. Il 39enne universale brasiliano, che non ha saputo dire di no alla chiamata di Robson Marani, torna così dopo dieci anni in Italia, dove vestì le maglie di Pescara, Napoli, Reggio e Vibo Valentia. Curiosità: in serie A la Came Dosson, in attesa di definire le date di ripresa dell'attività, attualmente ha in organico diversi giocatori ben noti in Friuli. Si tratta di capitano Pablo Belsito, Riccardo Ditano, Arnon, Josip Sutton, Loris Di Guida, Lorenzo Pietrangeli, Pedro Espindola, Juan Fran, Matheus Dener, Jack Azzoni e del bomber "Japa" Vieira.

**IL GIORGIONE HA INGAGGIATO ANCHE IL BOMBER BRASILIANO WAGNER JOSÉ ROCHA, PER TUTTI ALEMÃO, CHE TORNA IN ITALIA**

## Sarone prende i tre fratelli Montagner

## CALCIO DILETTANTI

**PORDENONE** Sarone 1975-2017 e Maniago ai nastri di partenza in Prima categoria dopo il ripescaggio. I coltellinai, in questo lungo periodo di stop dei campionati causa Covid, hanno sborsato 30 mila euro per l'adeguamento (fari compresi) di tutta l'area sportiva, a cominciare dallo stadio "Bertoli". Il Sarone diventa un "mago" nel riunire fratelli. Nessuno sdoppiamento domenicale. Oltre ad aver confermato i gemelli Paolo e Raffaele Caracciolo, rispettivamente metronomo e attaccante, per la stagione alle porte ecco i fratelli Montagner, che sono addirittura tre. Gianni (difensore) è arrivato dal Polcenigo Budoia; Mattia (centrocampista) e Claudio (attaccante) dal Gorgo, in Veneto. Un rientro che equivale a un "ricongiungimento" sportivo.

Al neomister saronese Enrico Luchin, l'uomo mercato ed ex attaccante Alberto Casagrande (che ha appena smesso le scarpe

bullonate per passare dall'altra parte della barricata) ha portato pure il portiere Generoso D'Aniello (dagli Amatori), che farà coppia con i confermati Luca Zarotti e Thomas Carlet. In difesa ecco Eros Pizzol, che lascia il SaroneCaneva (Promozione), Muhamed Xibraku dal Chiavris, Alessio Botteon dal Godega, Luca Casagrande dalla Liventina San Odorico e il citato Gianni Montagner dal Polcenigo Budoia. A centrocampo le novità sono Elia Cigana (dal Fontanafredda, con trascorsi nel SaroneCaneva) e Mattia Montagner; in attacco Gueye Serrigne dal Porto-

mansuè e Claudio Montagner dal Gorgo. Mancano alcune pedine per completare la scacchiera biancorossa, non solo per l'insperato salto ma anche per le defezioni legate a lavoro e partenze. Il portiere Alex Dalla Bona è tornato al pari categoria Villanova insieme ad Alberto Pasut, difensore, mentre Fabrizio Orsaria ha scelto la Cordenonese 3S (Seconda). Nicola Vicenzi rientrerà a Fontanafredda, Giulio Serafin e Marco Sacilotto almeno per il momento smettono.

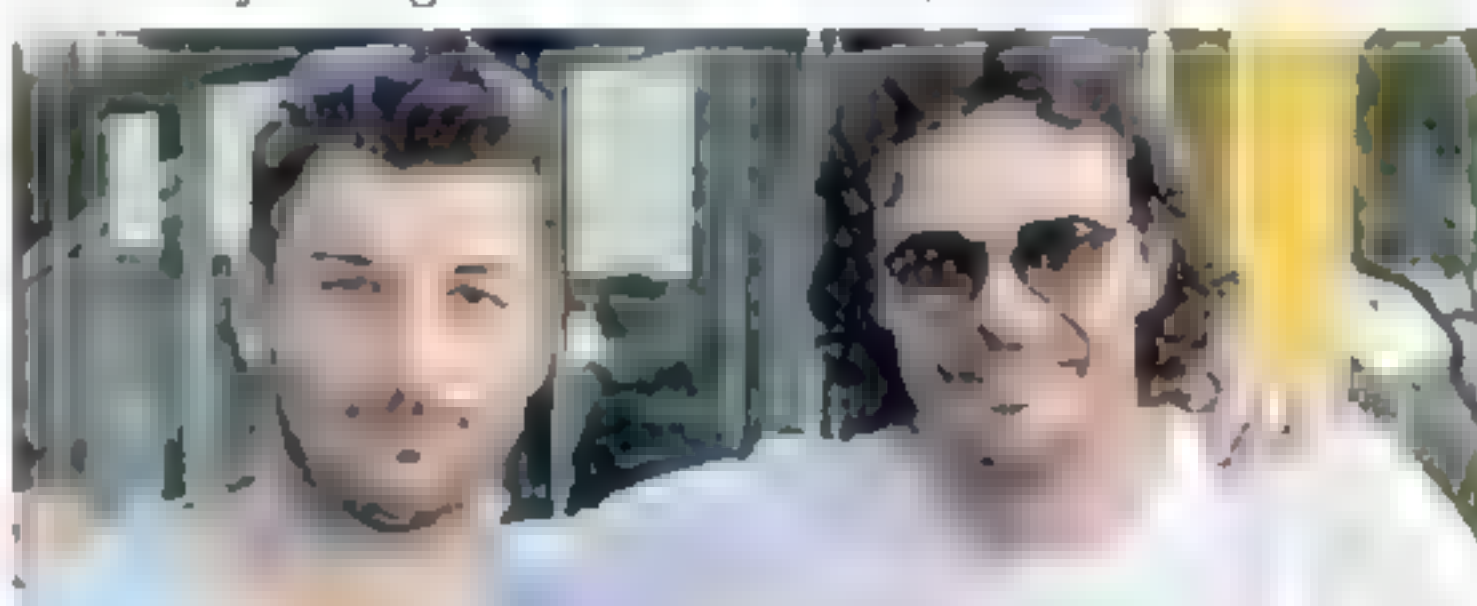
A centrocampo Nicola Ulian passa al Polcenigo Budoia in Seconda, mentre Alessandro Zam-

bon si accasa al Ceolini in Prima. L'attaccante Thomas Cusin prende la strada della Virtus Roveredo (Prima), Thomas Vignando raggiunge Orsaria a Cordenons e Luca Ziraio è intenzionato a smettere.

A Maniago, agli ordini del nuovo mister Ezio Cesco (con trascorsi nel Gravis, a Fiume Veneto e nelle giovanili del Casarsa), pochi sono i volti nuovi. Praticamente la squadra è confermata in blocco. Sul fronte "new entry", in attacco c'è Alessandro Magnifico, preso dall'Unione Smt, che quindi ritroverà da avversario. Con lui Nicola Rosa Gobbo (dal Maniago Vajont) e Gianmarco Nero (dallo Spilimbergo). Lascia il portiere Michele Buccino, sostituito da Michael Bacco, dal vivaio. I biancoverdi salutano poi l'attaccante Lukasz Olbrys, rientrato in Polonia. Riabbracciano però il centrocampista Gabriele Caretto, di nuovo in campo dopo un lungo infortunio.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SARONE Claudio Montagner con il ds Alberto Casagrande





# PIEMME

Concessionaria di Pubblicità

**PER LA TUA PUBBLICITÀ  
PUOI CONTARE  
SUI NOSTRI NUMERI.**



**3.500.000<sup>1</sup>**

Lettori nel giorno medio



**1.050.000<sup>2</sup>**

Copie diffuse



**23.500.000<sup>3</sup>**

Utenti unici mese



**248.000.000**

Pagine viste mese

segreteriacentrale@piemmeonline.it  
segreteriacentralemi@piemmeonline.it  
[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)

ROMA 06. 377081  
MILANO 02. 757091  
NAPOLI 081. 2473111

MESTRE 041. 5320200  
ANCONA 071. 2149811  
LECCE 0832. 2781



# La Friulintagli Brugnera guadagna quattro finali Oro

► Sfugge solo quella rosa nell'Assoluto  
La polemica di Rover

## ATLETICA

**BRUGNERA** Mai così in alto. Il Brugnera Pordenone Friulintagli non ha ancora concluso la stagione, ma già può brindare a un bilancio più che soddisfacente. Le classifiche nazionali parlano chiaro: la società dell'Altolivenza ha conquistato la finale A "Oro" con la squadra maschile Assoluta, con la squadra maschile e femminile Under 23 e, come se non bastasse, anche con quella maschile Allievi. Per un soffio è poi sfuggito l'accesso alla massima serie dei Campionati nazionali di società al team

"rosa" Assoluto.

Il dt Ezio Rover, pur accettando il verdetto, è un fiume in piena. «Il Gs Valsugana - afferma il direttore, senza peli sulla lingua - ci ha preceduto di 50 punti, schierando di fatto quasi un'intera squadra composta da atleti provenienti dalla Lettonia. Trovo tutto questo scandaloso».

Venendo ai singoli, in questo 2021 la Friulintagli ha collezionato otto convocazioni in Nazionale: «Penso che poche società in Italia - sostiene Rover - possano vantare risultati di questo spessore».

Intanto, a proposito di risultati, nel corso di un meeting a Veduggio, nella Marca Trevigiana, Giorgia Bellinazzi, Promessa dell'Atletica Brugnera, ha battuto dopo 29 anni, con 17"57, il record regionale Assoluto dei

150 che apparteneva a Giada Gallina con 17"4 manuali. Bellinazzi detiene, in comproprietà con la stessa Gallina, il primato dei 100 con 11"56 ed è appena tornata dai Campionati europei di Tallinn dove, in semifinale, ha battuto il record italiano Promesse della 4x100 con la squadra azzurra.

Da Veduggio ad Azzano Decimo. Claudio Iacuzzo (Lupignano), Leonardo Cafagna (Sportiamo), Miriam Blaj (Podisti Cordenons) e Lucrezia Picci (Sanvite) sono i campioni di prove multiple, della categoria Ragazzi e Ragazze, nei quattro tetrathon. Iacuzzo era un predestinato e, nonostante abbia completamente "bucato" il lungo con due salti nulli e una corsa sbagliata, non ha avuto comunque problemi a imporsi (7"9 sui 60, 1'44"9 sui 600, 3 me-

tri e 30 di lungo e 12 metri e 70 di peso). Cafagna ha primeggiato su tutti nei 600 in 1'39"1, che è il miglior crono dell'anno, e si è difeso nelle altre sfide: 9"8 sui 60 ostacoli, 139 centimetri nell'alto e 45 metri e 32 con il vortex. Blaj ha vinto in virtù del suo 1'45"4 nei "suoi" 600 (9" sui 60, 3 metri e 77 di lungo e 7 metri e 44 nel peso). Infine Lucrezia Picci ha vinto i 60 ostacoli in 10"1, tenendo bene nei 600 (1'59"2), nell'alto (121 centimetri) e nel vortex (29 metri e 32).

Individualmente, infine, brillano i 148 centimetri nell'alto di Luca Di Benedetti (Monfalcone), i 50 metri e 67 di Danilo Crisanti (Podisti Cordenons) nel vortex e, soprattutto, i 53 metri e 25 nel vortex di Lisa Vidali (Azzanese).

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE "CANARINE" La Friulintagli centra un poker di finali



IN CORSA Un intenso momento della sfida tra gli Allievi delle due ruote vinta da Paolo Leone della Sc Fontanafredda

## IL "RUGGITO" DI LEONE AL GRAN PREMIO UNIPOL

► Ciclismo: l'allievo del Fontanafredda a Nave mette tutti in riga. Stella è secondo È al sesto sigillo stagionale. Esordienti, il sacilese Pitta sale sul podio a Scorzè

## CICLISMO

**FONTANAFREDDA** Sesta vittoria stagionale per l'allievo Paolo Leone, che ha fatto suo il 6. Gran premio Unipol Assicurazioni, organizzato dalla Società ciclistica Sacilese Euro 90 Punto 3, disputato a Nave di Fontanafredda. Il successo è giunto al termine di una gara di 88 chilometri, alla media oraria di 41,811, con il portacolori del Fontanafredda che in volata ha regolato Davide Stella (Gottardo Giochi Caneva) e Filippo Cettolin (San Vendemiano).

## SALITA

La sfida prevedeva nel finale la doppia ascesa alle Cave di Sarone. Sulla salita è iniziata la selezione decisiva, nella quale si sono avvantaggiati una decina di atleti, fra i quali Davide Stella e lo stesso Leone. La competizione si è svolta in un circuito iniziale ripetuto dieci volte, completamente piatto. Poi i partecipanti hanno affrontato le asperità delle Cave di Sarone

per due volte, prima di giungere, dopo 80 chilometri, al traguardo. «La gara si svolgeva su un percorso iniziale semplice - sono le parole del vincitore gialloblù - , mentre l'ultimo tratto prevedeva la salita di Sarone, nella quale sono riuscito a rimanere nel lotto dei migliori. Il gruppo si è frazionato e siamo rimasti in 13 a giocare la vittoria. A 250 metri dall'arrivo ero in quarta posizione, poi sono scattato e sono riuscito a impormi su avversari di tutto rispetto». Buona prestazione anche da parte del "tricolore" Stella (Gottardo Giochi Caneva), che ha conquistato sulle strade di casa un buon secondo posto. «Complimenti a Paolo per la vittoria - afferma con sportività il giallonero - . C'è stato uno sbandamento a 300 metri dal traguardo e sono stato costretto a frenare e a rilanciare l'azione. Ho dato il massimo e questo alla fine si è rivelato un ottimo piazzamento. Dopo il periodo passato per la preparazione su pista non ero sicuro della mia tenuta sulle salite. Invece que-

sto secondo posto mi regala ottimismo per le prossime sfide». A metà corsa si sono avuti momenti di apprensione per la caduta di Gioele Faggianato, scivolato dopo aver vinto un traguardo volante. Per lui qualche escoriazione e tanto spavento.

## CLASSIFICA

L'ordine d'arrivo: 1) Paolo Leone (Fontanafredda), 2) Davide Stella (Gottardo Giochi Caneva), 3) Filippo Cettolin (San Vendemiano), 4) Elia Andreass (Borgo), 5) Marcel Skok (Pogi Team), 6) Luca Graziotto (Borgo Molino Rinascita Ormelle), 7) Lorenzo Mottes (Us Montecorona), 8) Renato Favero (Borgo Molino Rinascita Ormelle), 9) Alan Flocco (Cycling Team Friuli), 10) Erik Manfè (Bannia). Direttori di corsa Roberto Bertolo e Adriano Nadai; in giuria Evio Nocent, Mirella Plaino e Maurizio Roman.

## GLI ALTRI

Tra gli Esordienti, Jacopo Pitta della Sacilese Euro 90 Punto 3 ha ottenuto a Scorzè il secon-

do posto nell'8. Gran premio Officine Bmc e Mib, preceduto dal solo Riccardo Benozzato (Sandrigo Bike), alla quindicesima vittoria stagionale. Tra gli Elite e gli Under 23, l'atteso Gran premio Sportivi di Poggiana, valido anche quale Trofeo Bonin Costruzioni e Gsg che si è corso sulle strade della Marca Trevigiana, ha incoronato il ventunenne marchigiano Riccardo Ciuccarelli. La prova internazionale, allestita con passione e professionalità dagli uomini dell'Asolo Bike, ha regalato grande spettacolo. Tutto si è deciso nei chilometri finali, grazie a uno strepitoso assolo del portacolori della Biesse Arvedi. Rimanendo sempre nell'ambito dei Dilettanti, Michele Gazzoli ha anticipato tutti nel Città di Empoli. Nello scorso ottobre il bresciano giunse secondo, a poche decine di metri dall'imprendibile Tolio. Questa volta il ventunenne del Colpack Ballan si è presentato da solo al traguardo, esultando meritatamente.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pronto un milione per rilanciare l'impianto Anmil

► Riprende l'attività nell'area sportiva di Brigata Lupi di Toscana

## L'IMPIANTO

**PORDENONE** Nel 2020, nonostante l'emergenza sanitaria dovuta al Covid, con una convenzione il Comune di Pordenone aveva affidato all'Anmil Sport Italia la gestione dell'impianto polifunzionale di via Brigata Lupi di Toscana, nei pressi della chiesa dell'Immacolata, nel quartiere nord di Pordenone. Inutilizzato da 5 anni in seguito alla scadenza della convenzione con la stessa parrocchia, il complesso intitolato a Enzo Guza (morto a 20 anni in un incidente stradale) aveva perso la sua funzione aggregatrice. Grazie a questo accordo si rilancia l'attività, sia per preservare l'impianto in quanto struttura del patrimonio pubblico, sia soprattutto perché l'area può diventare un modello nazionale.

L'Anmil, associazione no profit di carattere sociale per la promozione della cultura dello sport inclusiva, lo gestirà per 5 anni (prorogabili). È stato promosso un incontro informativo per illustrare i progetti e valutare e condividere le osservazioni e le proposte dei cittadini pervenute a pordenone@anmil.it. Il sindaco Alessandro Ciriani ha messo in evidenza l'importanza e il valore delle strutture di aggregazione come questa, che consen-

tono di coagulare la comunità, ringraziando tutti coloro che si adoperano per rivitalizzare il quartiere e le associazioni che si mettono a disposizione. L'assessore allo sport, Walter De Bortoli, ha poi ripercorso la storia che ha portato al recupero dell'impianto, costituito da un campo di bocce coperto e da una piastra polivalente per basket, tennis e pallavolo. Il tutto immerso in un ampio spazio verde, con un'area recintata per la sgambatura per cani. Amedeo Bozzer, presidente locale dell'Anmil, ha ricordato che in loco già si praticano il calcio balilla e il gioco delle bocce. Ora si vogliono incrementare ulteriormente le attività per favorire in particolare la partecipazione delle persone con disabilità, gli anziani e i giovani, per creare aggregazione e identità di quartiere.

L'occasione è servita a cercare la collaborazione di altri sodalizi che intendano impegnarsi nel sociale-sportivo e a invitare i volontari ad avvicinarsi per partecipare. Il presidente nazionale dell'Anmil Sport Italia, Pierino Dainese, ha detto che «strutture come queste consentono alle persone con disabilità di riprendersi la dignità attraverso lo sport». Sta lavorando a Roma per sostenere altri progetti analoghi. Presentato un piano che prevede l'investimento di un milione di euro per migliorare la struttura, finalizzato al rifacimento del manto della piastra polivalente e alla sua copertura, alla realizzazione di una analoga per la corsa, nonché di uno spogliatoio e di due percorsi in sicurezza (per l'handbike e i bambini). Proprio un ciclo speciale è stato donato da Dainese. Sono intervenuti Roberto Vendruscolo dell'Asd Pn Scup, Mauro Pagotto della Gss (che collabora con l'Anmil) e don Maurizio Lessio, parroco delle chiese di Sacro Cuore e Immacolata e diversi volontari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HAND-BIKE L'incontro nell'area dell'impianto dell'Anmil



# Cultura & Spettacoli



## FLAUTISTA

Massimo Mercelli, che è tra le stelle del flautismo internazionale, si esibirà stasera a Villa di Verzegnis per il ciclo itinerante dedicato a Carniarmonie

G

Martedì 10 Agosto 2021  
www.gazzettino.it

## Lignano premia i suoi protagonisti

Sarà il nuovo CinemaCity di Lignano Sabbiadoro, domani sera alle 21, a ospitare la decima edizione del Premio Stralignano Sabbia d'Oro, promosso e organizzato dall'omonima testata giornalistica diretta da Enea Fabris. Secondo lo statuto, il premio si suddivide in due sezioni: International e Giovani emergenti. Quest'anno ci saranno due "eletti" per sezione. Nella prima andrà alla memoria del giornalista udinese Piero Villottà e sarà ritirato dalla moglie Adriana. Sarà presente, nell'occasione, il presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti, Cristiano Degano. L'altro riconoscimento, sempre nella sezione International, è stato assegnato all'imprenditore liganese Renzo Pozzo, che molto ha fatto e continua a fare per la Lignano turistica. Nel comparto dedicato invece agli emergenti, sull'ideale "podio" saliranno Luca Pascon e Giacomo Nobile, due giovani liganesi che hanno saputo mettersi in luce in opposte attività. Il primo è geometra e prossimo ingegnere, l'altro opera nel campo della magia, anche su YouTube. Come di consueto, nel corso della serata, ci saranno pure due brevi intervalli musicali con altrettante musiciste: la violinista Anna Nascimben, in arte Anna Nash, e la fisarmonicista Sabrina Salvestrin.

La giuria esaminatrice è composta da Ada Iuri, assessore alla Cultura del Comune di Lignano; Enrico Leoncini, avvocato; Vito Sutto, giornalista e critico d'arte; Piero De Martin, scultore orafo; Enea Fabris (presidente), giornalista. Le nuove disposizioni sanitarie anti Covid impongono agli organizzatori alcune rigide regole da rispettare. L'ingresso alla serata è gratuito però diventa indispensabile, per accedere alla sala, essere muniti di Green pass, oppure avere l'esito di un tampone negativo legato alle 48 ore precedenti. Resta l'obbligo della mascherina. Tutti i posti sono assegnati mantenendo le apposite distanze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vicino/lontano

### Tutti gli "Spigoli" di Sergio De Infanti

Lo "Spigolo De Infanti" è una delle prime vie che l'alpinista carnico Sergio De Infanti aprì in regione. È "Spigoli" è il titolo del lungometraggio a lui dedicato, che sarà proiettato stasera alle 20.30 a Ravascletto, all'albergo-campeggio Pace Alpina. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione delle sezioni Cai di Carnia, Canal del Ferro, Val Canale e con il Comune, è di Vicino/lontano mont. Regia di Federico Gallo e sceneggiatura di Carlo Tolazzi. Converseggeranno con Annalisa Bonfiglioli, vicepresidente di Cramars, il regista e lo sceneggiatore di "Spigoli". Conduce Mario Di Gallo. Ingresso libero.

L'Accademia musicale Naonis propone questa sera un concerto singolare, con la direzione del maestro Pollesel, tra arie operistiche, motivi folcloristici e coraggiose rivisitazioni pop

# Melodie sudamericane in piazza

## IL CONCERTO

L'Accademia musicale Naonis presenta all'interno della rassegna estiva promossa dal Comune di Pordenone "Estate in città" un nuovo evento di alto livello: "Melodie sudamericane nella notte stellata di San Lorenzo". È in programma in piazza XX Settembre, a Pordenone, stasera alle 21. È un omaggio in musica al Centro-Sudamerica, pensato per essere realizzato in piazza nel periodo estivo, in particolare nella notte di San Lorenzo, ma soprattutto per raggiungere ampie fasce di pubblico. Il programma spazia sapientemente da brevi arie operistiche a musiche folcloristiche, senza trascurare alcune tra le più conosciute melodie pop rivisitate e arrangiate per orchestra. La selezione delle musiche scelte brasiliane, argentine, peruviane, boliviane e messicane fa riferimento a una scelta tra i principali compositori noti in tutto il mondo. Gli arrangiamenti per orchestra sono curati dal maestro Alberto Pollesel, al quale è affidata la direzione dell'Orchestra di oltre 20 musicisti, del baritono Marco Baradello e del soprano Selena Colombero.

## PROGETTO

Anche con questa serata l'Accademia Musicale Naonis propone un progetto culturale che mantiene vivi gli obiettivi che da sempre contraddistinguono la sua "mission", rendendo riconoscibili le sue proposte nel panorama artistico del Friuli Venezia



MAESTRO Alberto Pollesel dirigerà l'orchestra

## Carniarmonie

### Bach "in dialogo" con Rota e Williams

Ancora un'intensa settimana di musica dal mondo con la 30ª edizione di Carniarmonie, per la direzione artistica di Claudio Mansutti. Sono Massimo Mercelli, tra le stelle del flautismo internazionale, e l'arpista Nicoletta Sanzin, musicista e docente friulana, gli ospiti del concerto di stasera alle 20.30 nella pieve di San Martino a Villa di Verzegnis. Offriranno al pubblico un programma musicale dove l'opera compositiva della famiglia Bach andrà "in dialogo" con composizioni del Novecento dal repertorio di Rota, Williams e Shankar, creando un ponte

ideale di note tra due periodi lontani storicamente, ma vicini e negli "affetti". Doppio appuntamento domani: alle 20.30 a Prato Carnico, in collaborazione con il format "La musica del legno" (protagonisti anche i costruttori e restauratori di strumenti da tastatura Alessandro e Michele Leita), l'Accademia Hermans terrà il concerto "La Serenissima". L'ensemble composto da Fabio Ceccarelli al traversiere, Alessandra Montani al violoncello e Fabio Ciofini al clavicembalo, su strumenti storici e copie di liutai d'arte, proporrà un programma

centrato su autori della grande scuola veneziana tra Sei e Settecento. Sempre alle 20.30, ma a Tarvisio, concerto Nada más fuerte con la formazione originale capitanata da Mauro Ottolini (al trombone, tromba bassa e conchiglie), affiancato da Vanessa Tagliabue Yorke alla voce, Thomas Sinigaglia alla fisarmonica, Marco Bianchi alla chitarra, Giulio Corni al contrabbasso e Paolo Mappa alla batteria. Giovedì alle 20.30 a Socchieve la Fvg Orchestra, con maestro concertante il violinista Conor Gricmanis e quattro clavicembalisti (Anna Kiskachi, Eva Dolinšek, Alberto Busetтини

e Alberto Gaspardo), offrirà "Metamorfosi. Da Vivaldi a Bach". Inserito nel progetto transfrontaliero "In cammino/Reisewege", in collaborazione con La musica del legno, regala una trama che avvicina Vivaldi e Bach. Originale appuntamento venerdì con uno speciale progetto di cura attraverso il canto: Singing Therapy è anche il titolo del primo brano inedito dei The NuVoices Project diretti Rudy Fantin, sul palco alle 18 a Sella Nevea (Arena Polifunzionale). Tutti i concerti sono a ingresso gratuito. Consigliata la prenotazione su [www.carniarmonie.it](http://www.carniarmonie.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cinema

### FIUME VENETO

#### ►UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 17.10 - 18.30 - 19.30 - 21.15 - 22.10.  
«THE SUICIDE SQUAD - MISSIONE SUICIDA» di J.Gunn : ore 17.20 - 18.00 - 19.10 - 21.00 - 21.50 - 22.20.  
«LA CASA IN FONDO AL LAGO» di J.Maury : ore 17.40 - 20.30 - 22.50.  
«PETER RABBIT 2 - UN BIRBANTE IN FUGA» di W.Gluck : ore 18.50.  
«POSSESSION - L'APPARTAMENTO DEL DIAVOLO» di A.Grabsky : ore 19.20.  
«THE SUICIDE SQUAD - MISSIONE SUICIDA» di J.Gunn : ore 19.50.  
«A QUIET PLACE II» di J.Krasinski : ore 21.30.  
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 21.40.  
«OLD» di M.Shyamalan : ore 22.35.

### UDINE

#### ►CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798  
«POZZIS, SAMARCANDA» di S.Giacomuzzi : ore 18.30 - 20.30.  
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 18.00 - 21.15.  
«LA FELICITA' DEGLI ALTRI» di D.Cohen : ore 18.00 - 21.30.  
«ESTATE 85» di F.Ozon : ore 18.00 - 21.30.  
«GENDERNET» di E.Festa : ore 18.00.  
►GIARDINO LORIS FORTUNA  
Via Liruti Tel. 0432 299545  
«MINARI» di L.Chung : ore 21.15.

### GEMONA DEL FR.

#### ►SOCIALE

via XX Settembre Tel. 0432970520  
«...» di . Chiuso per lavori

### MARTIGNACCO

#### ►CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820  
«...» di . Chiuso per lavori

### PRADAMANO

#### ►THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111  
«THE SUICIDE SQUAD - MISSIONE SUICIDA» di J.Gunn : ore 17.00 - 17.30 - 18.00 - 19.00 - 19.30 - 20.00 - 20.30 - 21.30 - 22.15.  
«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» di J.Crawford : ore 17.05.  
«LA CASA IN FONDO AL LAGO» di J.Maury : ore 17.10 - 19.20 - 21.50.  
«CAPITAN SCIABOLA E IL DIAMANTE MAGICO» di M.Aune : ore 17.40 - 18.30.  
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 17.45 - 18.40 - 19.30 - 20.40 - 21.05 - 22.05.  
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 18.20 - 21.20.  
«ALL MY LIFE» di M.Meyer : ore 20.00 - 21.40.  
«POSSESSION - L'APPARTAMENTO DEL DIAVOLO» di A.Grabsky : ore 22.20.  
«OLD» di M.Shyamalan : ore 22.30.

### MONFALCONE

#### ►KINEMAX

via Grado, 48  
«...» di . Chiusura estiva

### TRIESTE

#### ►THE SPACE CINEMA CINECITY

via d'Alviano, 23 Tel. 040 6726800  
«CAPITAN SCIABOLA E IL DIAMANTE MAGICO» di M.Aune : ore 16.00.  
«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» di J.Crawford : ore 16.10.  
«BLANCKPINK - THE MOVIE» di S.Yoon-Dong : ore 16.15 - 17.30 - 18.45.

## Concerto-musical al Teatro Nuovo di Udine

# Broadway Celebration

## MUSICAL

Elettrizzante, entusiasmante, travolgente come solo un viaggio nel musical può essere: arriva stasera alle 21, sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, "Broadway Celebration", concerto-spettacolo dedicato al grande musical americano. Sulla scena rivivono, in uno show suonato e cantato tutto dal vivo, le arie e i brani dei più celebrati capolavori di questo genere sempre amatissimo: The Rocky Horror Show, Jesus Christ Superstar, Grease, Sister Act, Rent, Les Misérables, Cats, e ancora A Chorus Line, Hairspray, The Lion King, Notre Dame de Paris, Evita e tantissimi altri classici intramontabili, fedelmente interpretati in lingua originale.

A dare voce ai grandi successi di Broadway e del West End londinese sono 8 tra i più applauditi solisti e performer di musical theater italiani, accompagnati da una band di 5 musicisti e dai migliori coristi del Sunshine Gospel Choir. Fondato e diretto da Alex Negro, interpreta con successo da oltre 20 anni, con un originale impatto sonoro e scenico, la musi-



MUSICAL A Udine arriva "Broadway Celebration"

ca corale e religiosa afroamericana. La formazione è nota al grande pubblico grazie anche alla partecipazione a Italia's Got Talent 2020, dove ha ricevuto il "golden buzzer" da Joe Bastianich.

Guida d'eccezione sarà l'effervescente Umberto Scida, cantante, regista e musical performer, protagonista di primo piano del mondo dell'operetta italiana. Attraverso il racconto di aneddoti, curiosità e retroscena sui musical che hanno fatto la storia, saprà stupire i cultori del genere ma anche avvicinare i neofiti in un crescendo di emozioni. La regia è di una vera esperta del musical,

già firma d'importanti e apprezzati spettacoli del genere: Melina Pellicano. "Broadway Celebration" è un progetto nato dalla collaborazione di Marco Caselle (artista, performer e produttore nel campo dei musical) e Alex Negro (cantante, direttore e fondatore di Sunshine Gospel Choir). Dall'unione delle loro esperienze professionali è nato uno spettacolo originale, che comunica in modo efficace e divertente i valori del Teatro musicale di matrice anglosassone. In ottemperanza al decreto di luglio, gli spettatori dovranno esibire, per l'accesso in sala, la Certificazione verde Covid-19 (Green pass).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





OGGI

Martedì 10 agosto  
**MERCATI:** Casarsa della Delizia, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Tanti auguri di buon onomastico a **Lorenzo** di Udine dai colleghi e dai collaboratori.

FARMACIE

Brugnera

► Nassivera, via Santarossa 26 - Maron

Casarsa

► Cristofoli, via Udine 19

Cordenons

► Ai Due Gigli, via Mazzini 70

Pasiano

► Cecchini, via Garibaldi 9 - Cecchini

Pinzano

► Ales, via XX Settembre 49

Polcenigo

► Furtanis, via Posta 18

Pordenone

► Paludo, via San Valentino 23

Sacile

► Comunale San Gregorio, via Ettore 4

Vajont

► Mazzurco, via San Bartolomeo 59

Zoppola

► Molinari, piazza Micoli Toscano 1 - Castions

EMERGENZE

► Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 500 300.

Gli appuntamenti di Folkest

# La musica "gipsy-jazz" di scena stasera a Arta

CONCERTI

**PORDENONE** Ancora una settimana di appuntamenti con Folkest, il festival della world music. Stasera farà tappa a Piano d'Arta dove, alle 20.30 nella chiesetta di San Nicolò, Matteo Sgobino & Lune Troublante suoneranno brani tratti dal loro nuovo lavoro discografico gypsy-jazz "Oggi ti lascio domani" per l'etichetta Folkest. Sempre alle 20.30, alla primaria Carducci di Pinzano, Folkest porta insieme a Progetto Musica un doppio concerto con Alvis Nodale e i Violoncelli Itineranti, featuring Ana Pilat.

OLTRE IL JAZZ

Sgobino & Lune Troublante sono un quartetto di musica jazz/swing o jazz/manouche, composto da Matteo Sgobino (voce e chitarra), Didier Ortolan (clarinetto e sax), Sebastiano Frattini (violino) e Alessandro Turchet (contrabbasso), accomunati dalla passione per lo swing francese degli anni '40: classici della tradizione gypsy-jazz, genere musicale nato negli anni Quaranta a Parigi per mano del chitarrista zingaro Django Reinhardt e del violinista Stephane Grappelli nel gruppo Quintette du Hot Club de France. I Lune Troublante hanno sviluppato un repertorio originale che fonde la tradizione gypsy con un'elaborazione di grande varietà ritmica e melodica.

CANTAUTORE

Alvis Nodale è un giovanissi-



GRUPPO APERTO I Violoncelli Itineranti con Ana Pilat

mo cantautore carnico, di Surtio, che ha inciso il suo primo disco solista, Conte Flame, nel 2015. Avvicinatosi alla chitarra da autodidatta, resta affascinato dalla musica popolare venendo in contatto prima con Lino Straulino e successivamente

con Giulio Venier. Si avvicina anche al bouzouki e collabora con Massimo Silverio, componendo canzoni a quattro mani. Il suo secondo album contiene canzoni scritte sia in friulano che in italiano. Più recentemente è nato il suo progetto Zornant, viaggio nelle radici della musica popolare della terra friulana, rivistata in uno stile personale. A seguire suoneranno i Violoncelli Itineranti, un gruppo aperto - qui formato da Irene Ferro-Casagrande, Andrejka Možina e Carla Scandura - in costante evoluzione composto da tre a dodici strumentisti, studenti e professori d'orchestra. Lo scopo è promuovere il violoncello in ambito non tradizionale. Prediligono la musica originale moderna, quella latino-americana, il jazz e l'improvvisazione. Con il gruppo collabora la cantante Ana Pilat, che ha portato nel repertorio la ricchezza della tradizione popolare dell'Istria.

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182  
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:  
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:  
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:  
Marco Agrusti, Cristina Antonutti,  
Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori,  
Franco Mazzotta, Susanna Salvador,  
Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28  
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181  
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani a Villa Manin

# Tre Allegri Ragazzini Morti in concerto all'alba nel parco

MUSICA

**CODROIPO** A Villa Manin Estate arriva l'attesissimo concerto all'alba, ormai un appuntamento fisso della rassegna di Passariano. Il gran finale del "Concerti nel parco" quest'anno sarà collegato alla Notte stellata di San Lorenzo, alle 5.30 del mattino di domani. Protagonisti i Tre Allegri Ragazzini Morti, che tornano in tour nel Friuli Venezia Giulia con il festival itinerante "La via di casa". Questa prima data sarà un'occasione speciale per riscoprire il verde di Villa Manin, a un orario insolito, in compagnia delle canzoni della band indipendente più conosciuta e longeva del territorio. A rendere ancora più speciale l'evento sarà la presenza sul palco di un grande ospite musicale, il sassofonista conosciuto in tutto il mondo Francesco Bearzatti.

Dopo aver raggiunto il traguardo dei 25 anni di attività, esibendosi in tutta Italia e all'estero, condiviso il palco con artisti di fama nazionale e internazionale e dopo aver fondato l'etichetta indipendente La Tempesta dischi (che ha pubblicato più di 200 lavori di oltre 40 band, non soltanto italiane), i Tarm tornano "a casa" con un viaggio nelle note per raccontare e accompagnare i fans alla scoperta dei luoghi e delle tradizioni che hanno ispirato la loro produzione artistica. Ultimi biglietti disponibili su [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it). L'apertura delle porte è prevista per le 4.30, insieme al dj set di Mr. Island, progetto del musicista e artista concettuale Lorenzo Co-

missio, che accoglierà il pubblico con un set dedicato alla cumbia, musica popolare centroamericana che fonde elementi amerindi, africani e spagnoli. Per assistere allo spettacolo c'è l'obbligo di presentare all'ingresso un Green pass che attesti la somministrazione di entrambe le dosi del vaccino, o una prima dose da 15 giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera a Uau

# Dal progetto Carso a Honeyland

Stasera alle 21 a Uau, l'arena estiva di Cinemazero nei giardini Francesca Trombino, appuntamento speciale all'insegna della natura e della sua tutela. Ospiti della serata saranno i fotografi e artisti Fabrizio Giraldo e Manuela Schirra per presentare il loro nuovo progetto: il piano della "Foresta Carso", il "deserto roccioso", ovvero come l'uomo può trasformare in positivo l'ambiente. Le loro foto, recentemente comparse in un articolo del National Geographic, raccontano per immagini questo fenomeno. La serata proseguirà con uno dei documentari più premiati degli ultimi anni: "Honeyland - Il regno delle api", un ritratto duro e tenero sul delicato equilibrio tra uomo e natura, uno sguardo su un modo di vivere che sta rapidamente scomparendo, e un indimenticabile testamento sulla straordinaria resilienza di una donna.

Concessionaria di Pubblicità

## Servizio di: NECROLOGIE ANNIVERSARI PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde

800.893.426

E-mail: [necro.gazzettino@piemmeonline.it](mailto:necro.gazzettino@piemmeonline.it)

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



La moglie e i parenti tutti annunciano la scomparsa di



Pietro Brussa

Maestro del lavoro di anni 93

I funerali avranno luogo mercoledì 11 agosto alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale dei Ss. Gervasio e Protasio, Carpenedo.

Mestre, 10 Agosto 2021

I.O.F. BUSOLIN s.n.c. - Tel. 041.5340744

Rinomata Impresa  
SERVIZI FUNEBRI  
FANELLO SNC  
Di Cesare e Giulio  
Fanello & C.

Campo  
Santa Maria Formosa  
Castello 6125  
VENEZIA  
tel. 041 5222801  
[www.fanello.it](http://www.fanello.it)

Il giorno 7 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari



Paola Fabbri

ved. Dall'Oglio  
di anni 83

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Roberta con Gianni e Andrea con Michela, gli adorati nipoti Sofia, Vincenzo, Giulia e parenti tutti.

La S. Messa Esequiale sarà celebrata mercoledì 11 agosto alle ore 10.30 nel Duomo S. Lorenzo di Abano Terme. Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla cerimonia.

Abano Terme, 10 agosto 2021

IOF PAVANELLO ABANO TERME  
TEL. 0498601468

Il giorno 8 agosto è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, dopo una lunga malattia



Francesco Greco

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Alessandro, Emanuela e famiglia, le sorelle Pupy, Rosy e Rita, il cognato Dino, Lucia, Katia, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. Un profondo ringraziamento a tutte le persone che ci hanno dimostrato affetto e vicinanza in questo momento.

Il funerale avrà luogo nella Basilica dei SS Giovanni e Paolo, giovedì 12 agosto alle ore 11. Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorare la sua memoria.

Venezia, 10 agosto 2021

Impresa Pagliarini di Morucchio e Savoldello  
Tel. 0415223070

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, uniti al Direttore Generale, ai dirigenti e a tutto il personale di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., si associano al cordoglio della famiglia Razzini per la perdita del caro

Enrico

Trieste, 10 agosto 2021

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Organo di Vigilanza, i dirigenti e tutto il personale di Autovie Venete esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa del caro

Ing.

Enrico Razzini

Partecipano al lutto la Regione Friuli Venezia Giulia, la Struttura Commissariale per l'emergenza in A4, la capogruppo Friulia con il Cda, la dirigenza e il personale.

Udine, 10 agosto 2021





# AVASINIS

## Festa del lampone e del mirtillo

### 12 - 13 - 14 - 15 AGOSTO 2021



**Ingresso  
contingentato**  
✓ con mascherina  
e GREEN PASS

#### APERTURA CHIOSCHI

**Giovedì 12 agosto**  
Dalle 16 alle 24  
(Chioschi fino alle 22)

**Venerdì 13 agosto**  
Dalle 16 alle 24  
(Chioschi fino alle 22)

**Sabato 14 agosto**  
Dalle 9 alle 24  
(Chioschi fino alle 22)

**Domenica 15 agosto**  
Dalle 9 alle 24  
(Chioschi fino alle 22)



Musica, dolci e prelibatezze  
vi aspettano nel paese  
dei lamponi e dei mirtilli.

ecofest

Organizzato dalla:



Pro Loco  
"Amici di Avasinis" - A.P.S.

Affiliata a:



Comitato Regionale  
del Friuli Venezia Giulia



In collaborazione con:

A.N.A. - Gruppo di Avasinis  
Riserva di Caccia di Trasaghis  
A.F.A. Amatori Calcio Avasinis



Comune  
di Trasaghis

Patrocino:

Manifestazione realizzata  
con il patrocinio e contributo  
della Regione Friuli Venezia Giulia



Comunità di montagna  
del Gemonese



Informazioni:

Pro Loco Amici di Avasinis  
T. 0432 984068  
349.576921  
Email: prolocoavasinis@gmail.com  
Comune di Trasaghis 0432.984070



Proloco Avasinis